



Piantedosi sui controlli: 10 giorni non bastano

COLONIE CODAGNONE / PAGINE 4 E 5

TEL AVIV RINVIÀ L'ATTACCO

Trovati morti
gli italo-israeliani
dispersi
dopo l'attacco

Israele sembra intenzionato a rinviare di qualche giorno la più volte annunciata invasione di terra della Striscia.

LOMONACO / PAG. 2

LA DIPLOMAZIA

Bruxelles vuole
chiedere pause
umanitarie
per Gaza

Il Consiglio Affari Esteri dell'Ue per la prima volta dal 24 febbraio del 2022 non ha aperto i lavori con la guerra in Ucraina.

BAGNOLI / PAG. 3

IL BILANCIO DELLA REGIONE

Manovra da 337 milioni

Quasi un terzo andrà agli indennizzi per il maltempo. Fondi anche per il fotovoltaico. Oggi il voto

L'assestamento di bilancio autunnale apre lo scontro politico tra maggioranza e opposizione. La manovra di ottobre vale 337 milioni e

poco meno di un terzo delle risorse sarà messo a disposizione della Protezione civile.

PERTOLDI / PAG. 10

GOVERNO

Mercato tutelato
per luce e gas:
slitta il decreto
sull'energia

Slitta alla prossima settimana il Decreto legge sull'energia che doveva essere approvato ieri in Consiglio dei ministri. Non si è ancora trovato la quadra su tre misure chiave del provvedimento.

SECONDINO / PAG. 6

AGROALIMENTARE

Cresce l'export
di San Daniele
e Montasio
negli Stati Uniti

MAURIZIO CESCONE

Il mercato americano è in salute e i consumatori yankee chiedono prodotti di qualità, non quelli noti solo per l'italian sounding.

/ PAG. 20

I DATI RACCOLTI DALL'ISTAT

Esodo dei laureati in 10 anni Seimila sono andati all'estero

RICCARDO DE TOMA

Cervelli in fuga o è solo una libera circolazione? Di sicuro l'allarme sull'esodo non si è attenuato, anche se il Governo è orientato a ridurre il bonus per chi rientra. I numeri dicono che dal 2011 al 2021, in me-

dia, oltre 6 mila laureati hanno lasciato il Friuli Venezia Giulia per cercare lavoro e fortuna all'estero. Considerando anche i 3 mila che hanno fatto il percorso inverso, cioè i cittadini italiani rientrati, il saldo negativo è stato di quasi 3 mila laureati.

/ PAGINE 14 E 15



SERIE A

Ennesimo pareggio dell'Udinese Ora i bianconeri sono terzultimi

Un pareggio che vale poco. Il telegramma partito dallo stadio Friuli ieri sera è stringato. Racconta di un passo in avanti dell'Udinese che non c'è stato: non potrebbe essere diversamente dopo il sesto pari in nove giornate, dopo un'altra vittoria sfumata, come era successo già a Salerno.

OLEOTTO / PAG. 46

CRONACHE

Il selfie con l'amico pochi minuti prima di essere investito

SIMEOLI / PAG. 29



Danni molto gravi Nove famiglie in hotel o da parenti

ANESE / PAG. 37



Aprono la porta senza forzarla e fanno razzia in un appartamento

/ PAG. 27

LIGNANO PINETA

Svelato il progetto per piazza D'Olivo



DEL SAL / PAG. 39

TV 12

ore 20.45

BASKETIAMO

OSPITE IN STUDIO
Gianmarco Arletti

Conduce
Massimo Campazzo



IL LIBRO

Tragedia del Vajont Un romanzo per far riflettere

ANDREA ZANNINI

La diga del Vajont è uno dei siti di patrimonio culturale più visitati della regione, eppure in Friuli quel disastro non è sempre considerato una tragedia di casa nostra.

/ PAG. 42

Guerra in Medio Oriente

La pausa di Israele

Hamas rilascia altri due ostaggi

Proseguono le incursioni. L'Iran alza minaccia. Morti l'italo-israeliana dispersa dopo l'attacco e il ragazzo rapito al rave

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele sembra intenzionato a rinviare di qualche giorno la più volte annunciata invasione di terra della Striscia, anche se l'esercito è ormai pronto ad entrare in azione. Mentre l'ala militare di Hamas, le Brigate al Qassam, ha annunciato in serata la liberazione di altri due ostaggi, due donne, grazie alla mediazione del Qatar e dell'Egitto. Potrebbero presto essere molti di più a ritrovare la libertà: secondo varie fonti, sarebbe infatti imminente il rilascio da parte dei miliziani di almeno 50 prigionieri con doppia cittadinanza, che verrebbero liberati sul versante egiziano di Rafah per essere riconsegnati alle rispettive ambasciate.

TERZO CONVOGLIO

Lo slittamento dell'operazione di terra appare dunque legato anche alla necessità di favorire l'uscita degli ostaggi stranieri da Gaza (su richiesta Usa e mediazione di Qatar ed Egitto), così come di consentire l'ingresso degli aiuti umanitari - ieri è entrato un terzo convoglio - destinati alla popolazione della Striscia. Tutto questo nonostante continui dall'enclave palestinese il lancio di razzi insieme a quello degli Hezbollah nel nord di Israele e, in parallelo, si registri un deciso aumento dei raid dell'aviazione ebraica.

Anche l'Iran non accenna a far scendere la tensione: dopo le intimidazioni di domenica, ieri il comandante in seconda dei Pasdaran Ali Fadavi ha minacciato un attacco diretto di Teheran contro Israele, indicando come obiettivo la città di Haifa. Mentre gli Usa hanno a loro volta accusato il regime degli ayatollah di «facilitare» gli attacchi contro le basi americane in Medio Oriente da parte delle varie milizie sciite. Co-



HERZI HALEVI
CAPO DI STATO MAGGIORE
DI ISRAELE

«L'esercito e il governo sono in stretta e piena collaborazione. Evitare notizie false»

me causa primaria del rinvio dell'invasione, la radio militare ha citato la necessità di attendere l'arrivo di rinforzi Usa nella regione.

UN GENERALE DEI MARINE

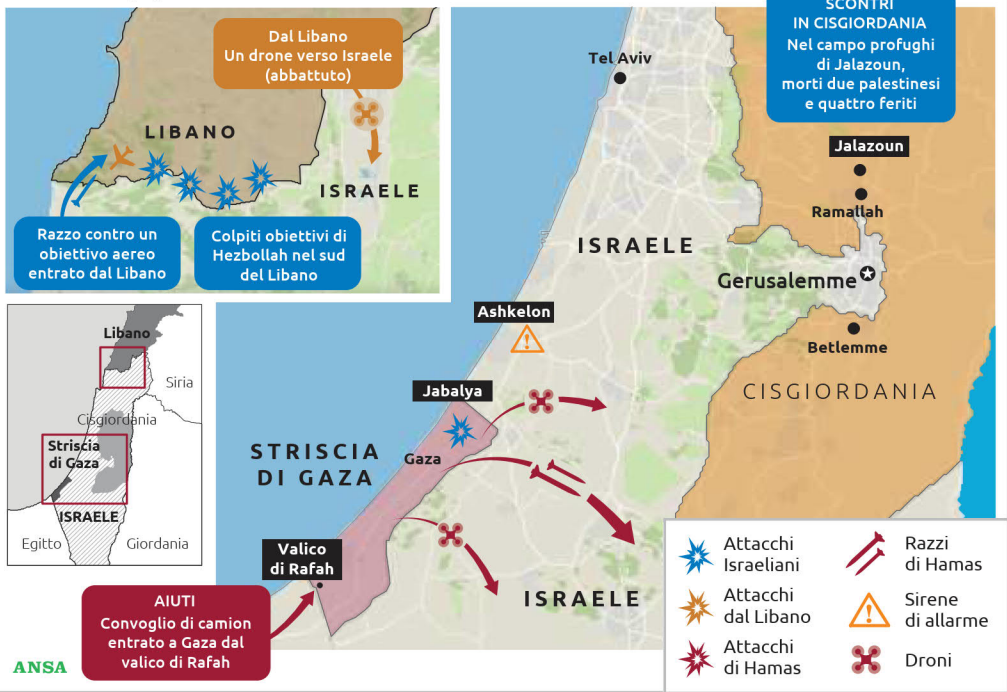
Gli Stati Uniti in sostanza avrebbero comunicato ad Israele l'intenzione di schierare altre forze a seguito delle minacce iraniane di agire «su vari fronti». L'amministrazione Biden - contraria ad un cessate il fuoco adesso perché «beneficerebbe solo Hamas» - ha intanto inviato in Israele un generale dei Marine e altri ufficiali in veste di consiglieri per le prossime operazioni. L'esercito israeliano comunque continua a prepararsi: i soldati stanno conducendo una «serie di esercizi in modo da aumentare le capacità per l'operazione di terra a Gaza», ha spiegato il portavoce militare. I militari

sono convinti che per raggiungere gli obiettivi della guerra contro Hamas occorra iniziare l'offensiva di terra «il prima possibile». Per smentire frizioni tra governo e esercito rispetto ai tempi dell'invasione, il premier Netanyahu, il ministro della Difesa Yoav Gallant e il capo di Stato maggiore Herzi Halevi in una dichiarazione congiunta hanno sottolineato di essere «in stretta e piena collaborazione», chiedendo ai media «di evitare notizie false». Sul campo la situazione non è cambiata di molto: Israele continua a martellare la Striscia con 436 morti - secondo la Sanità locale - nelle ultime 24 ore. Intanto gli ostaggi identificati sono ormai 222 ma tra questi non c'è l'italo-israeliana Liliach Lea Havron, il cui corpo è stato identificato ieri assieme a quello di un giovane italo-israeliano. —



Donne e bambini in fuga per le strade di Gaza a seguito dell'attacco aereo sferrato da Israele ANSA

La mappa del conflitto



IL GOVERNO NETANYAHU

Tre ministri pronti a dimettersi Bibi in rotta pure con l'esercito

Il Likud segue con apprensione i sondaggi in cui gli israeliani attribuiscono a lui buona parte della responsabilità per quanto accaduto il 7 ottobre

TEL AVIV

L'onda d'urto provocata dal sanguinoso blitz di Hamas del 7 ottobre ha messo in serie difficoltà, anche sul piano interno, Benjamin Netanyahu.

Dall'inizio del conflitto il premier si è limitato a diffondere brevi filmati, senza mai comparire in pubblico né rispondere alle domande dei giornalisti. Nel suo partito, il Likud, si seguono con apprensione i sondaggi in cui gli israeliani attribuiscono a lui buona parte della responsabilità per il fatto che Israele sia stato drammaticamente colto alla sprovvista: similmente a quell'ottobre 1973, quando nel giorno del



Benjamin Netanyahu ANSA/AFP

Kippur gli eserciti di Egitto e Siria lanciarono un'improvvisa offensiva che sorprese Golda Meir e Moshe Dayan.

Almeno tre ministri, secondo Yediot Ahronot, minacciano adesso di dimettersi per metterlo con le spalle al muro e costringerlo ad ammettere in pubblico di aver compiuto, riguardo ad Hamas, un errore strategico. Ossia aver consentito che negli ultimi anni i miliziani fossero generosamente finanziati dal Qatar.

Nelle sue campagne elettorali Bibi si era tra l'altro presentato come «un duro contro Hamas». Ma progetti concreti per abbattere quel regime, ha ammesso ieri un suo alleato, l'ex ministro Ariele Deri, «non sono mai stati approntati. Ora dobbiamo elaborarli ex novo». Ad

aggravare le cose per Netanyahu è arrivato ieri un vistoso titolo di prima pagina sempre di Yediot Ahronot secondo il quale ci sarebbe «una crisi di fiducia» fra lui e l'esercito. Un titolo che per ore è stato rilanciato dai siti di informazione arabi. Il premier, ha appreso il giornale, attribuisce ai suoi generali

Il premier è in seria difficoltà sul piano interno, secondo Yediot Ahronot

la responsabilità per la debacle patita con l'ingresso in territorio israeliano di migliaia di terroristi di Hamas di fronte a linee sguarnite. «Netanyahu

ha perso fiducia in loro ed è insopportabile davanti ai loro piani», sostiene il giornale.

Inoltre, nella ricostruzione del quotidiano, i rapporti col ministro della Difesa Yoav Gallant sarebbero molto tesi. Solo in serata il premier ha pubblicato un comunicato in cui assicura che lavora con lui «in stretta collaborazione, 24 ore al giorno, per condurre Israele alla vittoria totale su Hamas».

In realtà già durante la visita di Joe Biden in Israele Gallant era stato escluso da Netanyahu dal primo incontro riservato con il presidente Usa. La ruggine fra i due risale al marzo scorso, quando «Bibi» lo licenziò in tronco ma fu poi costretto a fare retromarcia in seguito alle proteste di massa nelle strade di Israele. —

Guerra in Medio Oriente



L'Alto rappresentante per gli Affari Esteri dell'Unione Europea, Josep Borrell conversa con alcuni giornalisti prima dell'inizio del vertice di Lussemburgo ANSA

Bruxelles verso la richiesta di stop umanitari a Gaza

Consenso «sufficiente» tra i Ventisette, ma a decidere devono essere i leader L'Ue fatica a trovare una linea chiara. Borrell: «Attenzione ai doppi standard»

Mattia Bagnoli / LUSSEMBURGO

Il Consiglio Affari Esteri dell'Ue - in Lussemburgo per la consueta trasferta autunnale - per la prima volta dal 24 febbraio del 2022 non ha aperto i lavori con la guerra in Ucraina. I tempi cambiano, le crisi aumentano. Ora l'attenzione è tutta rivolta a Gaza. E al contrario, tutto sommato, di quanto accaduto con l'invasione voluta da Putin, l'Unione Europea fatica a trovare una linea chiara su Israele dato che tra i 27 permangono forti divisioni - nel caso specifico se appoggiare o meno la richiesta del segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, su un tregua umanitaria a Gaza.

L'alto rappresentante Josep Borrell, in conferenza stampa, ha parlato di «un consenso sufficiente» perché l'Ue

chieda «una pausa umanitaria» alle parti in lotta fra loro, dunque il governo di Benjamin Netanyahu e Hamas.

IL CONSIGLIO EUROPEO

Le bozze di conclusione dell'imminente Consiglio Europeo non a caso indicano il sostegno alla «pausa» negli scontri chiesta da Guterres «al fine di consentire un accesso umanitario sicuro e l'arrivo degli aiuti a chi ne ha bisogno». Ma a decidere devono essere i leader e, come si diceva, alcuni Paesi - per esempio la Germania o l'Austria - in Lussemburgo si dimostravano non del tutto convinti. Borrell però ha sottolineato che questa interruzione del conflitto non la può stabilire l'Ue per decreto, «semmai la possiamo favorire». «Certo, una pausa sarebbe anche necessaria per far uscire gli ostaggi da

Gaza», ha notato. Insomma, evitare l'escalation - anche gli Usa ci stanno lavorando - avrebbe diverse ricadute, al di là del tentativo di non allargare l'incendio nel Medio Oriente e di sostenere la popolazione palestinese. Ma da pausa a tregua, ovvero un accordo più ampio, ce ne corre.

«Le pause umanitarie per far entrare i rifornimenti a Gaza ci vedono favorevoli, la maggioranza dei Paesi membri le appoggia, la tregua è però un'altra cosa, non può significare la rinuncia da parte di Israele alla propria difesa e la rinuncia a colpire Hamas mentre Hamas ed Hezbollah continuano a lanciare razzi su Israele», commenta il ministro degli Esteri Antonio Tajani fotografando alquanto accuratamente il mood dei 27. Non è un mistero che il feroce attacco sferrato dai terroristi

di Hamas, e la risposta israeliana altrettanto dura, anche sull'onda delle atroci efferate compiute nei kibbutz, abbiano complicato il quadro per l'Europa, che ora si trova due crisi da gestire.

«MOSCA OSSERVA»

«La Russia si sta certamente avvantaggiando di questa situazione, le accuse di doppi standard c'erano prima della guerra e ora ritornano: dobbiamo essere molto attenti a mostrare la stessa preoccupazione per ogni civile ucciso», ha ammonito Borrell. Il Sud Globale osserva e la potenziale catastrofe umanitaria a Gaza per l'Occidente non è un buon biglietto da visita, ad esempio, al tavolo delle trattative per la pace in Ucraina.

Il mantra è dunque condanna ferma e netta per le stragi di Hamas ma pure la richiesta a Israele di rispettare il diritto internazionale e dunque non colpire indiscriminatamente la popolazione civile. Il che comprende sospendere il blocco all'erogazione dell'acqua e dell'elettricità a Gaza. «Non si ottiene la pace per il futuro infliggendo ai bambini di Gaza le stesse sofferenze di quelli israeliani», ha chiosato Borrell. Perché alla fine, la soluzione, è sempre quella: due popoli e due Stati. Da 70 anni. —



ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER
E MINISTRO DEGLI ESTERI

«La tregua è un'altra cosa, non può significare la rinuncia da parte di Israele alla difesa e la rinuncia a colpire Hamas»

IL REPORTAGE

Tra gli accampati nel sud della Striscia

KHAN YOUNES

La tendopoli dell'Unrwa a Khan Younes è in assoluto uno dei posti più tristi nel sud della Striscia di Gaza, dove - su istruzione delle forze armate israeliane - sono riparati centinaia di migliaia di sfollati palestinesi. Esaurito ogni possibile spazio libero nelle scuole dell'agenzia Onu per i rifugiati, l'unico luogo di accoglienza per gli ultimi arrivati è appunto questa tendopoli dove, almeno, si avverte la brezza marina. Ma quante persone ci si trovano adesso? Il funzionario dell'Unrwa allarga le braccia: «In origine dovevano essere 5.000. Ma nessuno si prende la briga di registrarsi quando entra o quando esce. Saranno molti di più, magari anche 10 mila».

I primi sfollati raccontano di aver trascorso le prime notti in riva al mare. «Dopo tre giorni, quando è stata allestita la tendopoli, siamo entrati». Ma anche così la vita è durissima. Le tende sono calde e c'è polvere nell'aria. Per cucinare bisogna accendere dei piccoli falò perché manca il gas. L'acqua potabile viene trasportata con carretti da un vicino impianto di desalinizzazione. Per usare i gabinetti occorre fare lunghe file, le docce non esistono.

Nonostante il degrado, anche ieri si sono registrati nuovi arrivi. La marcia su strade polverose, gli spostamenti forzati di centinaia di migliaia di persone. Tutto questo ha riacceso nei più anziani i ricordi traumatici della Nakba, la nascita di Israele e la condizione di profughi per masse enormi di palestinesi. «Dopo tutti questi bombardamenti - dicono alcuni sfollati - non c'è più nemmeno la certezza che finita la guerra ci sia ancora una casa dove tornare». —



I piaceri del
Gusto



TUTTI I GUSTI DELL'AUTUNNO

Raccontiamo il momento migliore della cucina tradizionale italiana.

L'inserto speciale gratuito de IL GUSTO che racconta i sapori e i viaggi da non perdere.

Illustrazione di RICCARDO GUASCO

IL 26 OTTOBRE IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

Le tensioni internazionali



Piantedosi

«Dieci giorni di controlli non basteranno»

Il ministro: «Valichi presidiati anche questo inverno? Molto probabile»

ELISA COLONI

La proroga della sospensione del Trattato di Schengen ci sarà, perché «sicuramente non basterà un'attuazione limitata ai primi dieci giorni». E quasi certamente i tempi non saranno brevi: che in Friuli Venezia Giulia ci si debba preparare a un inverno con i controlli ai confini con la Slovenia «è molto probabile». Ma l'obiettivo del Governo è «minimizzare l'impatto della misura sui cittadini dei nostri Paesi», nell'ottica di «mantenere un rapporto di grande collaborazione con sloveni e croati, nostri amici e partner importanti». Per questa ragione le procedure di verifica vengono effettuate in modo «mirato». Sono le riflessioni del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi a tre giorni dalla riattivazione dei controlli alle frontiere con la Slovenia dopo la decisione del Governo

di sospendere Schengen per ragioni di sicurezza.

Ministro Piantedosi, lei ha dichiarato che questo confine è per l'Italia il più vulnerabile e che avete ricevuto degli alert: quali?

«Le rotte terrestri sono più difficili da controllare. Per evidenti ragioni siamo in grado di intercettare chiunque arrivi via mare e assoggettarlo ai necessari controlli di sicurezza, mentre una frontiera così estesa come quella con la Slovenia richiede dispositivi rafforzati. Le analisi dell'intelligence e della nostra polizia di prevenzione ci hanno segnalato una "sensibilità" legata ai passaggi su quella rotta, lungo la quale alcuni Paesi offrono ospitalità e supporto a jihadisti. Riattivare i controlli è diventata una necessità per garantire la sicurezza nazionale, una decisione che abbiamo preso con ponderazione e con i necessari accordi con i partner europei in

teressati».

Pensa che questi controlli possano arginare anche gli arrivi di migranti lungo la Rotta balcanica?

«Il fine è anche quello. Quest'anno risultano arrivati oltre 16 mila migranti irregolari dal confine Est, non sempre muniti del diritto a ottenere il riconoscimento dello status di rifugiato in Italia. Evitare un ingresso incontrollato sul territorio nazionale, in questo scenario, è divenuto particolarmente importante».

Le forti tensioni internazionali stanno portando a una chiusura a catena tra gli Stati membri dell'Ue, mettendo in discussione, seppur temporaneamente, uno dei principi fondanti dell'Unione, ossia la libera circolazione di persone e merci. L'Europa ne uscirà indebolita?

«L'Europa ne uscirà rafforzata. Stiamo parlando di una fase che ha un inizio ben preciso,

in occasione di fatti di straordinaria gravità che stanno avvenendo in Medio Oriente e che, lo auspichiamo tutti, terminerà al più presto quando si abbasserà la tensione all'interno e all'esterno dell'Europa».

Il 2 novembre sarà a Trieste per un vertice con i suoi omologhi sloveni e croati. Può anticiparci qualcosa?

«Vogliamo minimizzare l'impatto dei controlli sui frontalieri e in generale su tutti i cittadini dei nostri Paesi che si spostano legittimamente da un paese all'altro. La circolazione di beni e persone transfrontaliera è oramai un irrinunciabile patrimonio della nostra civiltà. Sloveni e croati sono nostri amici, partner importanti, con cui vogliamo mantenere un rapporto di grande collaborazione sul fronte della sicurezza e su tutti gli altri ambiti su cui si deve sviluppare il nostro comune destino europeo. Anche in occasione del ripristino

dei controlli alla frontiera le autorità slovene hanno assicurato una proficua collaborazione operativa e per questo voglio ringraziare il mio omologo sloveno con il quale, durante i nostri incontri, abbiamo sempre condiviso l'esigenza di sviluppare ulteriormente la già intensa cooperazione tra le nostre forze di polizia».

State già pensando a una proroga della misura?

«Sicuramente non basterà un'attuazione limitata ai primi dieci giorni formalmente previsti come avvio dalle regole europee. Ho detto subito che la misura sarà proporzionale e adeguata: quindi durerà solo finché sarà opportuna secondo l'evoluzione dello scenario internazionale».

Dobbiamo prepararci a un inverno con i controlli ai confini?

«È molto probabile. Come detto, sono necessari per l'attuale situazione internazionale e

per i riflessi possibili sulla sicurezza del nostro Paese».

Quanti agenti e militari di rinforzo sono arrivati?

«Il rafforzamento del presidio territoriale e delle attività di prevenzione in Friuli Venezia Giulia è già iniziato e sarà adattato progressivamente. Attualmente sono impiegati nei servizi di vigilanza 335 unità di personale della Polizia di Stato, dell'arma dei Carabinieri e della Guardia di finanza, unitamente al contingente di militari già impiegato su quel fronte. Terremo conto delle ulteriori esigenze che dovessero emergere dalla prima attuazione dei controlli».

I valichi minori non risultano sempre presidiati: scelta o questione di tempo?

«Il dispositivo di vigilanza è stato predisposto per tutti i 57 valichi autorizzati, con l'istituzione di 13 presidi fissi. Per gli altri 44 valichi la vigilanza è assicurata con servizi dinamici.

Le tensioni internazionali



I CONTROLLI AI VALICHI

IERI A RABUIESE (FOTO ANDREA LASORTE).
A SINISTRA IN ALTO MATTEO PIANTEDOSI

«Nelle prime 48 ore del provvedimento sono state controllate 3.142 persone e rintracciati 66 stranieri di cui 28 respinti»

«Vogliamo minimizzare l'impatto sui transfrontalieri. Grande collaborazione con i nostri amici sloveni e croati»

Contestualmente sono stati già rafforzati i servizi da parte della Polizia stradale e di quella Ferroviaria. Verificheremo quanto e come inciderà questo modello operativo sul fenomeno dei transiti irregolari e come, presumibilmente, ne modificherà le tendenze e lo adatteremo successivamente in ogni modo possibile.

C'è chi obietta che le persone pericolose se vogliono entrare in Italia possono scegliere i valichi minori o i boschi: come risponde?

«Rispondo che un aumento dei controlli e del presidio territoriale è sempre di per sé proficuo, anche solo se rende più difficile il traffico e i transiti di soggetti irregolari o pericolosi. Nelle prime 48 ore dal ripristino dei controlli alla frontiera le Forze di polizia hanno già identificato 3.142 persone e controllato 1.555 veicoli. Sono stati 66 gli stranieri rintracciati: l'approfondimento delle

relative posizioni ha già consentito il respingimento di 28 di loro. Il resto lo vedremo con l'osservazione delle conseguenze dei controlli e con i successivi adattamenti o integrazioni dei dispositivi. Con la rassegnazione al benaltrismo non si sono mai risolti i problemi».

Oltre alla valenza simbolica del "ritorno" dei confini, esiste un impatto concreto sulla vita delle persone. Come ridurlo?

«Sono state fornite specifiche indicazioni al personale di polizia impiegato nell'attività di vigilanza per limitare l'impatto sulla circolazione stradale e delle merci, nonché sui movimenti dei viaggiatori, con particolare riguardo ai residenti delle aree transfrontaliere. I controlli saranno svolti in maniera mirata nei confronti di quelle persone in ingresso sul territorio nazionale che risultino più a rischio sotto il profilo della sicurezza interna o la cui posizione di regolarità nello spazio Schengen risulti dubbia. Tutto ciò tenuto conto delle eventuali informazioni di polizia acquisite. L'auspicio resta quello che si possa al più presto tornare alla libera circolazione in tutta Europa».

Con quali modalità verranno effettuati i controlli? Userete droni e telecamere?

«Utilizzeremo tutti gli strumenti utili per ottenere i risultati che ci siamo prefissati e per consentire ai rappresentanti delle forze dell'ordine di lavorare nelle migliori condizioni. Le "vecchie" postazioni di frontiera sono state già quasi tutte riattivate. Il supporto delle tecnologie di controllo da remoto è già a disposizione degli specialisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità sotto pressione al confine principale nel primo giorno feriale di frontiere presidiate. Auto, van e Tir in un'unica corsia. Disagi per i pendolari. Traffico più scorrevole a Rabuiese

Camion incolonnati e fino a mezz'ora di attesa al valico di Ferneti

IL FOCUS

FRANCESCO CODAGNONE

Lunedì mattina, valico di Ferneti. Esercito e polizia fermano un camion con targa rumena: chiedono i documenti, fanno scendere il conducente, scrutano il retro del mezzo. Il controllo alla frontiera dura pochi minuti ma tanto basta per formare una colonna di centinaia di metri di automezzi pesanti, camion, Tir in arrivo da Lubiana e Capodistria. Il terzo giorno, e primo lunedì, della sospensione del trattato di Schengen e del ritorno dei controlli ai valichi porta in scena rallentamenti e disagi al traffico con attese di almeno mezz'ora per gli oltre 10 mila lavoratori transfrontalieri che ogni giorno attraversano il confine da Slovenia e Croazia.

Migliaia di auto e camion in arrivo dal cuore dei Balcani, incanalati nel restringimento della carreggiata davanti all'ampio piazzale dove prima si trovavano le pensiline dei doganieri: per attraversare il confine da Ferneti per ora è stata prevista una sola corsia, ma è possibile - spiegano i militari - che ne vengano aperte altre per evitare di ingolfare il traffico nel raccordo autostradale. Esercito e polizia fermano a campione auto e soprattutto furgoncini, minivan dai vetri oscurati, automezzi pesanti sui quali potrebbero nascondersi migranti. E ancora macchine con targa straniera, ancor più se dal lontano Est: da lì arrivano i passeur che si cercano sull'ultimo tratto della Rotta balcanica.

Nel pomeriggio di ieri, durante i controlli dell'esercito, ha attraversato il valico di Ferneti un furgone della Policija slovena sul quale è salito un gruppo di migranti, poco prima fermati dalle autorità italiane: da quanto si è appreso, i migranti - una mezza dozzina di persone - sono stati rintracciati dalla Polizia di Stato italiana nella zona industriale triestina, dove erano appena arrivati dalla Slovenia. Il gruppo è stato quindi caricato su un furgone e portato a Ferneti, dove è stato consegnato alle autorità slovene.

Nei casi di autobus con più persone, i militari salgono a bordo e controllano i documenti di tutti i passeggeri: da segnalare il fermo per circa



A FERNETI

LUNGHE IERI LE CODE DI AUTOMOBILI E CAMION (FOTO ANDREA LASORTE)

«Mi muovo per lavoro, che pensano di trovare?», si chiede Lepic Srecko, mostrando il retro vuoto del suo mezzo

«In questo modo la bambina fa tardi a scuola», sbuffa una famiglia composta da mamma muggesana e papà sloveno

mezz'ora, ieri mattina, a un autobus in arrivo dal Belgio. Vera Papić, residente a Sežana, accosta la monovolume «non senza scoccatura»: un minuto per far controllare la carta d'identità, molto più tempo bloccata su quell'arteria stradale che ogni mattina la porta a Barcola, dove lavora. «Documents please» chiedono i militari in inglese a Lepic Srecko: l'uomo risiede in Slovenia, e fa da interprete tra gli agenti e il collega, di altra nazionalità. «Mi muovo per lavoro, che pensano di trovarci?», si chiede, mostrando il retro del mezzo, vuoto. Molti altri sono fermati dalla polizia transfrontaliera, meno pazienti nel temporaneo freno alla quotidianità. «Non ho tempo, guido da 12 ore», taglia corto il camionista in viaggio dal cuore di Balcani alla Puglia. «La bambina fa tardi a scuola» sbuffa una famiglia: lei muggesana, lui sloveno. «File così non si vedevano dai tempi della Jugoslavia» dice Maja Eluksa, triestina, oltre confine a sbrigare faccende quotidiane: lavare l'auto, fare la spesa, inviare qualche missiva.

File di macchine ma traffico più scorrevole all'altro importante valico, Rabuiese-Škoflje, porta d'accesso dall'Istria croata e slovena: qui i controlli si operano non alla frontiera - per ragioni di spazio - ma più avanti sul lato italiano, alla fine della rampa di uscita per Muggia. Lievi disagi nell'ora di punta, con code tra le 7 e le 8.30, ma la situazione è andata migliorando nel resto della mattinata: un poliziotto riferisce che, per far fronte al primo giorno feriale, al valico sono stati assegnati tre agenti di Polizia in più. Molte anche le auto in arrivo da Fiume oltre il valico di Pese, ma senza particolare rallentamenti: i militari fanno accostare i mezzi sul piazzale laterale, evitando di intasare il traffico. Meno affollato il valico di Basovizza, attraversato soprattutto da residenti del posto o triestini in cerca del pieno meno caro. «Molti ormai li riconosciamo: passano di qui tutti i giorni» afferma un militare, lasciando passare un anziano signore con la carta d'identità già pronta in mano. «In questo caso, il controllo visivo è sufficiente». —

I nodi della politica

Decreto energia stop

Il nodo del mercato tutelato

Il rinvio della scadenza per le tariffe calmierate costringe l'esecutivo a riprogrammare il via libera alla prossima settimana

Stefano Secondino / ROMA

Slitta alla prossima settimana il Decreto legge sull'energia che doveva essere approvato ieri in Consiglio dei ministri. Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica non ha ancora trovato la quadra su tre misure chiave del provvedimento: il rinvio della fine del mercato tutelato di luce e gas, un polo per l'eolico offshore al Sud, le concessioni per l'idroelettrico.

IL NODO DELLE TUTELE

Il mercato tutelato di gas ed elettricità riguarda circa 10 milioni di utenti italiani, un

Dubbi e divisioni anche sul distretto dell'eolico C'è chi teme che l'idea sia in contrasto col Pnrr

terzo del totale. Per loro le bollette sono fissate dall'autorità pubblica Arera. Gli altri utenti di luce e gas hanno scelto di passare al mercato libero: qui le tariffe in bolletta sono stabilite dalle società energetiche. La fine del mercato tutelato al momento è fissata al 10 gennaio 2024 per le bollette del gas e al primo aprile per l'elettricità. Il passaggio al mercato libero però riguarda solo 5,5 milioni di utenti. Per gli altri 4,5 milioni, giudicati «vulnerabili» (poveri, malati, disabili, ultra-75enni, in zone disastrose), il mercato tutelato rimane. Ma di fronte alla crisi energetica, in molti, a partire dalle associazioni di consumatori, hanno chiesto la proroga della scadenza, che è tra gli obiettivi del Pnrr concordati con l'Europa.

Il ministero aveva pensato a un rinvio di 6/12 mesi. «Non è una proroga giuridi-

ca», aveva spiegato il ministro Gilberto Pichetto Fratin, ma un allungamento dei termini per dare «garanzia di informazione alle famiglie e di rapporto con le banche». Il rinvio era già pronto nella bozza di Decreto legge, ma è stato stoppato all'ultimo perché la norma «non era ancora perfezionata». Ma «siamo alla revisione delle virgole», ha assicurato ieri il ministro.

I GRANDI PROGETTI

Stesso discorso per il progetto di un polo per l'eolico offshore al Sud. La bozza prevede che entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto vengano individuati due porti nel Mezzogiorno dove installare cantieri navali per costruire le piattaforme eoliche galleggianti e le relative infrastrutture. L'eolico in mare in Italia può essere realizzato soltanto al Sud, dove c'è vento abbondante, e solo su piattaforme galleggianti ancorate ai fondali, per via della profondità. Di qui l'idea di concentrare nel Mezzogiorno la costruzione degli impianti. Per il polo dell'offshore, il decreto prevede 80 milioni di euro per il 2024, 170 milioni per il 2025 e 170 milioni per il 2026. Entro 90 giorni dall'individuazione, le aree vanno date in concessione a società di costruzioni navali qualificate.

Sulle concessioni per l'idroelettrico, il nuovo Decreto Energia prevede, oltre alle gare regionali, la possibilità per le aziende già concessionarie o in scadenza di presentare un piano di investimenti. Ma questa eventualità potrebbe essere in contrasto con gli impegni italiani di riforma legati ai fondi del Pnrr. Su questo dossier è ancora in corso un confronto tra i tecnici e funzionari del ministero e Bruxelles. —



Una veduta esterna di palazzo Chigi ANSA

L'APPELLO

Medici, annullate le sanzioni «Ora servono le assunzioni»

Dopo le polemiche a Bari e l'intervento di Mattarella il ministero del Lavoro conferma lo stop. Il presidente dell'Ordine: «Subito un piano»

ROMA

Dopo giorni di polemiche e l'intervento del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sono state annullate ieri dal ministero del Lavoro le multe ai tre primari del Policlinico di Bari

per un eccesso di straordinari durante l'emergenza Covid. «Ma se durante la pandemia i medici hanno effettuato più straordinari per fare fronte alla situazione critica negli ospedali, è perché il personale medico non era sufficiente. Per impedire che simili situazioni si ripropongano, serve un piano di assunzioni straordinario», chiede al governo il presidente della Federazione degli ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli, prendendo spunto dalla vicenda dei colleghi pugliesi.

Ad annunciare l'annullamento delle sanzioni è stata la ministra del Lavoro Marina Calderone: «L'Ispettorato si è attivato d'ufficio, ma lo sforzo straordinario e inedito a cui sono stati chiamati i medici nello stato di necessità giustifica la scelta di archiviare una vicenda legata a un contesto emergenziale dal quale i medici hanno contribuito a farci uscire». —

EUROSTAT

Secondo trimestre, il debito pubblico sale al 142,4% del Pil

Nel secondo trimestre il debito pubblico dell'Italia risale al 142,4% del Pil dopo essere sceso, nel primo trimestre, al 140,9%. Nell'eurozona il debito è calato dal 90,7 al 90,3% del Pil, e nell'Ue dall'83,4 all'83,1%. Il debito non è salito per nessun altro dei grandi Paesi dell'Unione europea, anche se in Grecia è oltre il livello dell'Italia (al 166,5% del Pil). Sono oltre la soglia del 60% del debito sul Pil prevista dai trattati ben 13 Paesi, Germania inclusa (è al 64,6% del Pil dal 65,7%). —

LA RIFORMA

Via alla rivoluzione del fisco tra tutele e semplificazioni

ROMA

Dichiarazioni dei redditi più semplici da compilare e nuovo calendario per l'invio, Statuto dei contribuenti equiparato alla Costituzione e il Garante per tutelare i cittadini di fronte al fisco. Sono alcune novità dei due nuovi decreti legislativi varati dal governo per rendere più disteso il rapporto tra fisco e contribuente, a iniziare dal divie-

to per l'Agenzia delle entrate di inviare comunicazioni durante le ferie.

Il governo ridisegna «il rapporto tra fisco, cittadini e imprese mediante un riequilibrio delle relazioni con l'amministrazione finanziaria. Si va verso un rapporto paritario che tiene conto della tutela del contribuente e del contrasto dell'evasione fiscale», riferiscono da Palazzo Chigi.

Le semplificazioni arrivano

per la precompilata di dipendenti e pensionati. Il nuovo meccanismo si baserà sui dati a disposizione dell'Agenzia, che saranno proposte al contribuente in una apposita area riservata del sito: non servirà più consultare le istruzioni per compilare la dichiarazione. Cambia l'agenda degli adempimenti fiscali: l'anno prossimo le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche e delle società dovranno



La sede dell'Agenzia delle Entrate ANSA

essere inviate entro il 30 settembre e non più entro il 30 novembre.

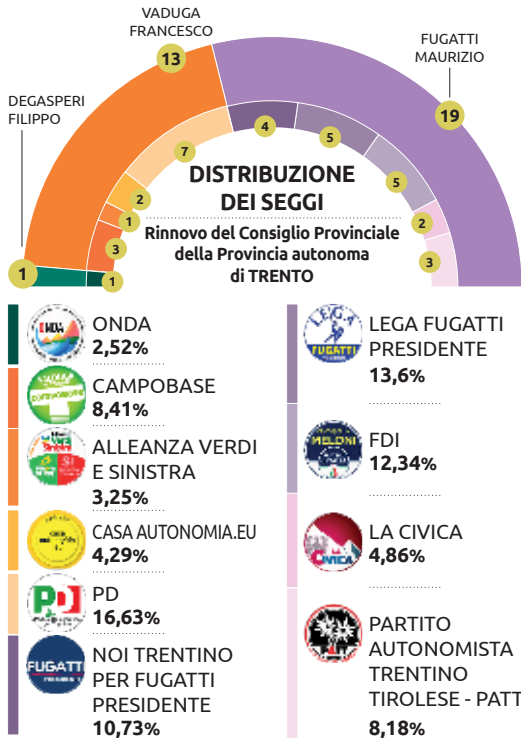
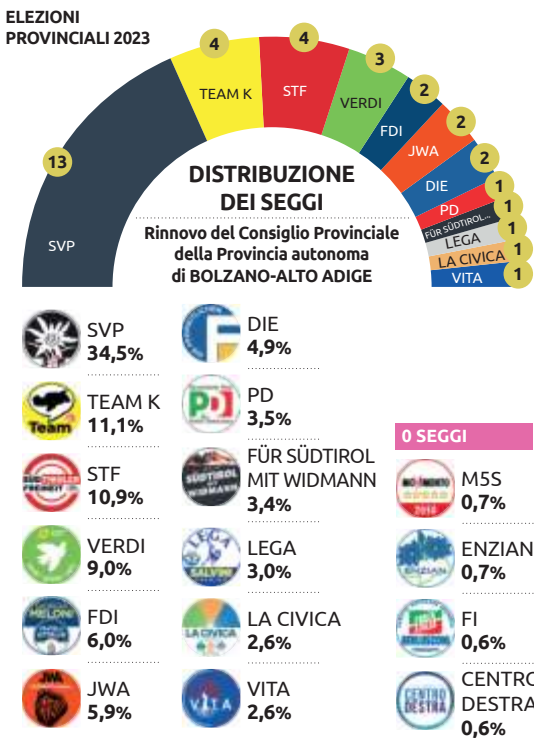
E dal 2025 si anticipa: le telematiche dal 1° aprile al 30 settembre, sostituiti di imposta e intermediari dal 1° aprile al 31 ottobre. Tra agosto e dicembre i contribuenti non avranno adempimenti. Lo Statuto del contribuente invece si rafforza dal punto di vista legislativo: le sue disposizioni «si conformano alle norme della Costituzione rilevanti in materia tributaria, ai principi dell'ordinamento Ue e alla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo». Arriva poi il Garante nazionale del contribuente, scelto dal ministro dell'Economia con un mandato di quattro anni rinnovabile una sola volta. —

I nodi della politica



Adriano Galliani al suo arrivo nella sede elettorale di Monza

I risultati



DEONTOLOGIA

Giambruno, i fuorionda segnalati all'Ordine

MILANO

Le frasi sessiste dei fuorionda di Diario del giorno trasmessi da Striscia la notizia costano ad Andrea Giambruno, ex compagno della premier Giorgia Meloni, due segnalazioni all'Ordine dei giornalisti: una del Consiglio della Lombardia al proprio Consiglio di disciplina territoriale, l'altra da parte della Commissione pari opportunità della Fnsi al presidente dell'Ordine lombardo, Riccardo Sorrentino. La procedura è ora in capo al Consiglio di disciplina, cui tocca decidere un'eventuale sanzione. Le pratiche sull'ipotesi di violazione delle norme deontologiche da parte di Giambruno, pubblicista dal 2014, come nella norma seguono un ordine cronologico e si ritiene partiranno in tempi relativamente brevi.

Tra l'altro Andrea Giambruno è già stato oggetto di una segnalazione, relativa sempre a Diario del giorno, per una dichiarazione che ha suscitato forti polemiche: «Se vai a ballare hai tutto il diritto di ubriacarti, non ci deve essere nessun tipo di fraintendimento e nessun tipo di inciampo» - disse - ma se eviti di ubriacarti e di perdere i sensi, magari eviti di incorrere in determinate problematiche, perché poi il lupo lo trovi».

La Cpo contesta gli «atteggiamenti scurrili e molesti verso le colleghe». «Si tratta - per l'organismo - di atteggiamenti inammissibili, ancor più sui luoghi di lavoro e da contrastare con ogni mezzo».

Su Giambruno pende poi la decisione di Mediaset sul suo futuro. L'azienda sta procedendo in modo accurato per accertare i fatti e valutare eventuali profili di responsabilità. Sotto la lente, in particolare modo, le possibili violazioni del Codice etico. —

Suppletive, vince Galliani «Il merito è tutto di Silvio»

Monza, il collegio senatoriale del Cavaliere al suo amico fraterno e collaboratore Cappato si ferma sotto il 40%. Spaventa il dato sull'affluenza: alle urne il 20%

Valentina Rigano / MONZA

È stata una vittoria nel segno di Silvio Berlusconi quella che ha portato Adriano Galliani, ad del Monza Calcio e collaboratore e amico fraterno del Cavaliere per oltre 40 anni, a conquistare il seggio del Senato lasciato vacante con la morte dell'ex premier, lo scorso 12 giugno. Nonostante la bassa affluenza alle urne - ha votato poco meno del 20% degli aventi diritto mentre a settembre dello scorso anno votò il 71,05% - il centrodestra si è assicurato un altro uomo tra gli scranni di velluto rosso, in un momento certamente delicato della legislatura.

GLI SCONFITTI

Il principale avversario Marco Cappato, sostenuto da una ampia coalizione che includeva Radicali, Pd e M5S, si è ferma-

to al 39,53 mentre il sindaco di Taormina Cateno De Luca con il suo movimento Sud non è andato oltre l'1,76%, e meglio non hanno fatto gli altri sei candidati.

Passando dalle percentuali ai numeri: Silvio Berlusconi era stato eletto con 231.524 voti a Galliani ne sono bastati 67.801. «Ho visto risultati fantastici, certo avrei preferito che questo seggio rimanesse al mio maestro di vita, alla mia guida, al mio tutto, che era Silvio Berlusconi», ha detto Galliani, che ha voluto dedicare il successo «esclusivamente a Berlusconi a cui sarò grato per tutta la vita».

A lui sono arrivate subito le congratulazioni dell'avversario Cappato, che si è assunto la responsabilità della sconfitta, con la promessa che continuerà le sue battaglie per i diritti con l'associazione Coscioni di

cui è stato confermato ieri tesoriere. Non gli è riuscita la stessa impresa di Paolo Pilotto, l'esponente Pd che alle scorse comunali a Monza ha sconfitto a sorpresa il sindaco uscente Dario Allievi. «Avrei portato avanti le battaglie con più forza dal Parlamento ma lo faremo lo stesso», ha assicurato.

LE REAZIONI

A Galliani sono arrivati i complimenti dei vertici del centrodestra: da Antonio Tajani, che ha parlato di una «vittoria speciale», a Giovanni Donzelli di FdI, a Matteo Salvini. «Nel nome di Silvio Berlusconi, grande amico e grande italiano. Grazie ai cittadini di Monza e Brianza, abbiamo vinto anche qui», ha osservato il segretario del Carroccio. E per il capogruppo della Lega in Senato Massimiliano Romeo, «si rafforza il centrodestra».



MARCO CAPPATO
CANDIDATO SENATORE
DEL CENTROSINISTRA

«In Parlamento avrei avuto più forza per combattere le nostre battaglie, ma andremo avanti nella lotta per i diritti»

ELEZIONI PROVINCIALI

Voto in Alto Adige, crolla la Svp E il Trentino conferma Fugatti

BOLZANO

Alle elezioni provinciali in Alto Adige la Svp scende al 34,5%. Una sconfitta storica per il partito più longevo d'Italia, abituato per decenni a maggioranze bulgare. Il partner di coalizione, la Lega, ne esce con le ossa rotte.

Nessuno viene confermato e l'unico eletto della lista non è leghista. Clamorosa new entry in consiglio provinciale è quel-

la di Jürgen Wirth Anderlan, che con un look da hipster e biker e slogan contro i migranti, la casta politica e i vaccini, con la sua lista Jwa è stato eletto con l'ex sindaco no vax di Castelrotto Andreas Colli.

Diversa la situazione in Trentino: il governatore uscente Maurizio Fugatti è stato rieletto, migliorando il risultato del 2018, e lasciando Fdi alle spalle. Un Carroccio a due velocità, insomma.

Lo scenario politico in Alto Adige assume caratteristiche sempre più «italiane» con 12 partiti eletti in consiglio provinciale (ben otto formati da uno o al massimo due rappresentanti). Formare la nuova giunta sarà una sfida quasi impossibile per il governatore Arno Kompatscher, che deve anche fare i conti con l'erosione di consensi per la sua Svp, che scende da 15 a 12 seggi.

Il presidente uscente perde



Il presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher ANSA

quasi 9.400 preferenze rispetto al 2018, confermandosi comunque campione delle preferenze con 57.776 voti diretti. La Lega crolla dall'11,1 al 3%. L'unico eletto, il sindaco di Laines Christian Bianchi, non ha la tessera del Carroccio. Fdi sale dall'1,7 al 6% ma si ferma a due consiglieri.

In consiglio la lista dell'ex comandante degli Schützen, Jürgen Wirth Anderlan, che con slogan no vax e anti-migranti conquista due seggi (5,9%). Eletta anche l'avvocata no vax Renate Holzeisen con la lista Vita. Il gruppo linguistico italiano scende da 8 a 5 rappresentanti: lo statuto prevede in questo caso un solo assessore. Gli italiani sono il 26% della popolazione, il 14% dei consiglieri. —

CASO SCOMMESSE

Corona ora è indagato per diffamazione

Le denunce sono arrivate dai calciatori El Shaarawy e Casale. La difesa: «Non ho paura, aspetto in tribunale con le prove»

Igor Greganti / MILANO

Tornato alla ribalta per quella che lui definisce la sua «inchiesta parallela» sul caso delle scommesse nel mondo del calcio, Fabrizio Corona dovrà fare i conti ancora con problemi giudiziari, legati ad alcuni di quei nomi di calciatori che nelle ultime settimane ha sciorinato, via social, sul suo sito Dillingernews.it o in interviste televisive. Il procuratore di Milano Marcello Viola e l'aggiunto Letizia Mannella hanno iscritto l'ex agente fotografico nel registro degli indagati con l'accusa di diffamazione aggravata «dal mezzo stampa» sulla base delle querele presentate dall'attaccante della Roma Stephan El Shaarawy e da Nicolò Casale, difensore della Lazio, entrambi tirati in ballo nella vicenda delle puntate su piattaforme illegali dall'ex re dei paparazzi su Striscia la Notizia, lo scorso 18 ottobre.

LE DICHIARAZIONI

Corona, dopo aver parlato già ad agosto del centrocampista della Juve Nicolò Fagioli (ha patteggiato davanti alla giustizia sportiva ed è indaga-

to a Torino), si era preso la scena il 12 ottobre, quando era stato sentito come persona informata sui fatti nell'inchiesta torinese. Dopo l'audizione, aveva pubblicato anche i nomi di Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo, pure loro indagati a Torino.

L'INCONTRO

Proprio ieri è andato in scena a Roma l'incontro tra i legali di Tonali e il procuratore fede-

I legali di Tonali lavorano per tentare di patteggiare Incontro con il procuratore

rale Giuseppe Chiné. Le parti stanno lavorando all'accordo per un patteggiamento. Tonali e Zaniolo avevano ricevuto, qualche ora dopo le parole di Corona, la visita degli investigatori che avevano sequestrato i loro telefoni mentre erano in ritiro con la Nazionale a Coverciano. Da quel momento l'ex fotografo che a settembre ha finito di scontare le condanne definitive, ha continuato senza sosta a lanciare le

sue «bombe», così le ha ribattezzate, in un diluvio di post sui social e di ospitate tv. E cinque giorni fa su Striscia ha citato El Shaarawy, Casale e Federico Gatti, difensore della Juve. «Benché sia poco incline a espormi pubblicamente, la mia reazione non può che essere fermissima. Quella che è avvenuta è stata, senza mezzi termini, un'operazione infamante e, cosa ancora peggiore, chirurgicamente orchestrata», ha scritto El Shaarawy nella querela per diffamazione aggravata. Un giorno prima era arrivata pure la denuncia di Casale. Corona ha replicato che non ha affatto «paura delle querele» e che «aspetta in Tribunale con tutte le prove».

LA DIFESA

Al suo fianco, come al solito, il suo legale Ivano Chiesa: «Le querele per diffamazione - chiarisce - sono sempre un'arma a doppio taglio, perché se il querelato dimostra che è vero ciò che ha detto il problema, poi, c'è per il querelante». Fabrizio, conclude il difensore, «su sei processi per diffamazione è stato assolto sei volte». —



Fabrizio Corona ospite di Nunzia De Girolamo su Raitre ANSA

L'AGGRESSIONE A FIDENZA

Accoltellata alla gola dopo una violenta lite Fermato un uomo

PARMA

L'ha colpita violentemente con un coltello da cucina provocandole una profonda ferita alla gola. Ora una 39enne è in condizioni molto gravi, ricoverata all'ospedale Maggiore di Parma, la prognosi resta riservata anche se il quadro clinico si è fortunatamente stabilizzato nel corso della giornata di ieri e non sarebbe in immediato pericolo di vita. È l'esito di una lite che si è consumata ieri mattina attorno alle

12 nelle vicinanze di un albergo nel centro storico di Fidenza, in provincia di Parma, dove i due si sarebbero incontrati nelle ore precedenti. La vittima è una donna residente in un paese della bassa parmense; a colpirla un 45enne che si trovava in Emilia per motivi di lavoro.

L'uomo è stato fermato dai carabinieri, avvisati, a quanto pare, da una segnalazione e coordinati dal pm di turno della Procura di Parma. Entrambi i protagonisti della vicenda

sono di nazionalità italiana, ma non sono ancora chiari i contorni del loro rapporto. Si ipotizza un incontro occasionale. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli inquirenti, i due si sarebbero visti nell'albergo della cittadina parmense, l'hotel Due Spade, piazza Pezzana ma poco dopo sarebbe scoppiato un violento diverbio. Abbandonata la stanza dove si erano incontrati, i due sono scesi in strada e qui, nella piazza antistante l'edificio, la lite è proseguita e l'uomo alla fine avrebbe sferrato il colpo alla gola della donna. Un fendente che solo per poco non le è stato fatale. La 39enne si è accasciata a terra iniziando a perdere molto sangue, l'uomo invece si è allontanato di pochi metri ma è stato subito intercettato dai carabinieri, giunti sul posto dalla vicina caserma. Soc-

corso dai mezzi del 118, la donna è stata invece immediatamente trasferita all'ospedale Maggiore di Parma, dove nel pomeriggio è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni restano molto gravi. I carabinieri stanno cercando di capire quale fosse il legame fra i due e da quanto tempo si conoscessero. Non sarebbero comunque parenti o legati da una relazione stabile. Non si esclude quindi che i due abbiano avuto un incontro occasionale conclusosi con il litigio, prima a parole, seguito dall'aggressione con il coltello da cucina che stava per costare la vita alla vittima. Il 45enne è accusato di tentato omicidio ed è trattenuto nella cella di sicurezza della caserma dei carabinieri di Fidenza dove è stato sottoposto ad un primo interrogatorio. —

LA SVOLTA NELLA NATO

Il sultano firma e dice sì alla Svezia Sarà membro dell'Alleanza

Il presidente turco Erdogan, dop aver bloccato per più di un anno l'entrata del Paese scandinavo ha sottoscritto i protocolli di adesione

ISTANBUL

Dopo averla fatta attendere per oltre un anno, accusandola di sostenere il terrorismo, la Turchia è sul punto di approvare l'entrata della Svezia nell'Alleanza Atlantica. Il presidente Recep Tayyip Erdogan ha firmato ieri i protocolli di adesione di Stoccolma e ha inviato i documenti all'Assemblea parlamentare di Ankara per la ratifica, che salvo sorprese pare soltanto una formalità, anche se non è ancora chiaro quando si terrà il voto parlamentare.

I protocolli ora devono passare per la commissione Affari Esteri del Parlamento, devono essere discussi dall'assemblea generale e poi votati. Questo processo potrebbe richiedere alcune settimane. Nel frattempo, la decisione di Erdogan è stata accolta in modo caloroso sia dal Segretario generale della Nato Jens Stoltenberg che dal premier svedese Ulf Kristersson

che si è dichiarato lieto della scelta. «Mi auguro che il voto di ratifica sia rapido e che la Svezia diventi presto un alleato della Nato a tutti gli effetti. Come ho detto al presidente Erdogan questo renderà l'intera Alleanza più forte e più sicura», ha affermato Stoltenberg.

«Non vediamo l'ora di diventare un membro della Nato», ha detto Kristersson mentre anche il portavoce del Dipartimento di Stato degli Usa ha accolto favorevolmente la scelta di Erdogan. Il presidente turco aveva fatto sapere già durante l'estate che avrebbe inviato i protocolli al Parlamento ma in molti nutrivano comunque dubbi su cosa avrebbe fatto il Sultano dopo avere tenuto alla porta Stoccolma per così tanto tempo. Erdogan ha bloccato l'ingresso della Svezia come anche della Finlandia fin da quando i Paesi scandinavi hanno presentato ufficialmente la domanda, a poche settimane dall'inizio del conflitto di Mosca contro Kiev. Ankara ha usato toni molto duri soprattutto contro Stoccolma, accusandola di ospitare militanti ritenuti dalla Turchia terroristi. —

LA STORIA

Pluricondannato chiede la castrazione chimica

Colleziona da quasi cinquant'anni reati e condanne per atti osceni in luogo pubblico e passa dal carcere a case lavoro e a comunità. Sostiene di capire che sbaglia, ma di non riuscire a controllarsi e per questo ha chiesto la castrazione chimica. La storia è quella di un uomo di 64 anni, che ha chiesto di essere sottoposto alla terapia ormonale. Il suo avvocato spiega che «gli è stato risposto che in Italia non è possibile ricorrere a questa forma di

inibizione, se non per motivi oncologici. Lo stato ne esce sconfitto perché non trova rimedio a casi così tristi». I periti di parte continuano a decretare che è capace d'intendere e di volere, ma è affetto da «disturbo antisociale di personalità». Lo psichiatra Giorgio Gallino aveva concluso: «La storia clinica e la letteratura dimostrano come la terapia farmacologica non abbia mostrato alcuna utilità nel modificare i suoi tratti di personalità». —

LA SENTENZA

No alla revoca del 41 bis per Alfredo Cospito

Il tribunale della Sorveglianza di Roma ha rigettato l'istanza avanzata dal difensore dell'anarchico Alfredo Cospito che quindi resta in regime di 41 bis nel carcere di Sassari. Nel corso dell'udienza della settimana scorsa la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo aveva dato parere favorevole alla cessazione del carcere duro per Cospito che nei mesi scorsi avevo messo in atto, per protesta, uno sciopero della

fame. Nel provvedimento i giudici affermano che «è evidente che la clamorosa iniziativa» di Cospito «abbia infuocato gli animi delle formazioni anarchiche e che soprattutto abbia reso il pescarese una figura di ancor maggiore carisma all'interno del sodalizio». Per il tribunale di Sorveglianza il detenuto «è un soggetto che ha dimostrato particolare determinazione e per questo viene rispettato dai suoi sodali». —

I Concerti del Conservatorio



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE



Leonard Bernstein WEST SIDE STORY

solisti ed ensemble strumentale
del Conservatorio

Roberta Schiavone, voce narrante
Dafne Comelli, pianoforte
Emanuele Giannino, preparatore vocale
Fabrizio Paoletti, direttore

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023 ore 20.30
Teatro San Giorgio
via Quintino Sella - Udine

ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili

info 0432 502755 www.conservatorio.udine.it

Il bilancio della Regione

DI BERT (LISTA FEDRIGA)

«Conti solidi»



«Dopo il miliardo stanziato in estate, la Regione è pronta a mettere a disposizione una nuova dotazione di quasi 350 milioni». Questo l'incipit del consigliere Mauro Di Bert (Lista Fedriga), in veste di relatore di maggioranza e che ha sottolineato «la solidità dei conti della Regione», così come «la ridefinizione dei patti finanziari tra Stato e Regione», inoltre «ha come strategia l'irrobustimento di linee finanziarie esistenti, impostando i relativi stanziamenti».

CABIBBO (FORZA ITALIA)

«Giudizio positivo»



Un giudizio «convintamente e ampiamente favorevole a questa manovra di assestamento» arriva da Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia, che nella sua relazione osserva come i 337 milioni siano «il frutto di una programmazione e di una gestione prudenti della finanza regionale, di una proficua rinegoziazione dei patti finanziari con lo Stato, ma soprattutto il risultato di un tessuto produttivo ed economico-sociale sano e trainante».

BASSO (FRATELLI D'ITALIA)

«Flessibilità»



«È un nuovo e ulteriore dispositivo economico caratterizzato dalla consueta prudenza che questa amministrazione ha storicamente mantenuto in materia di bilancio e finanze». Così il meloniano Alessandro Basso. «Questo disegno di legge – ha concluso – segue chiaramente la scia tracciata in passato da simili provvedimenti, volti a garantire flessibilità nella programmazione, assicurando altresì efficienza nella gestione delle risorse».



Fedriga interviene in Consiglio. Sotto, il dem Moretti e il leghista Calligaris



rie nei settori di sport e cultura.

ALTRI STANZIAMENTI

Come di consueto, il disegno di legge licenziato dalle Commissioni viene poi modificato sia dalla giunta sia dai consiglieri: specialmente di maggioranza, cioè quelli che ottengono più spesso il via libera alle loro richieste. Pescando a campione tra i vari emendamenti, troviamo 300 mila euro per sostenere le associazioni del territorio dopo la riforma del lavoro sportivo e del Coni, un milione destinato alla promozione delle pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta, 2 milioni 600 mila per incentivare gli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali nelle imprese industriali, nonché 710 mila euro con l'obiettivo di stimolare le aziende a stipulare contratti regionali di insediamento. Altri 50 mila euro, proseguendo, vanno ai Consorzi di tutela della pietra ornamentale, 200 mila alla promozione della tappa del Giro d'Italia del prossimo anno che collegherà Mortegliano con Sappada. L'Ausir, andando oltre, otterrà mezzo milione per la realizzazione di infrastrutture e impianti per il servizio idrico integrato, i dragaggi verranno finanziati con un fondo da 5 milioni, 100 mila euro andranno allo smaltimento delle macellazioni domestiche e 481 mila alla manutenzione dei porti.

IL DIBATTITO

Tutti i gruppi di opposizione hanno messo nel mirino l'assestamento targato centrodestra. Dai dem Roberto Cosolini, che ha anche puntato il dito contro l'assenza dell'assessore Sergio Bini e il valore della sua missione negli Stati Uniti, al capogruppo Diego Moretti, passando per Massimo Moretuzzo del Patto per l'Autonomia fino a Serena Pellegrino di Alleanza Verdi Sinistra, infatti, l'accusa è stata, in fondo, la medesima e cioè quella di assenza di una vera politica industriale da parte della giunta. Un altro esponente del Pd come Francesco Martines ha invece parlato di destinazioni di fondi che «permettono di conservare il consenso senza pensare a scelte davvero strategiche», mentre il collega di partito Massimiliano Pozzo ha ripreso il tema delle industrie sottolineando come, dopo la vicenda «gestita malissimo» della possibile acciaieria in Aussa Corno, «non si può far finta che non esista nessun problema: il quadro è preoccupante e ci sono molti comparti in difficoltà». Accuse che prima Edy Morandini della lista Fedriga e poi lo stesso governatore hanno rimandato al mittente. «Gli investimenti su porti e retroporti – ha detto il presidente –, i 65 milioni a favore del Frie soltanto in questa manovra, gli interporti, le risorse stanziati a favore della ricerca e, non da ultimo, i dati del turismo in crescita rispetto alla stagione record dello scorso anno, e in controtendenza rispetto al resto d'Italia, dimostrano la bontà dell'operato dell'amministrazione».

Manovra

Ristori, imprese e fotovoltaico

Oggi il voto finale in Aula sull'assestamento di ottobre: 337 milioni di cui 100 per i danni del maltempo

Mattia Pertoldi / UDINE

L'assestamento di bilancio autunnale apre, come previsto, lo scontro politico tra maggioranza e opposizione. La discussione sulla manovra di ottobre – dal valore di 337 milioni – si gioca essenzialmente su due piani che rappresentano l'accusa delle minoranze: assenza di una vera politica industriale e di visione strategica della Regione.

LE POSTE PRINCIPALI

Il testo arrivato ieri in Consiglio stanziava poco meno di un terzo delle risorse a disposizione a favore della Protezione civile. Parliamo di 100 milioni che l'esecutivo ha deciso di inserire nelle pieghe dell'assestamento a titolo di ristoro per i danni subiti dal maltempo da parte dei privati. Una cifra

considerabile che, sommata ai 50 milioni iniziali e ai 7 per gli acquisti dei teloni e del materiale per la prima emergenza, porta il totale a poco meno di 160 milioni. Un macro finanziamento complessivo da 135 milioni, quindi, viene inserito a favore dei fondi di rotazione per le imprese – sia agricole sia artigianali – con l'obiettivo di contrastare l'aumento dei tassi d'interesse. «Quella disegnata dall'amministrazione – ha commentato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – è la più importante manovra autunnale mai varata dalla Regione. Mettiamo a disposizione del sistema economico e sociale del Friuli Venezia Giulia un pacchetto di fondi che rappresenta una risposta strutturale alle esigenze delle nostre comunità». Altri 20 milioni, proseguendo,

vanno a disposizione di interventi sovracomunali, una somma pari a 60 milioni, inoltre, viene stanziata a sostegno del sistema sanitario regionale per consentire alle Aziende di chiudere i bilanci in pareggio alla fine dell'anno dopo l'aumento dei costi registrato nel corso del 2023. Ancora, proseguendo, 70 milioni sarà la disponibilità a favore delle Risorse agroalimentari con l'assessore Stefano Zannier che potrà anche utilizzare una parte di questa somma per, eventualmente, intervenire a favore delle aziende colpite dal maltempo. Infine, sempre per quanto riguarda le macrovoci di spesa, spazio a 50 milioni di anticipo sui contributi per mantenere il bonus fotovoltaico anche per il 2024 e a 15 milioni destinati allo scorrimento di graduato-

Zilli: mai nessuno prima di noi aveva stanziato così tanti fondi in autunno a favore del sistema economico e sociale

Le opposizioni accusano la giunta di mancanza di politiche industriali e di scelte strategiche per il futuro del Fvg

Il bilancio della Regione

CARLI (PD)

«Più coraggio»



Ha chiesto più coraggio alla giunta, «qualche idea nuova e non soltanto una distribuzione tramite i soliti canali», il consigliere Andrea Carli (Pd).

Ricordando che in Commissione il gruppo del Pd aveva scelto l'astensione «facendo prevalere una valutazione tecnica sul provvedimento», Carli ha ribadito «il giudizio politico complessivo negativo sulle politiche di una giunta che, pur con una dotazione finanziaria mai vista prima nella storia della nostra Regione, dimostra poche idee di prospettiva e rinuncia a definire chiaramente le priorità di intervento». I «segnali significativi e coraggiosi» che l'esponente dem ha invocato riguardano innanzitutto «il tema delle politiche industriali», per il quale viene messa nel mirino la mancata ricerca di un sito alternativo per il progetto di investimento di Metinvest, inizialmente orientato sull'Aussa Corno.

MORETUZZO (PATTO)

«Inadeguatezza»



Mancano «scelte fondate su un ragionamento serio e finalizzato a individuare soluzioni sul lungo periodo» e su temi come conversione ecologica, sanità e enti locali «non sono stati usati gli strumenti adeguati» per risolvere realmente in modo deciso le criticità che si stanno manifestando. È questo, in sintesi, il giudizio del consigliere Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), relatore di minoranza nella discussione del bilancio autunnale in Aula da ieri.

Guardato con favore l'incremento nelle previsioni delle entrate tributarie pari a 250 milioni di euro, il consigliere friulano ha sottolineato che a fronte di una dotazione cospicua, «bisognerebbe risolvere i nodi cruciali di criticità che non possono essere ulteriormente procrastinate».

CAPOZZI (M5S)

«Poste puntuali»



«In un assestamento in cui si potevano dare risposte a famiglie e imprese intervenendo sul prelievo fiscale, l'abbattimento della povertà energetica, ulteriori risposte per il maltempo, la giunta Fedriga e la maggioranza di centrodestra ripristina il bonus ai consiglieri regionali che adesso vale circa 9 milioni di euro».

Così la consigliera M5s Rosa Capozzi. «Oltre a questo – ha concluso –, gli emendamenti presentati dai singoli consiglieri hanno riguardato anche capitoli di bilancio, ognuno con poste diverse. La Lega ha presentato due emendamenti, con due primi firmatari diversi per finanziare i grandi eventi di PromoTurismoFvg, uno da 120 e l'altro da 200 mila euro. E per assicurare i soldi all'ente turistico regionale ci hanno pensato anche i consiglieri di Fratelli d'Italia che hanno rilanciato fino a 845 mila».

I meloniani chiedono a Fedriga la posizione occupata da Seganti. L'alternativa è Fvg Strade oppure, nel 2024, PromoTurismo.

Rebus delle Partecipate Fratelli d'Italia punta al bersaglio grosso: la presidenza di Friulia

IL RISIKO

MATTIA PERTOLDI

Presidenze, consiglieri, componenti del Cda e rapporti di forza interni tra gli alleati. Il rischio delle Partecipate rappresenta da sempre un banco di prova non secondario per chi governa in Friuli Venezia Giulia. La Regione, infatti, controlla in maniera diretta, indiretta o comunque possiede quote azionarie – con possibilità di nomina di propri rappresentanti – in decine di società, enti e fondazioni.

Non tutte, però, hanno lo stesso valore specifico e politico – anzi – e così capita spesso che il gioco degli incastri non sia sempre facile. Ora, è vero che rispetto alla tradizione recente questa volta la maggioranza non parte da zero perché il bis di **Massimiliano Fedriga** in piazza Unità fa sì che non ci sia la quasi necessità di un fisiologico spoils system che avviene a ogni cambio di giunta. Rispetto al 2018, però, a essere stati modificati sono gli equilibri all'interno del centrodestra dove, tra l'altro, Progetto Fvg è stato sostituito dalla lista Fedriga. Ma soprattutto ad aumentare notevolmente è stato il peso di Fratelli d'Italia che adesso punta a ottenere almeno una poltrona di prestigio. O meglio, vorrebbe quella spesso più ambita: la presidenza di Friulia.

I ruoli maggiormente quotati nel meccanismo delle Partecipate sono quelli che portano ai vertici di Autostrade Alto Adriatico, Fvg Strade e, appunto, alla finanziaria regionale. Nel primo caso, l'ex Autovie Venete è andata a **Gabriele Fava**, avvocato milanese, con un curriculum di grande spessore, che l'entourage di Fedriga ha sempre ricordato essere stato scelto, di comune accordo, fuori dalle logiche di appartenenza partitica, anche se Fratelli d'Italia, invece, lo ascrive in quota Lega, per quanto nazionale (leggasi il ministro **Giancarlo Giorgetti**).

Solto quel nodo, adesso restano le altre due perle della corona. **Walter Rizzetto**, coordinatore meloniano, chiede da tempo, assieme ai segretari degli altri partiti, la convocazione di un vertice di maggioranza in cui discutere di quelle due caselle, ma più in generale dell'intero



Federica Seganti (Friulia)



Raffaele Fantelli (Fvg Strade)



Antonio Bravo (PromoTurismo)



Diego Antonini (Insiel)

Tra le altre posizioni dovranno essere discusse anche quelle di **Graber** al vertice di Fuc e di **Antonini** a Insiel

pacchetto di nomine da compiere nei prossimi tre anni. Un incontro che potrebbe tenersi tra questa e la prossima settimana e in cui il deputato udinese punta al bersaglio grosso, cioè a Friulia. Un obiettivo tutt'altro che facile da raggiungere, siamo chiari, perché alla presidenza, al secondo mandato ma in scadenza a fine anno, c'è **Federica Seganti**, fedelissima del governatore e tecnica d'area molto competente tanto da essere stata nominata anche nel Cda di Eni. Proprio questo doppio ruolo – in cui però non è certo l'unica a trovarsi – pare poter servire da trampolino ai meloniani per cercare un cambio al vertice piazzandovi un loro esponente. A condizione, e non sarà facile, che riescano a trovare un profilo adatto, nonchè in grado di competere con quello di Seganti e soprattutto – particolare non proprio irrilevante – Fedriga accetti la richiesta.

Nel caso non dovesse andare a buon fine la trattativa su Friulia, Fratelli d'Italia potrebbe puntare su Fvg Strade dove a fine anno si chiuderà il secondo mandato del manager **Raffaele Fantelli**, oppure su PromoTurismoFvg dove **Antonio Bravo** va a sca-

denza a ottobre 2024.

Detto dei pezzi pregiati, poi il focus si sposta sul resto delle Partecipate. All'approvazione del bilancio 2024, ad esempio, termina l'incarico di **Gianpaolo Graberi** – in quota Forza Italia – come amministratore unico delle Ferrovie Udine Cividale, così come quello di **Lanfranco Sette** – scelto da Fratelli d'Italia – all'Interporto di Cervignano dove è rimasto anche dopo la vittoria alle Comunal di Latisana perché in Regione non sono mai stati presentati profili alternativi ritenuti all'altezza della giunta.

E se sempre il prossimo anno vanno in scadenza i mandati triennali dei Cda delle quattro Ater provinciali, a inizio 2025 tocca invece alle nomine per Insiel. Fvg Plus, Finest e, per quanto di competenza, all'aeroporto. Nel caso della società informatica, questa è retta dal manager **Diego Antonini** scelto dalla giunta nel 2019 e riconfermato due anni dopo. Diverso è invece il discorso per Fvg Plus, lo strumento che la Regione ha varato per sostituire Mediocredito, guidato da **Francesco Clarotti**, all'epoca molto vicino a Progetto Fvg di **Sergio Bini**. Se a Finest, quindi, siede **Alessandro Minon** – espressione di Fratelli d'Italia –, per quanto riguarda lo scalo di Ronchi alla Regione, dopo la cessione delle quote di maggioranza, spetta esprimere il presidente. Fino a questo momento si è puntato su Antonio Marano, nominato ancora da **Debora Serracchiani** e sempre riconfermato da Fedriga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25
CRESCINA
25TH ANNIVERSARY

CAPELLI DIRADATI
EFFICACE NEL 100%
DEI SOGGETTI TESTATI*

Da 25 anni Crescina aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate. Crescina in fiale è un trattamento topico di impiego cosmetico.

LABO

LABO COSPHOPHAR

SWISS PATENT
CH 703 390
Labo Cosphopar Suisse – est. 1986

*Test consultabile su labosuisse.com

Il dimensionamento scolastico

I consiglieri regionali Fasiolo, Pozzo e Russo: «Mancanza di coraggio». Rosolen: l'azione non genera precarietà

Anche il Pd attacca sul taglio dei presidi
L'assessore: tentativo di creare allarme

IL CASO

LUCIA AVIANI

Dopo la dura presa di posizione delle organizzazioni studentesche e sindacali, che nei giorni scorsi hanno manifestato a Trieste per esprimere forti perplessità sulle prospettive del dimensionamento scolastico, arriva quella dei consiglieri regionali del Pd Laura Fasiolo, Massimiliano Pozzo e Francesco Russo, che tacciano la giunta regionale di passività e di «mancanza di coraggio» nella partita in questione, rilevando come «non sia stato seguito l'esempio di altre Regioni, opposti al provvedimento del Governo, o dell'Emilia-Romagna, che ha presentato ricorso». Accorpare gli istituti – rilevano – non significa semplicemente ridurre di 16 unità i dirigenti e i direttori amministrativi: equivale «a

rimodulazione degli organici amministrativi, tecnici e ausiliari, alla compressione di classi e docenti e alla diminuzione delle risorse, con disagi a cascata sui territori».

Ma l'assessore Fvg all'Istruzione, Alessia Rosolen, contesta in maniera categorica la lettura fornita dal fronte della protesta: «Trovo alquanto scorretto e fuorviante – dichiara – il tentativo di creare allarme nella cittadinanza rispetto ad un'azione che non intacca organici, offerta didattica, composizione delle classi e insegnamento delle lingue minoritarie, che non genera precarietà o incertezza nella sua evoluzione e che assicurerà a tutti un dirigente scolastico, ad oggi mancante in 10 istituti del Friuli Venezia Giulia».

Nel dimensionamento che la giunta si appresta ad approvare per l'anno 2024/2025, prosegue, «non si definiscono né la composizione delle classi, né il numero di alunni



Il consigliere regionale del Pd Francesco Russo

L'esponente della Giunta: non ci saranno tagli che portino a una soppressione di classi

per classe, annualmente oggetto di analisi dell'Ufficio scolastico regionale, che ha il compito di assegnare il personale scolastico in base al totale degli studenti della regione; non si vanno a diminuire scuole né a cancellare plessi, che anzi tramite i fondi del

Pnrr e della Regione continuano ad essere ammodernati, ristrutturati e aperti con servizi di cui le comunità locali si fanno carico». Non verranno applicati, continua l'assessore, tagli di spesa che portino a una soppressione di classi e non verranno disattese le norme nazionali che consentono l'applicazione, nei centri montani e nelle aree geografiche popolate da minoranze linguistiche, del Dpr 81/2009, che permette al Friuli Venezia Giulia di avere 370 classi sulle 3.848 complessive con meno di 15 alunni («e molte realtà con numeri ancora più bassi») e 117 pluriclassi, con una media di circa 14 allievi ciascuna.

I consiglieri del Pd, per parte loro, sollecitano la giunta Fedriga ad «ascoltare chi invoca un cambio di rotta e ad opporsi ai tagli». «Le linee guida definite dalla Regione – sottolineano gli esponenti Dem, componenti della VI Commissione, competente in materia

di istruzione – sono funzionali all'aggiornamento del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica, che dovrà essere adottato dall'esecutivo entro il 30 novembre di ogni anno. La valenza è triennale, con aggiornamenti annuali che offrono comunque a Comuni e scuole la possibilità di presentare periodicamente eventuali richieste per raccordare la programmazione con le esigenze del territorio. Una magra consolazione, quando la programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa del Fvg dovrebbe garantire la stabilità organica delle aree caratterizzate da particolari situazioni ambientali, sociali, economiche, culturali e linguistiche. L'assoluta specificità di tali condizioni – evidenziano Fasiolo, Pozzo e Russo – dovrebbe escludere da processi di accorpamento le autonomie scolastiche regionali, tenute a favorire processi di collaborazione e integrazione con le istituzioni scolastiche transfrontaliere di Austria e Slovenia, nonché l'interazione con il sistema universitario e la formazione tecnico professionale».

Di qui la posizione di netta contrarietà a un decreto «che prevede – concludono – una graduale contrazione delle risorse, creando – si ribadisce – precarietà e incertezze nella formazione».

LE IDEE

Nei giorni scorsi, dalle pagine del vostro giornale, l'ex segretario regionale della Cgil Giannino Padovan («Una sfida da accettare») e l'economista dell'associazione Rilanciafriuli Fulvio Mattioni («Occasione persa a Porto Nogaro – Bisogna monitorare il lavoro in Friuli») hanno spiegato in maniera esauriente e puntuale i motivi per i quali è stato un errore la scelta della Giunta regionale di rinunciare all'investimento da più di 2 miliardi di euro da parte della multinazionale ucraina Metinvest (assistita dal partner tecnologico friulano Danieli spa) in zona industriale Aussa-Corno – «punta sud» – dove esistono in tale zona industriale già sei tra laminatoi siderurgici e vetrerie.

Giova ricordare, per amor di verità avendo vissuto la vicenda direttamente, come la legge di assestamento di bilancio 2022 che allora finanziò con 20 milioni di euro una prima fase di infrastrutturazione di «punta sud», fu votata a grande maggioranza dall'Aula del Consiglio regionale essenzialmente per due motivi:

- a quel tempo, l'investimento si riferiva solo ad un laminatoio, per il quale nell'autunno precedente lo stesso fu respinto da Muggia per motivi legati ai costi di bonifica dell'area industriale delle Noghere;
- il Consiglio regionale – eccetto forse qualche isolato

consigliere di maggioranza – non era stato minimamente messo a conoscenza (dalla Giunta) dell'entità e dei dettagli dell'investimento.

Nei loro interventi, rispettivamente Mattioni e Padovan pongono due temi – che non hanno avuto riscontro nei giorni successivi – che meriterebbero un approfondimento per la portata che essi hanno per il nostro territorio regionale e per il riflesso geopolitico che anche le visite del presidente Fedriga negli Stati Uniti pongono, e dovrebbero fare riflettere non solo la politica, ma tutta la classe dirigente friulana e regionale:

- il primo tema posto, riguarda il fatto se il territorio friulano è in grado di contrastare il progressivo declino industriale puntando su una reindustrializzazione ambientalmente sostenibile;
- la seconda questione riguarda il ruolo che il Friuli Venezia Giulia vorrà svolgere nella ricostruzione dell'Ucraina (che avrà bisogno di tanto acciaio). Vorrà restarne fuori o essere della partita? L'aver detto di no a un in-

vestimento di questo tipo non mina – indirettamente – anche la credibilità di una multinazionale come Danieli e quindi anche della nostra Regione?

Quesiti ai quali i vertici politico-istituzionali della Regione (presidente e assessore competente in primis) dovrebbero dare per dignità istituzionale risposte che non siano la motivazione – francamente risibile e offensiva per l'intelligenza di chi l'ha approvata – della «complessità» dell'investimento contenuta nella Delibera di generalità del 1/9/23, oppure dell'eccessivo costo dell'infrastrutturazione dell'area di «punta sud», data dall'assessore Bini durante l'audizione in II Commissione il 21 settembre. Motivazioni francamente imbarazzanti rispetto alle risorse finanziarie degli assestamenti del 2023 (1,5 miliardi di euro), all'entità di un investimento da più di 2 miliardi di euro e alle ricadute significative per la Regione in termini di PIL (+6%), maggiori entrate tributarie e occupazione diretta e

indiretta (oltre mille persone, per la gran parte tecnici qualificati).

Un tanto, in un contesto che – dati del quotidiano economico Il Sole 24 Ore dello scorso agosto – registra nel primo semestre 2023 l'aumento del 15,2%, rispetto al medesimo periodo del 2022, delle crisi d'impresa, delle chiusure e delle liquidazioni di società. Un segnale che si aggiunge al rallentamento della crescita economica indicato dall'Istat e dallo stesso Governo nel DEF, in calo rispetto alle previsioni di inizio anno.

Passando a una valutazione più politica, data anche dal dato positivo registrato nel 2022 dalla manifattura del Friuli Venezia Giulia, è tempo di indirizzare principalmente al settore industriale le attenzioni e le politiche per uno sviluppo economico concreto, attivando al più presto politiche mirate adeguate e pensate per il territorio regionale che oggi sembrano mancare del tutto.

Una centralità del settore manifatturiero che va non so-

lo declamata, ma praticata: ecco perché ritengo che, a fronte di un possibile investimento di oltre due miliardi di euro nel nostro territorio, da parte dell'Esecutivo regionale è totalmente mancata una strategia sulla vicenda Metinvest. Dopo essersi espressa in due anni a favore con tre atti di indirizzo, la Giunta a settembre ha ufficializzato il «no» con motivazioni davvero poco serie. La stessa audizione dell'assessore Bini in II Commissione lo scorso 21 settembre ha evidenziato tutto il dilettantismo e l'improvvisazione della Giunta quando, alla domanda dei colleghi Martines e Cosolini – che chiedevano se a fronte di un investimento così significativo e strategico la Giunta si era preoccupata (stante l'oggettiva impossibilità di insediare l'impianto industriale a «punta sud») di ricercare e proporre un sito alternativo in Friuli Venezia Giulia – l'assessore ha risposto (o meglio, non risposto) con un imbarazzante e fragoroso silenzio.

A questo punto viene da

chiedersi: è stato fatto davvero tutto il possibile per ricercare un sito alternativo per un investimento così strategico per il Friuli Venezia Giulia?

A fronte della forte possibilità – molto vicina a sentire le parole del presidente del Gruppo Danieli – che l'investimento venga fatto in Italia oppure all'estero, credo la Giunta regionale debba riaprire il confronto con l'investitore per la ricerca di un sito alternativo in Friuli Venezia Giulia: non vorremmo ritrovarci tra qualche tempo, magari nel pieno di una crisi economica, a sentire le recriminazioni della Giunta Fedriga per l'occasione persa, magari dando la colpa sempre a qualcun altro o, peggio, a quelli di prima. Chi è al governo della Regione ha l'obbligo e la responsabilità delle scelte, e a queste non può sfuggire.

Senza industria non solo non c'è futuro, senza industria non c'è Friuli Venezia Giulia.

CAPOGRUPPO DEL PD
IN CONSIGLIO REGIONALEDIALOGARE SULL'ACCIAIERIA
PER UN SITO ALTERNATIVO

DIEGO MORETTI

overpost.org

Citizen Tsuki-yomi l'antica arte della luna



**Tsuki-yomi, il primo orologio al mondo
con calibro radiocontrollato e fasi lunari.**

Un nome che significa "leggere la luna" e richiama l'antica pratica giapponese di definire il calendario in base alle fasi lunari, a differenza di quello occidentale basato sul sole. Una tradizione millenaria, che si fonde con la moderna tecnologia: calibro Radiocontrollato, cassa e bracciale in Super Titanio e movimento a carica luce Eco-Drive. La massima espressione di innovazione firmata Citizen.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Tsuki-yomi nei punti vendita autorizzati Citizen, beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN®
BETTER STARTS NOW

La fuga di cervelli dal Friuli Venezia Giulia



I NUMERI

Entrate e uscite, il saldo è di -3 mila

Seimila 93 uscite, 3.157 ingressi o rientri. Questo il bilancio complessivo, tra il 2011 e il 2021, della mobilità di laureati dal Fvg verso l'estero e viceversa. Il saldo negativo è quindi di quasi 3 mila laureati, ma riguarda soltanto i cittadini italiani. I dati sul titolo di studio dei cittadini stranieri che si trasferiscono in Italia e che lasciano il nostro Paese, infatti, non sono disponibili.

LE TESTIMONIANZE

Il 2 novembre parlano i protagonisti

Cervelli in fuga, perché e come immaginare il rientro. Dopo la stretta del Governo sul bonus per chi torna in Italia, il tema è di stretta attualità. Se ne parlerà il 2 novembre al teatro Margherita di Tarcento, inizio ore 18, nell'ambito dei giovedì economici di Primacassa. Ospiti il giornalista Massimo De Liva, gli imprenditori Federico Spoletti e Silvia Console Battilana, il fisico Alessandro Variola.

660 STRANIERI IN ENTRATA

Oltre mille scolari vanno all'estero

Secondo una percezione diffusa, il numero di laureati italiani che espatriano è superiore a quello dei laureati stranieri in entrata. A confermare questa tendenza il recente rapporto Fvg sulla "Mobilità delle conoscenze". I dati, relativi agli studenti, non ai laureati, dicono che nell'anno 2021-22 hanno studiato all'estero 1.158 universitari della regione, a fronte 660 stranieri in entrata.

In 10 anni oltre 6 mila laureati vanno all'estero

L'allarme sull'esodo non si è attenuato, anche se il Governo è orientato a ridurre il bonus per chi rientra

Riccardo De Toma / UDINE

Cervelli in fuga o è solo una libera circolazione? Di sicuro l'allarme sull'esodo non si è attenuato, anche se il Governo è orientato a ridurre il bonus per chi rientra. I numeri dicono che dal 2011 al 2021, in media, oltre 6 mila laureati hanno lasciato il Friuli Venezia Giulia per cercare lavoro e fortuna all'estero. Considerando anche i 3 mila che hanno fatto il percorso inverso, cioè i cittadini italiani rientrati in Friuli Venezia Giulia, il saldo negativo è stato di quasi 3 mila laureati. Per parlare di fuga vera e propria, o di drenaggio, come dicono gli inglesi (brain drain), bisognerebbe mettere sull'altro piatto della bilancia i laureati stranieri che si trasferiscono armi e bagagli in Friuli Venezia Giulia: la percezione, netta, è che siano di meno rispetto a quelli che partono e di quella percezione bisogna accontentarsi, dal momento che statistiche ufficiali sui laureati stranieri che entrano in Italia (e che tornano in patria) non ce ne sono, con buona pace di chi vorrebbe misurare il vero saldo tra "cervelli" in entrata e in uscita. E capire se è giusto parlare di fuga.

PRIMA E DOPO IL COVID

Precisato che quello dell'Istat non è un saldo, dal momento che solo di laureati italiani si tratta, soltanto la pandemia ha rallentato il flusso delle uscite, che nel 2019 aveva raggiunto il suo picco massimo, con oltre mille trasferimenti all'anno tra i residenti in regio-

**I NUMERI**
SONO IN RIALZO
DOPO LA PANDEMIA

Nel 2020 e nel 2021 le partenze si sono attestate su livelli più bassi: rispettivamente 775 e 686

**GLI IMMIGRATI**
HANNO COLMATO IL CALO
DELLE NASCITE

In 10 anni si sono trasferiti in Fvg 63 mila cittadini stranieri, a fronte di soli 17 mila immigrati in uscita

ne con titolo di studio pari o superiore alla laurea. Nel 2020 e nel 2021 le partenze si sono attestate su livelli più bassi, rispettivamente 775 e 686, ma confermandosi in netta prevalenza rispetto agli arrivi (o rientri). Complessivamente, guardando agli undici anni monitorati dall'Istat, quelli compresi tra il 2011 e il 2021 (i dati 2022 non sono ancora disponibili), hanno lasciato la regione complessivamente 6.093 persone con titolo di studio alto, il doppio rispetto agli ingressi, che nell'arco degli stessi anni sono stati 3.157. Stessa dinamica a livello nazionale: dal 2011 al 2021, infatti, si sono trasferiti all'estero 256 mila tra laureati e post-graduati, a fronte di soli 116 mila ingressi, con un saldo negativo di 140 mila unità.

LE QUALIFICHE

La ripresa dei flussi migratori, sia pure con proporzioni molto inferiori rispetto a quelle del secolo scorso, è un fenomeno che è ripreso in Italia dopo la grande recessione del 2008-2009 e che non riguarda soltanto i cosiddetti "cervelli", ma anche le persone con livelli di studio bassi e medi. Tra il 2011 e il 2021 hanno lasciato la nostra regione 27 mila residenti italiani, con un picco di oltre 3.400 trasferimenti all'estero nel 2019, anno in cui si è toccato il numero massimo di uscite (122 mila) anche a livello nazionale. Tra quei 27 mila, i laureati erano 6.093, pari al 22%, mentre quasi la metà (13.185) erano persone con basse qualifiche

di studio e il 29%, quindi quasi uno su tre, persone con diplomi o titoli di livello equivalente. Simile la composizione dei quasi 13 mila italiani rientrati in regione, dove la presenza di laureati è stata anzi leggermente più alta, il 25%, probabilmente anche per effetto degli incentivi fiscali o di altra natura varati per favorire il ritorno in patria di docenti e ricercatori.

ITALIANI E STRANIERI

I cervelli, quindi, sono soltanto una componente minoritaria dell'esodo. Questo non rende meno preoccupante il fenomeno, soprattutto in una regione dove il calo demografico rende sempre più difficile il reperimento di lavoratori sul mercato, e non soltanto per le qualifiche medio-alte. A colmare i vuoti creati dal calo delle nascite ci hanno pensato gli immigrati: sempre tra il 2011 e il 2021, si sono trasferiti in Friuli Venezia Giulia 63 mila cittadini stranieri, a fronte di soli 17 mila stranieri in uscita, con un saldo positivo di 46 mila residenti. Un apporto che non è bastato a compensare gli effetti del calo demografico e dell'invecchiamento, ma che ne ha limitato l'impatto ed è fondamentale per garantire la tenuta del mercato del lavoro e del nostro sistema economico e sociale. Di sicuro le uscite dei nostri giovani non aiutano, ed è probabile che i nuovi ingressi, riguardando soprattutto persone con basse qualifiche di studio, non bastino a compensare anche il peso qualitativo delle uscite.

Università di Udine:

la propensione a espatriare dei laureandi nel quinquennio 2018-22

Pesi percentuali	2018	2019
Laureandi propensi ad espatriare	1.745	1.308

Le destinazioni estere più segnalate dai laureandi nel quinquennio 2018-22

Paese		
Regno Unito	20,9 (1)	21,0 (1)
Stati Uniti	16,2 (2)	15,6 (2)
Germania	11,7 (3)	12,8 (3)
Spagna	10,6 (4)	10,9 (4)
Francia	7,6 (5)	7,1 (5)
Svizzera	5,3 (7)	5,9 (6)
Austria	5,3 (6)	5,3 (7)
Australia	2,7 (8)	1,9 (8)
Paesi Bassi	1,6 (10)	1,8 (9)
Canada	1,8 (9)	1,2 (12)
Primi 10 paesi	83,7	83,3
Altri 67 paesi	16,3	16,7

Fonte: elaborazioni Unid su questionari compilati dai laureandi

Italiani e stranieri con la valigia: i flussi dal Fvg e dall'estero
I cittadini italiani

	Verso l'estero (uscite)	
	totale	di cui laureati
2011	1.487	160
2012	1.648	332
2013	2.191	331
2014	2.354	357
2015	2.632	524
2016	2.896	522
2017	2.863	620
2018	2.795	721
2019	3.438	1.065
2020	2.673	775
2021	2.209	686
2011-21	27.186	6.093

Gli stranieri

2011	1.414	n. d.
2012	1.821	n. d.
2013	1.336	n. d.
2014	1.650	n. d.
2015	1.500	n. d.
2016	1.495	n. d.
2017	1.449	n. d.
2018	1.470	n. d.
2019	2.145	n. d.
2020	1.367	n. d.
2021	1.772	n. d.
2011-21	17.419	-

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

La fuga di cervelli dal Friuli Venezia Giulia



TENDENZA

La ripresa dopo Brexit e pandemia

Da cinque anni l'Università di Udine monitora la propensione all'espatrio dei futuri laureati attraverso uno specifico questionario. Nonostante la flessione registrata già nel 2019, e rafforzata si dopo l'esplosione della pandemia e anche per altri fattori, come le tensioni internazionali e la Brexit, in 6.300 si sono detti propensi a espatriare dopo la laurea: una percentuale vicina al 40%.

2020	2021	2022	2023
1.055	1.071	1.180	6.359
20,5 (1)	16,7 (1)	17,9 (1)	19,6 (1)
17,6 (2)	15,8 (2)	14,4 (2)	15,9 (2)
13,2 (3)	12,9 (3)	11,9 (4)	12,4 (3)
10,7 (4)	10,7 (4)	12,4 (3)	11,0 (4)
6,4 (6)	6,7 (6)	7,5 (6)	7,1 (5)
6,5 (5)	7,6 (5)	9,1 (5)	6,7 (6)
5,3 (7)	5,3 (7)	5,1 (7)	5,3 (7)
1,8 (9)	2,0 (9)	1,8 (9)	2,1 (8)
2,1 (8)	3,0 (8)	2,1 (8)	2,1 (9)
1,6 (10)	1,8 (10)	1,3 (10)	1,5 (10)
85,5	82,5	83,4	83,7
14,5	17,5	16,6	16,3

Dall'estero (entrate)		Il saldo	
totale	di cui laureati	totale	di cui laureati
741	119	-746	-41
814	201	-834	-131
760	163	-1.431	-168
787	173	-1.567	-184
847	222	-1.785	-302
1.122	296	-1.774	-226
1.235	361	-1.628	-259
1.342	393	-1.453	-328
1.623	363	-1.815	-702
1.462	380	-1.211	-395
1.934	486	-275	-200
12.667	3.157	-14.519	-2.936

6.286	n. d.	4.872	n. d.
5.831	n. d.	4.010	n. d.
5.427	n. d.	4.091	n. d.
4.434	n. d.	2.784	n. d.
4.663	n. d.	3.163	n. d.
5.266	n. d.	3.771	n. d.
7.231	n. d.	5.782	n. d.
7.037	n. d.	5.567	n. d.
5.799	n. d.	3.654	n. d.
4.727	n. d.	3.360	n. d.
6.483	n. d.	4.711	n. d.
63.184	-	45.765	-

WITHUB



IL GENERE

Sono più i maschi con la valigia

La propensione all'espatrio delle universitarie friulane è sistematicamente inferiore a quelle dei maschi. In termini percentuali, nel quinquennio 2018-22, infatti, i maschi che valutavano la possibilità di trasferirsi all'estero dopo la laurea erano il 41%, contro il 36% registrato tra le laureande. Una forbice di 5 punti, che si è sensibilmente allargata nell'anno della pandemia, toccando l'8%.



LE DESTINAZIONI

La Gran Bretagna rimane in testa

Nonostante la Brexit, il Regno Unito resta la destinazione più gettonata per i neodottori friulani, almeno da quanto emerge dai questionari pre-laurea del quinquennio '18-'22. Nel 19,6% dei casi la Gran Bretagna è stata indicata infatti come destinazione preferita. Al secondo posto gli Usa (15,9%), al terzo la Germania (12,4%) e al quarto la Spagna (11%), molto amata anche dagli studenti Erasmus.

INTERVISTA AL PROFESSOR ZACCOMER

Quasi uno su quattro considera sin dall'inizio un espatrio definitivo

RICCARDO DE TOMA

Restare in patria o tentare l'avventura all'estero? Il dilemma è diffuso tra gli universitari più vicini alla laurea, e la tentazione di espatriare, vuoi per motivi esclusivamente professionali, vuoi anche come esperienza di vita, resta molto diffusa. Anche in regione. A confermarlo è l'indagine a tappeto che da ormai cinque anni, nell'ambito del progetto Cantiere Friuli, l'Università di Udine conduce tra i propri laureandi. Dal 2018 a oggi sono stati raccolti complessivamente 16.480 questionari, compilati da tutti gli studenti prossimi alla laurea, evidenziando una propensione all'espatrio che prima del Covid aveva raggiunto punte superiori al 40%. Vale a dire che 2 laureandi su 5 manifestavano, o quantomeno non escludevano, l'intenzione di trasferirsi all'estero.

È ancora così o la pandemia ha contribuito a frenare l'esodo? «Negli anni dal 2020 al 2022 – spiega Gian Pietro Zaccomer, il docente che cura l'indagine – la propensione è scesa mediamente al 35%. In altre parole la pandemia ha contribuito a rallentare il fenomeno dell'espatrio, ma non lo ha assolutamente fermato, in linea con quanto osservato nelle dinamiche migratorie generali».

Anticipando i dati Istat, fermi al 2021, l'indagine dell'ateneo friulano indica che la frenata dei flussi di laureati in uscita, iniziata con la pandemia, è destinata a confermarsi. Ma quali sono gli altri aspetti che emergono dalle risposte dei laureandi? «Scendendo nello specifico – spiega ancora Zaccomer – la scelta di fare la valigia dopo la lau-



GIAN PIETRO ZACCOMER
DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE
CHE HA CURATO LO STUDIO

La scelta di fare la valigia dopo la laurea è fortemente legata al genere (è più bassa tra le donne), all'età e al percorso di studi

Diversi fattori, non soltanto lavorativi, ma anche affettivi o familiari, favoriscano una prolungata permanenza all'estero

rea è fortemente legata al genere, essendo più bassa tra le donne, all'età e al percorso di studi. Indicazioni interessanti emergono anche in merito alla durata prevista dell'espatrio: se è vero che la stragrande maggioranza dei laureandi prevede di trascorrere un periodo limitato all'estero, quasi uno su quattro, il 22%, considera sin dall'inizio un espatrio definitivo».

Questo contribuisce a spiegare perché, come emerge dai dati Istat, il numero dei rientri dei laureati espatriati resti costantemente e sensibilmente al di sotto rispetto alle uscite. Se è presumibile infatti che chi parte deciso a fermarsi difficilmente cambia idea, salvo imprevisti o bruschi stop del proprio percorso accademico o lavorativo, avviene molto più spesso che trasferimenti all'estero concepiti come provvisori si trasformino in permanenze più lunghe. «Numerosi studi condotti sugli espatriati – conferma Zaccomer – mettono in evidenza come diversi fattori, non solo lavorativi, ma anche di tipo affettivo o familiare, favoriscano spesso una prolun-

gata permanenza all'estero». Oltre a una flessione della propensione all'espatrio, dall'ultima tornata di questionari, compilati nel 2022, emerge anche una mutata geografia della mobilità post-laurea. «Se Regno Unito, Stati Uniti e Germania restano in testa alla lista delle destinazioni più desiderate – rileva ancora Zaccomer – la pandemia e la Brexit hanno contribuito ad aumentare l'attrattività dei paesi dell'Europa continentale. Interessante, in particolare, il caso della Spagna, che pur non rientrando nei paesi di tradizionale immigrazione italiana continua a guadagnare posizioni, grazie a una buona qualità della vita e alle notevoli opportunità che è in grado di offrire ai giovani che vogliono specializzarsi o che cercano una prima esperienza lavorativa».

Ma è giusto parlare di fuga di cervelli, in mancanza di numeri ufficiali sul numero di laureati stranieri che entrano in Italia e in regione? «Quello dell'uscita di laureati – risponde Zaccomer – è un fenomeno che deve preoccuparci, in particolare in un Paese che in ambito Ue supera soltanto la Romania per numero di laureati, soltanto il 30% nelle classi di età interessate, e a forte calo demografico. Ricordo inoltre che secondo un recente studio della Commissione Europea, il Fvg è una delle 46 regioni dell'Unione che si trovano nella cosiddetta trappola dello sviluppo dei talenti, strette cioè nella morsa tra il declino demografico e la bassa percentuale di laureati, il che implica forti divari rispetto alle aree più avanzate per qualità del tessuto economico, occupazionale e per livelli di reddito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Illiria punta sulla sostenibilità fatturato a 75 milioni di euro

Smart working e misure di sicurezza negli ospedali hanno avuto ripercussioni
L'Ad Toniutti: «Non tutto tornerà come prima dell'esplosione della pandemia»

Riccardo De Toma / UDINE

Passata la tempesta della pandemia e un 2022 di transizione, per il settore del vending il 2023 è stato l'anno del ritorno a una quasi normalità, con fatturati risaliti ai livelli del 2019. «Ma non tutto tornerà come prima», commenta Mario Toniutti, amministratore delegato di Illiria, il gruppo udinese che anche in questi anni difficili ha continuato a consolidare la sua presenza nella top five italiana della distribuzione automatica. «In molti settori» spiega Toniutti «il ricorso a quote consistenti di smart working è diventato strutturale, così come è diventata strutturale, in un comparto per noi strategico come quello della sanità, l'adozione di misure di sicurezza come il contingentamento delle visite, che continuano ad avere pesanti ripercussioni nelle vendite della distribuzione automatica».

Se Illiria prevede di concludere l'anno con un fatturato vicino ai 75 milioni, che la colocherebbero in linea e forse anche al di sopra dei livelli pre-Covid, su questi numeri pesa sensibilmente l'ingente aumento dei costi. «Aumento che siamo riusciti a trasferire solo in parte sui prezzi di vendita», spiega ancora l'Ad. Dietro alla forte ripresa seguita al crollo del 2020 c'è anche la prosecuzione di una politica di espansione che ha portato alle acquisizioni della trentina Iama e della veneta Break Café, entrambe nel 2021, e più recentemente della milanese Qi Vending. Nuove



Mario Toniutti, amministratore delegato di Illiria

vi ingressi che hanno consolidato una rete presente in 8 regioni, dove Illiria opera con 14 filiali e 23 mila distributori, dando lavoro a 540 dipendenti.

Ma la sfida non è soltanto sui volumi: fondamentale

**All'azienda friulana
il Premio Sustainability
Award per il terzo
anno consecutivo**

nelle strategie del gruppo friulano anche una filosofia fortemente orientata sulla sostenibilità. A certificarla anche il terzo riconoscimento consecutivo ottenuto da Illiria dalla giuria dei Sustainabi-

lity Award, il premio promosso da Kon Group, Elite e Forbes per individuare le aziende italiane leader per innovazione sostenibile, responsabilità sociale e rispetto dell'ambiente. Premiata lo scorso 11 ottobre a Milano, nella sede di Borsa Italiana, Illiria si è vista assegnare quest'anno il riconoscimento speciale per la governance, dopo essere entrata nella top 100 nazionale per sostenibilità nel 2021 e nella top 50 nel 2022.

Le motivazioni? «Le conosceremo nel dettaglio» spiega ancora Toniutti «nel momento della consegna ufficiale del premio nella nostra sede di Udine, ma immagino che sia stata decisiva la scelta di nominare tra i consiglieri di amministrazione un com-

ponente indipendente con una delega specifica alla sostenibilità. Spetta a lui definire specifici target per ciascun ambito aziendale, al cui raggiungimento è legata una componente variabile dei compensi degli amministratori».

Non si tratta soltanto di obiettivi di carattere etico: alla sfida della sostenibilità sono strettamente legate anche le prospettive di consolidamento dei programmi di crescita e dei risultati di bilancio, in un settore dove la forbice tra costi e ricavi si è ristretta e dove innovazione, taglio dei costi e riduzione di sprechi e inefficienze sono fattori destinati a giocare un ruolo sempre più importante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y in

EDITORIA

Accordo definitivo fra Gruppo Gedi e Nem via dal primo novembre

TORINO-CONEGLIANO

Il Gruppo GEDI e Nord Est Multimedia S.p.A. ("NEM") comunicano di aver sottoscritto l'accordo definitivo per la cessione dei quotidiani "Il Mattino di Padova", "La Tribuna di Treviso", "La Nuova di Venezia e Mestre", "Il Corriere delle Alpi", "Il Messaggero Veneto", "Il Piccolo", la testata online "Nordest Economia". L'accordo avrà efficacia a decorrere dal 1 novembre 2023.

GEDI Gruppo Editoriale è un primario gruppo di informazione quotidiana in Italia, leader nella carta stampata e nel digitale con testate quali La Repubblica, La Stampa, giornali locali e diversi periodici. GEDI è inoltre uno dei principali poli radiofonici nazionali, che include un brand di assoluta eccellenza come Radio Deejay, oltre a Radio Capital e m2o. Con OnePodcast GEDI è inoltre il principale produttore italiano di contenuti digitali audio e opera anche nel settore pubblicitario multiplatforma, tramite la A. Manzoni & C. Spa.

NEM Nord Est Multimedia è una società di nuova costituzione, promossa da Banca Finint e partecipata, oltre che da Finint stessa, anche da numerose delle principali famiglie imprenditoriali di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il disegno d'impresa, a partire dall'acquisizione delle sei testate Gedi a Nord Est, consiste nella costruzione di un gruppo multimediale attivo anche nel campo televisivo, radiofonico, digitale, degli eventi. A tale disegno hanno aderito Alessandro Banzato (Acciaierie Venete), Giampietro Benedetti (Danieli Group), famiglia Carraro (Carraro Group), Confindustria e Ance Udine, famiglia Curti (Bluenergy), Fondazione Cr Trieste, Angelo Mandato (Bioman), famiglia Nalini (Carel Group), VideoMedia (Confindustria Vicenza), Carlo Pizzocaro (Fidia farmaceutici), famiglia Canella (supermercati Ali), Federico De Stefani (Sit), famiglia Zanatta (Tecnica Group), famiglia Cattaruzza (Ocean Group), famiglia Samer (Samer Group), Fondazione CariVerona. —

INNOVAZIONE

Prima A&T a Nordest Comet tra i partner

UDINE

Comet, il cluster della Metallmeccanica del Friuli-Venezia Giulia, ha siglato una partnership con A&T Nordest, fiera dedicata a innovazione, tecnologie, affidabilità e competenze 4.0 che si terrà per la prima volta a Vi-

cenza dal 25 al 27 ottobre prossimi.

Il cluster friulano, portavoce di oltre 5.200 imprese, diventa partner per lo sviluppo e l'organizzazione del primo appuntamento a Nordest di A&T, che dopo le 17 edizioni a Torino, sbarca a Vicenza. —



EOLICO OFFSHORE

Fincantieri costruisce due navi ibride

TRIESTE

Vard, fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali e parte del gruppo Fincantieri, e il consorzio Windward Offshore, hanno firmato un contratto per la progettazione e la costruzione di due Commissioning Service Operation Vessel ibridi. Il contratto prevede anche l'opzione per due navi aggiuntive. La prima consegna è pro-

grammata per il secondo trimestre 2025. Si tratta di piattaforme versatili che svolgeranno operazioni di supporto ai parchi eolici offshore, con particolare attenzione alla logistica a bordo e alla sicurezza. Le unità, lunghe 87,5 metri e larghe 19,5, sono predisposte per operare con il metanolo verde e sono dotate di un sistema a batterie ibrido. La prima nave sarà costruita in Romania. —



overpost.org

BULOVA

QUANDO IL DESIGN SFIDA IL TEMPO,
NASCE UNA LEGGENDA.



OCTAGON CHRONOGRAPH

L'essenza di una visione audace, che ha trasformato l'arte dell'orologeria.
Dalla distintiva lunetta geometrica al sofisticato bracciale integrato,
Bulova Octagon è testimonianza di un design immortale.
Un orologio che trascende il tempo, icona di stile ed eleganza.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Octagon Chronograph nei punti vendita autorizzati Bulova,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

www.bulova.it



Il report

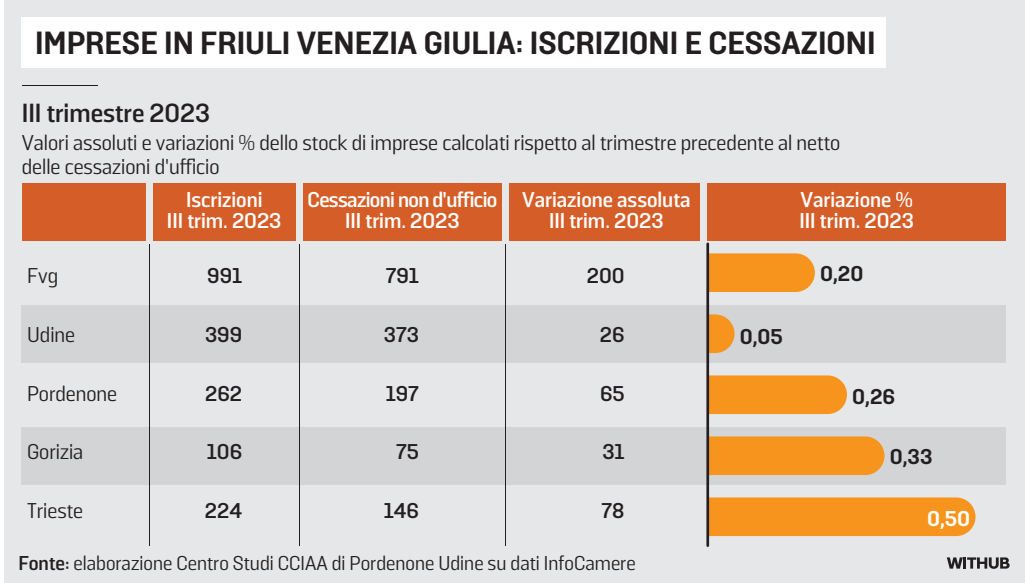
Imprese regionali, crescita lieve Il saldo attivo è di 200 aziende

I dati Movimprese relativi al terzo trimestre: tutti i territori con il segno più, bene le costruzioni

UDINE

Lieve la crescita del sistema imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia nel trimestre estivo, per tutti i territori. Tra luglio e settembre il Registro delle imprese delle Camere di Commercio – sulla base di Movimprese, l'analisi trimestrale condotta da Unioncamere e InfoCamere elaborata dal Centro studi della Camera di commercio Pordenone Udine – ha rilevato un saldo attivo di 200 attività economiche (+0,20% rispetto alla fine di giugno), come differenza tra 991 nuove iscrizioni e 791 cessazioni di attività. Un saldo positivo che si riflette peraltro nell'intero anno: i primi 9 mesi del 2023 fanno segnare in Friuli Venezia Giulia un saldo di +414, con una crescita rispetto al 31 dicembre 2022 dello 0,42%. Tra le province è Trieste quella che cre-

sce un po' di più (+0,50%). Anche se il risultato del terzo trimestre riflette una vitalità piuttosto contenuta del sistema imprenditoriale, «è comunque in linea – commenta il presidente della Cciao Pn-Ud Giovanni Da Pozzo – con la crescita media italiana che è stata dello 0,26% nel periodo ed è comunque un segnale incoraggiante, viste le tante complessità del momento, ma visto anche che nel pre Covid avevamo assistito a lunghi periodi contrassegnati da segni meno in termini di creazioni di nuove imprese. I dati continuano dunque a smentire chi persevera nel dipingere in nero lo stato dell'economia regionale. Anche oggi vediamo un bel segno di resistenza del comparto produttivo regionale, come ci ha spiegato di recente Carpinella di Prometeia quando è stato nostro ospite, che eviden-



In aumento anche il ramo assicurativo, quello delle finanziarie e le agenzie di viaggio

zia come le imprese siano più preparate ad affrontare le difficoltà rispetto a quanto accadde con la crisi acuta del 2011».

Più di un terzo dell'intero saldo totale è appannaggio del settore delle costruzioni

(75 imprese in più rispetto alla fine di giugno, pari a una crescita dello 0,5%) ma tassi di crescita elevati si segnalano anche per le attività finanziarie e assicurative (+0,88%, +20 imprese), attività di noleggio,

agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+0,84% nel trimestre, +25 imprese), attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,60%, +26 imprese) e attività immobiliari (+0,58%, +32 imprese). Crescono anche le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+0,45%, +41) e i servizi Ict (+0,43%, +11) così come le altre attività di servizi (+0,46%, +24).

Dimostrano una sostanziale tenuta in termini relativi i settori del commercio (-0,06%) e delle attività manifatturiere (0,12%), lo stesso vale per agricoltura, silvicoltura e pesca (-0,17%). Più di un'impresa su cinque (216) nasce nella forma di società di capitale che, anche in questo trimestre, si conferma la formula organizzativa più dinamica (+0,43% il tasso di crescita, pari a un saldo tra entrate e uscite che si attesta a 110 unità, il 55% dell'intero saldo trimestrale). In termini assoluti, l'impresa individuale (con 695 iscrizioni nel trimestre) resta la principale forma organizzativa scelta dai neo-imprenditori ma, a fronte delle 584 chiusure rilevate nel periodo, contribuisce al bilancio trimestrale con 111 unità (pari a un tasso trimestrale del +0,21%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



SOLO CON FINANZIAMENTO
TOYOTA EASY NEXT

DA € 179 AL MESE

TAN 5,99% TAEG 7,17%

47 RATE. ANTICIPO € 5.020. RATA FINALE € 15.480.
OLTRE ONERI FINANZIARI*.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy Next. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy Next. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2023, per vetture immatricolate entro il 29/02/2024, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.300. Anticipo € 5.020. 47 rate da € 178,98. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.479,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 19.670. Totale da rimborsare € 24.093,89. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,17%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/10/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx g/km 0,007 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

overpost.org



SCUOLA APERTA

EDIZIONE 2023/24

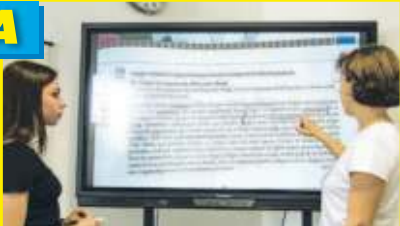
SABATO
04 NOVEMBRE
2023
15:00 - 18:00

SABATO
02 DICEMBRE
2023
15:00 - 18:00

SABATO
13 GENNAIO
2024
15:00 - 18:00

UNA SCUOLA ALL'AVANGUARDIA

Il Liceo Scientifico Sperimentale "Don Lorenzo Milani" è una scuola al passo con i tempi che, oltre all'avveniristica ed innovativa **aula 4.0**, utilizza tutte le più moderne tecnologie per rendere l'apprendimento ancora più piacevole ed interessante. I contenuti delle lezioni ed altri materiali complementari sono disponibili su **piattaforma dedicata** in modo da permettere agli studenti di essere sempre aggiornati, anche in caso di assenza.



**ISCRIVITI ORA
AI NOSTRI
OPEN DAY,
VIENI A
SCEGLIERE
IL TUO
DOMANI.**



Inquadra il codice QR
e prenota la tua visita

Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario "Don Lorenzo Milani":



Una scuola all'avanguardia (Aula 4.0, CLIL, materiale sempre disponibile).



Lezioni curricolari di lingue, informatica, economia, metodo di studio, tecniche di comunicazione efficace, leadership e gestione del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione alle facoltà ad accesso programmato e alle certificazioni linguistiche ed informatiche.



Laboratori in classe (la tecnologia entra in classe per le sperimentazioni di fisica, scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo studente: i docenti sono disponibili nel corso dell'intera giornata per fornire supporto alle attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo formativo, seguito a 360°: doposcuola, recupero multidisciplinare pomeridiano, progetti e sperimentazioni con la logica della cooperazione e del team building, programmi personalizzati per superare le proprie difficoltà e permettere agli studenti di raggiungere l'obiettivo della promozione finale.

Udine in Via T. Ciconi, 22
Tel. 0432 237462 • www.licedonmilani.it

Liceo Scientifico Paritario Don L. Milani

I numeri dell'agroalimentare

Cibi e bevande: export di 69,3 milioni in Usa nei primi sei mesi 2023

La quota di mercato del San Daniele è pari al 19%, quella del Montasio al 20% Bini alla fiera del vino di Chicago: lavoro molto intenso per la promozione

Maurizio Cescon / UDINE

Il mercato americano è in salute e i consumatori yankee chiedono prodotti di qualità, non quelli noti solo per l'italian sounding. E così i due prodotti bandiera del Friuli Venezia Giulia, il formaggio Montasio e il prosciutto crudo di San Daniele, si fanno largo e aumentano presenza e visibilità oltreoceano. Dai dati forniti dal Consorzio del San Daniele infatti, nel 2022 la quota di export è stata pari al 17% della produzione totale. Di questo valore, quello degli Stati Uniti rappresenta il secondo mercato in cui viene venduto il prosciutto, con una percentuale pari a 19 punti. Di poco superiore i valori legati invece al

«La regione farà la sua parte all'interno del progetto sul patrimonio Unesco»

Le vendite all'estero sono in flessione del 3,7 per cento

EXPORT DI ALIMENTI E BEVANDE IN USA

Gennaio-giugno 2023

Totale	69,3 MLN EURO	
Alimenti	37,4 MLN EURO	Aumento dell'export agroalimentare nel periodo 2019-2023
Bevande	31,9 MLN EURO	+ 40,7%

Quota del comparto sul totale USA

9,2%

Quota del crudo di San Daniele negli Usa

19%

Quota del formaggio Montasio negli Usa

20%

Fonte: Centro studi Camera di commercio Pordenone Udine

WITHUB

montasio, con 4 mila forme che raggiungono il mercato Usa, pari al 20% del prodotto esportato, utilizzato prevalentemente in ristoranti e gastroonomie.

E in questi giorni Regione e Camera di commercio Pordenone Udine sono in missione negli Usa per promuovere al meglio le tipicità regionali. «Per alcuni dei nostri prodotti, quello degli Stati Uniti è un mercato in forte espansione e sul quale è necessario rafforzare la presenza delle nostre eccellenze legate al food&wine - ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini - . Partecipare con le aziende friulane alla fiera internazionale è stato importante, in quanto ci ha permesso di tessere importanti rapporti nell'ambito del progetto governativo legato alla candidatura del cibo italiano a patrimonio mondiale dell'Unesco». Bini e Da Pozzo sono a Chicago all'International wine expo (Iwe), evento che offre ai produttori vitivinicoli un canale d'incontro diretto con i buyer Usa-Midwest, quest'anno per la prima volta realizzato in collaborazione con Vinitaly. Per il Friuli Venezia Giulia hanno partecipato alla rassegna una ventina di aziende che hanno presentato il "vigneto Friuli".

«Con il presidente dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane Matteo

Zoppas - ha aggiunto Bini - abbiamo convenuto che il Friuli Venezia Giulia può fare la sua parte nell'importante progetto con il quale si vuole inserire il cibo del nostro Paese all'interno del patrimonio Unesco. Noi abbiamo le carte in regola, ad esempio con il formaggio, il prosciutto e il vino». «Si tratta di un'occasione importante per un mercato, quello Usa, fondamentale per tutte le eccellenze del made in Italy e del made in Fvg - ha sottolineato Da Pozzo - , a partire dai nostri vini».

In base alle elaborazioni compiute dal Centro studi della Camera di commercio Pordenone Udine su dati Istat, emerge che nel primo semestre del 2023 il Friuli Venezia Giulia ha esportato negli Stati Uniti un valore pari a 69,3 milioni di euro di alimenti e bevande, di cui 37,4 milioni di alimenti e 31,9 milioni di bevande. Questi due prodotti assieme costituiscono il 9,2% del totale dei beni esportati dal Friuli Venezia Giulia verso gli Usa. Nel periodo 2019-2023 (dati al primo semestre) l'export di alimenti e bevande Fvg verso gli Usa è aumentato del 40,7% (+20 milioni), di cui +65,4% (+12,6 milioni) per le bevande e +24,8% (+7,4 milioni) per gli alimenti. Nell'ultimo anno (primo semestre 2023/2022) l'export totale di alimenti e bevande è invece sceso del 3,7% (-2,7 milioni). —



NISSAN

90 NISSAN 90th ANNIVERSARY

GAMMA

NISSAN QASHQAI

EXTRASCONTO FINO A € 3.000 + 3 TAGLIANDI & 3 ANNI DI F/I*

DA € 230/MESE | con finanziamento Anniversary e permuta o rottamazione - TAN 5,99% | **PRONTA CONSEGNA**
TAEF 7,09% - anticipo € 7.500 - 36 Rate - rata finale € 20.718 o puoi restituirlo.

*Nissan Qashqai N-Connecta Mild Hybrid 140CV MY2 € 30.430 (€ 29.430 in caso di adesione al finanziamento Anniversary su unità in pronta consegna) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 34.530 (IPT escl.) meno € 4.100 IVA incl. (€ 5.100 IVA incl. in caso di adesione al finanziamento Anniversary su unità in pronta consegna), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Es. di fin: anticipo € 7.500, importo totale del credito € 24.788,48 (include finanziamento veicolo € 21.930 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.059,48 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.799 comprendente 3 anni di Protezione Auto + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 61,97 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.204,02, Valore Futuro Garantito € 20.718 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.992,50 in 36 rate da € 229,85 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEF 7,09%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2023. Pronta consegna valida fino ad esaurimento stock.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



overpost.biz

ANTIFREDDO ► CON LE PRIME GELATE INVERNALI FINESTRE, PORTE E VETRATE POSSONO FAR ENTRARE CORRENTI DI ARIA FREDDA NELLE ABITAZIONI

Combattere il freddo con le tende

Si pensa che per combattere il freddo serva solamente un buon impianto di riscaldamento. In realtà, sono diversi i fattori che vanno a influire sulla temperatura interna alle case. Con l'arrivo delle prime gelate invernali, per esempio, porte, finestre e vetrate possono lasciar filtrare delle correnti di aria fredda. Cambiare i serramenti sarebbe la scelta più funzionale, tuttavia richiede dei lavori, e una spesa importante. Una soluzione economica e efficace, a questo punto, potrebbe essere adottare delle tende anti-freddo.

LA SOLUZIONE

Le soluzioni più semplici sono, spesso, anche quelle più efficaci. Le tende antifreddo, più spesse e pesanti rispetto alle loro controparti tradizionali, vengono tipicamente fabbricate utilizzando materiali isolanti di qualità come velluto, cotone, poliestere o persino lino. Questi tessuti svolgono un ruolo fondamentale nel contrastare l'ingresso dell'aria fredda e nell'assicurare un migliore isolamento termico all'interno dell'abitazione. Il segreto è dato dalla fodera, che le rendono più adatte a respingere le correnti fredde. Alcune tende sono stagionali, altre funzionano tutto l'anno, ma tutte hanno una

Una scelta che, oltre a farci vivere meglio, permette di ridurre la spesa in energia e i costi in bolletta



LE TENDE ANTIFREDDO SONO UNA SOLUZIONE EFFICACE

proprietà comune: sono progettate per respingere il freddo con eleganza. Queste spesse tende hanno anche la caratteristica di essere oscuranti e isolanti a livello acustico. Nonostante la loro peculiarità, vengono installate esattamente come tutte le altre tende termiche, utilizzando un bastone o binario. Infatti, possono essere appese a bastoni per tende termiche da interno per occhielli oppure a binari per tende arricciate.

Si tratta di una scelta che, oltre a farci vivere meglio, permette di ridurre l'energia utilizzata per scaldare casa, e di conseguenza la spesa delle bollette.



► CANDELE

Tra i metodi migliori per scaldare l'atmosfera

Bastano una candela e una piccola lampada per donare alla stanza intensità e pathos. Si tratta di un complemento d'arredo essenziale e versatile: l'importante è scegliere materiali di qualità. In più, con l'arrivo dell'inverno e del freddo, non c'è modo migliore per scaldare l'atmosfera di casa.

HALLOWEEN

Spettri, scheletri e altri trucchi per decorare



La festa di Halloween, ormai da decenni, è entrata nel panorama culturale di tutti noi. I giorni prima della notte delle streghe, non bisogna perdere l'occasione per rendere la propria casa un po' più... spettrale. Innanzitutto, è importante prendere esempio da quello che viene fatto oltreoceano: gli americani sono maestri nell'addobbare per Halloween. Senza esagerare, date spazio quindi a zucche intagliate, tele di ragno, fantasmi e scheletri appesi al muro. Un altro piccolo consiglio, che non tutti considerano, è cambiare le lampadine di casa, interne ed esterne, con delle luci colorate: il segreto per un'atmosfera da brividi. Non devono mancare, infine, le caramelle, protagoniste assolute delle serate coi bambini. Il consiglio è riempire dei vasi di vetro da disporre in giro per casa, per ingolosire chiunque ci passi accanto.



Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA



LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI

**COLORIFICIO
UDINESE**

V.le Palmanova 464/10 (UD) - T. 0432 600512
WWW.COLORIFICIOUDINESE.COM

**san
marco**
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA

HIGHPROTECH
YOUR INDUSTRIAL COATINGS PARTNER

CAPAROL

NUOVI MERCATI

Accordo con Alpha Unicredit cresce in Romania e Grecia e punta al centro-est

Doppia operazione strategica per l'istituto guidato da Orcel che assicura: «Più opportunità, continueremo a guardare»

Fabio Perego / MILANO

Unicredit sceglie il centro est Europa per crescere e sigla una doppia operazione con l'ellenica Alpha Services che controlla Alpha Bank. Alla vigilia della diffusione dei conti del terzo trimestre, l'istituto guidato da Andrea Orcel mette così a terra un'alleanza strategica in Romania e Grecia.

FUSIONE IN ROMANIA

Nel primo caso si tratta di un accordo vincolante per la fusione delle rispettive controllate che darà vita alla terza banca nel mercato locale, con una quota complessiva del 12% per totale attivi. La fusione unisce due banche complementa-

ri in un paese in forte crescita. Il completamento dell'operazione è previsto nel 2024, in attesa che si chiuda la due diligence, l'approvazione degli organi societari competenti e tutte le necessarie autorizzazioni regolamentari e normative, anche in materia di antitrust. Al closing Alpha Bank avrà il 9,9% del capitale sociale e riceverà un corrispettivo in contanti di 300 milioni di euro.

PARTNERSHIP IN GRECIA

L'altra metà dell'intesa prevede una partnership commerciale in Grecia nella distribuzione di prodotti assicurativi, di risparmio gestito e altri prodotti bancari. In questo caso Unicredit acquista una quota



La sede Unicredit a Milano ANSA

pari al 51% di AlphaLife, una società di assicurazione vita greca interamente controllata da Alpha e attiva nel segmento dei prodotti di investimento assicurativo e pensionistici. Allo stesso tempo è prevista la distribuzione dei prodotti Unicredit con la rete di Alpha Bank, che serve oltre 3,5 milioni di clienti in Grecia.

I numeri



Unicredit ha poi presentato un'offerta all'Hellenic Financial Stability Fund (il veicolo nato nel 2010 per stabilizzare il settore bancario ellenico durante la crisi del debito) per l'acquisto di tutte le azioni che detiene in Alpha Bank, pari al 9% del capitale che in base agli attuali valori di Borsa vale circa 269 milioni di euro. L'operazione, ha assicurato Unicredit avrà un impatto trascurabile sul Cet1 ratio. Un ingresso che non è propedeutico ad una acquisizione ma che «ha senso per sostenere le fabbriche prodotte», ha chiarito Orcel nella call congiunta con Vassilios Psaltis, ceo di Alpha Services. Qualora il processo con l'Hfsf non fosse completato, Unicredit si è impegnata a comprare sul mercato il minore tra una partecipazione del 5% o la partecipazione risultante dall'investimento di un importo pre-determinato entro 24 mesi. Nella sostanza l'intera operazione aiuta Unicredit ad aumentare la presenza nei mercati del Centro Est Europa ad alta crescita dove «continueremo a guardare», perché ci sono più opportunità, ha assicurato Orcel. Allo stesso tempo accordi come quello con AlphaLife consentono di allargare le fabbriche prodotte. Tra queste vi è quella con Amundi, nel tempo oggetto di tentativi di rinegoziazione, su cui l'intesa in Grecia non dovrebbe pesare. —

IN BREVE

TIM

Timori su Netco Il titolo giù in Borsa

Una maratona di riunioni, il 3, il 4 e il 5 novembre e alla fine Tim risponderà alle offerte di Kkr e scoprirà le carte con Vivendi, il suo socio più «pesante» che chiede la parola in un'assemblea straordinaria, esaminando la questione di quale organo sociale sia competente a decidere sulla cessione della rete fissa. Dare un punto fermo nelle agende alla Borsa non basta più però: le ombre sull'operazione scatenano il panic selling e il titolo, lasciando il 2,64% arretrato a 25 centesimi.

IMBALLAGGI

Braccio di ferro in Europa sulle norme

È arrivato il momento della conta per gli eurodeputati sul regolamento imballaggi. L'esito del voto di oggi in commissione Ambiente è «incerto», ha detto all'ANSA il presidente della commissione Pascal Canfin. Peseranno non solo le appartenenze politiche, ma anche le logiche nazionali. L'Italia, campione di riciclo in Europa, critica soprattutto le aperture Ue al riuso.

OFFERTA OPEN WEEKEND

JEEP RENEGADE PLUG-IN

ESEMPIO: JEEP RENEGADE PHEV LIMITED

LISTINO	€42.999
SCONTO ECOBONUS	-€ 7.199
EXTRASCONTO PRONTA CONSEGNA	-€ 900
LISTINO	€34.900
ECOBONUS ROTTAMAZIONE	-€ 2.000
da €32.900	
VANTAGGIO CLIENTE	€10.099

900€ EXTRA SCONTO

per 7 vetture in PRONTA CONSEGNA

VOUCHER

Consumo ciclo urbano/extraurbano/ciclo combinato (l/100km): 21/18/15.8. Emissioni CO2 (g/km): 47-41. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP. Richiedi al 800 300 007 o presso il tuo Concessionario.

Collalto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebba km 146 400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito
800 300 007

www.prontoauto.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
AZA	1.6975	0,89	1.653	1.7025	33,85	5.273,96
Abitare in	5,2	0,78	5,1	5,24	-8,72	137,77
Acea	10,85	0,85	10,55	10,91	-17,06	2.297,54
Acinque	1,78	1,14	1,72	1,78	-13,41	346,92
Adidas	169,12	-0,28	166,66	169,12	-5,02	-
Advanced Micro Devic	94,88	-1,35	94,61	96,16	-4,38	-
Aefie	0,772	-	0,771	0,789	-36,56	83,84
Aeroporto di Bologna	8,06	-1,23	8,06	8,22	5,01	293,74
Ageas	37,4	-2,86	37,4	38	1,90	-
Ahold Kon	27,355	1,31	0	27,355	-13,38	-
Air France-Klm	11,31	-1,34	11,022	11,34	-18,55	-
Airbus Group	122,64	0,94	121	122,64	-6,31	-
Alerion Cleanpwr	24,3	-	23,95	24,85	-23,76	1.325,97
Algowatt	0,344	1,18	0,344	0,36	-31,53	16,42
Alkemy	7,28	-1,49	7,26	7,28	-33,70	41,34
Allianz	218	-0,05	215,85	218,1	3,44	-
Alphabet Classe A	127,94	0,20	126,64	128,56	10,56	-
Alphabet Classe C	129,22	-0,09	128,6	129,18	11,32	-
Amazon	118,52	0,08	116,82	118,98	2,06	-
Amgen	258,2	-1,53	258,2	261	25,32	-
Amplifon	27,06	-0,86	26,58	27,41	-2,58	6.151,24
Anheuser-Busch	49,54	-1,02	49,54	49,54	-4,77	-
Anima Holding	3,9	0,41	3,87	3,956	3,46	1.276,18
Antares Vision	2,735	-1,80	2,67	2,855	-64,88	195,57
Apple	162,48	-0,44	160,44	163,8	-6,34	-
Aquafil	2,08	-2,58	2,035	2,15	-63,49	93,73
Ariston Holding	5,435	-0,82	5,285	5,5	-42,27	693,98
Ascopiave	1,99	-1,00	1,936	2,02	-17,10	467,72
Asml	553,6	0,93	548,6	553,6	-10,34	-
Autostrade M.	13,8	1,10	13,6	13,85	20,75	60,09
Avio	7,19	0,42	7,08	7,25	-24,82	190,55
Ava	27,095	-0,62	27,095	27,105	0,64	-
Azimut H.	19,535	-0,61	19,4	19,8	-6,24	2.825,10
B						
B&C Speakers	16,05	1,90	15,65	16,5	29,49	176,74
B. Cucinelli	76,1	1,33	74,45	76,4	7,32	5.077,28
B. Desio	3,25	1,25	3,21	3,25	5,74	431,58
B. Generali	30,69	0,62	30,42	30,75	-4,96	3.581,91
B. Ifis	15,55	-1,58	15,44	15,86	19,24	854,14
B. Profilo	0,202	-0,98	0,2	0,203	3,27	137,73
B.Co Santander	3,428	-1,07	3,4	0	24,50	56.271,12
B.F.	3,41	-1,16	3,41	3,45	-10,41	642,80
B.P. Sondrio	5,18	2,68	5,04	5,18	33,29	2.301,25
Banca Mediolanum	7,724	0,34	7,674	7,766	-1,25	5.745,60
Banca Sistema	1,09	-2,33	1,09	1,116	-27,80	86,52
Banco BPM	4,74	1,02	4,686	4,755	41,10	7.134,77
Basf	40,585	-1,12	40,5	0	-12,99	-
BasicNet	4,54	0,44	4,495	4,62	-14,60	247,92
Bastogi	0,54	3,05	0,516	0,57	-12,86	66,38
Bayler	40,98	-2,21	40,49	0	-19,14	-
Bblva	74,96	-0,53	75,32	75,32	9,49	24.208,48
Beehive	0,652	-	0,652	0,652	-10,25	7,40
Beghelli	0,247	2,70	0,237	0,247	-15,19	48,24
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	8,925	-0,94	8,905	9,08	21,04	1.679,14
Bialetti	0,27	-1,82	0	0,282	3,35	42,79
Biesse	10,4	3,48	9,93	10,57	-19,61	282,16
Bioera	0,0175	2,94	0,016	0,0175	-94,26	0,27
Bmw	93,33	-0,33	91,8	93,33	-9,16	-
Bnp Paribas	56,34	1,42	55,29	55,92	-3,63	-
Borgosesia	0,62	0,32	0,612	0,644	-12,76	29,71
Bper Banca	2,981	4,23	2,879	2,989	50,23	4.095,70
Brembo	10,31	0,19	10,17	10,39	-1,84	3.440,03
Brioschi	0,0694	-0,94	0,062	0,0658	-15,74	49,11
Buzzi	25	1,21	24,6	25,3	37,37	4.766,41
C						
Cairo Comm.	1,608	0,37	1,6	1,614	8,00	215,66
Calfeff	0,892	-0,45	0	0,892	-14,04	13,51
Caltagirone	3,9	-2,01	3,86	3,93	24,67	473,07
Caltagirone Ed.	1,005	-0,50	1,005	1,015	6,40	127,26
Campari	10,96	0,32	10,835	10,99	14,29	12.666,45
Carel Industries	19,44	-0,51	19,02	20,65	-16,05	1.978,17
Cellularine	2,28	-	2,28	2,28	-23,81	49,41
Cembre	31,4	0,32	30,7	31,7	3,26	536,79
Cementir Hldg.	7,93	1,02	7,85	8,05	26,19	1.235,35
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0495	7,61	0,048	0,0495	-25,85	4,32
Cir	0,3855	-0,26	0,3815	0,3895	-11,90	427,76
Civitanavi Systems	3,87	0,52	3,75	3,89	9,80	118,76
Class	0,0574	-	0,0554	0,0576	-31,29	15,81
CNH Industrial	10,55	0,19	10,405	10,56	-29,51	14.331,95
Combase Global	72,92	4,62	69,7	73,07	-14,35	-
Comer Industries	26,9	-1,10	26,9	27,2	-14,81	773,61
Commerzbank	-	-	-	-	-	-
Conafi	0,294	-	0,285	0,294	-31,57	10,45
Continental	60,6	0,50	59,68	60,6	-16,54	-
Credem	7,66	1,06	0	7,67	14,29	2.607,35
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Credit Agricole	11,34	1,07	11,26	11,36	2,22	-
Csp Int.	0,309	0,32	0	0,319	-15,63	11,84
Cy4Gate	7,09	-2,48	6,81	7,22	-21,47	169,29
D						
Daimlerchrysler	61,56	-0,73	60,96	61,71	-12,37	-
D'Amico	4,598	-0,78	4,57	4,72	23,27	578,43
Danieli	25,3	0,60	25,2	26,15	20,34	1.032,46
Danieli r nc	19,28	0,52	19,12	19,76	32,37	769,03
Datalogic	5,445	0,28	5,32	5,495	-34,81	318,56
De' Longhi	20,98	-2,15	20,82	21,66	1,68	3.249,39
Deutsche Bank	9,552	0,44	9,512	9,566	-2,58	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	6,888	0,78	6,595	6,888	-20,35	-
Deutsche Post	-	-	-	-	-	-
Deutsche Telekom	20,06	-0,42	20,03	0	7,19	-
Diasorin	83,68	1,33	81,58	83,68	-37,14	4.611,63
Digital Bros	10,93	-	10,51	11,09	-51,38	157,71
Digital Value	45,1	2,97	43,55	45,25	-31,36	437,86
doValue	3,325	-5,94	3,305	3,655	-49,99	287,47
E						
E.On	10,885	0,23	10,805	10,885	-1,82	-
Edison r nc	1,428	-0,56	1,424	1,436	-1,12	155,64
Eems	0,01	-3,85	0,0092	0,0112	-79,21	6,26
El.En	8,575	2,33	8,31	8,575	-41,54	669,60
Elica	1,82	-2,41	1,8	1,85	-35,80	119,27
Emak	0,912	-0,87	0,912	0,947	-21,64	151,56
Enav	2,982	-6,11	2,936	3,034	-19,59	1.725,92
Enel	5,691	0,78	5,596	5,707	11,67	57.968,24
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	15,436	0,25	15,292	15,51	15,38	52.146,15
ePRICE	0,002	-20,00	0,002	0,0027	-73,56	0,93
Equita Group	3,5	-0,57	3,48	3,54	-3,76	179,05
Erg	22,46	-0,35	22,26	22,88	-22,37	3.404,65
Esprinet	4,652	-0,47	4,558	4,688	-30,82	236,72
Essilorluxottica	165,68	1,27	0	165,68	-7,11	-
Eukedos	0,872	-	0,834	0,874	-29,48	19,33
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,424	0,53	3,35	3,432	-37,70	322,16
Eurotech	2,02	-0,74	1,97	2,04	-27,88	73,33
Evonik Industries	16,23	-1,81	16,23	16,23	-10,69	-
Exprivia	-	-	-	-	-	-
F						
Facebook	295,15	1,44	288,35	295,35	3,09	-
Faurecia	16,185	0,84	15,855	16,33	-25,04	-
Ferrari	286,1	0,60	282,1	287,1	41,43	58.296,04
Ferretti	2,734	-0,94	2,722	2,828	-7,77	936,60
Fidia	1,24	5,08	1,18	1,24	-22,16	8,26
Fiera Milano	1,836	-1,92	1,83	1,898	-34,65	136,53
Fila	7	-0,57	6,86	7,05	1,36	304,39
Fincantieri	0,464	0,54	0,4575	0,4665	-13,09	784,12
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	-0,61	7,97	8,15	-6,23	173,35
FinecoBank	10,97	0,41	10,815	11,025	-29,61	6.679,85
FNM	0,406	-0,49	0,4	0,408	-4,45	177,91
Fresenius	25,28	0,36	0	25,09	-11,13	-
Fresenius Medical Ca	33,13	0,09	0	33,13	-28,05	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,688	0,45	0,651	0,695	-33,48	40,82
Garofalo Health Care	4,44	-	4,24	4,49	20,78	395,73
Gasplus	2,4	-2,04	2,385	2,475	2,32	110,38
Gaz De France	14,518	-1,09	14,484	14,608	2,05	-
Gefran	7,49	-4,10	7,4	7,91	-8,89	113,52
Generalfinance	8,25	-1,20	8,25	8,25	17,73	106,10
Generali	18,255	0,61	18,025	18,33	8,92	28.919,61
Geox	0,685	-1,58	0,682	0,715	-13,63	181,91
Gequity	0,028	-3,45	0,0268	0,0294	127,69	2,95
Gioglio Group	0,488	-6,40	0,436	0,495	-54,40	11,05
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	8	-1,72	7,99	8,12	-41,91	236,76
Grandi Viaggi	0,782	2,09	0,77	0,786	-3,98	36,03
Greenthesis	0,932	-0,85	0,908	0,936	-0,56	142,96
GVS	4,32	1,55	4,2	4,33	5,43	758,97
H						
Heidelberg Cement	67,44	1,26	67,44	67,44	-9,17	-
Henkel Vz	66,74	-	67,08	67,08	-3,40	-
Hera	2,542	-0,94	2,498	2,582	1,78	3.833,51
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siliq	1,918	-3,03	1,846	1,994	-35,99	221,82
Illylity bank	4,726	-5,21	4,712	5,145	-27,72	421,13
Immsi	0,449	-0,22	0,446	0,455	12,89	152,77
Indel B	23,8	0,42	23,4	23,8	-5,86	137,31
Inditex	33,4	-	33,4	33,4	-1,53	-
Industrie De Nora	13,84	-1,00	13,84	14,2	-2,18	723,53
Infinion Technology	29,125	-1,34	28,78	29,34	-14,74	-
Ing Groep	12,09	0,42	12,02	12,088	-7,12	-
Intel	32,82	-1,71	32,525	32,965	7,41	-
Intercos	12,78	5,10	12,22	12,86	-4,96	1.173,18
Interpump	40,22	1,75	39,4	40,42	-6,85	4.312,89
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Intesa Sanpaolo	2,3735	1,26	2,3335	2,3745	12,42	42.877,00
Invit	10,1	-2,56	9,984	10,315	9,88	9.941,90
Irice	-	-	-	-	-	-
Iren	1,776	-1,11	1,76	1,805	22,03	2.338,06
It Way	1,856	1,87	1,748	1,87	14,34	19,93

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.34
e tramonta alle 18.09
La Luna Sorge alle 16.24
e tramonta all'2.58
Il Santo Sant' Antonio Maria Claret Vescovo
Il Proverbio
Scommence, che dopo ogni sant al jude.
Comincia, che dopo ogni santo aiuta.

Impianti Fotovoltaici
50% Detrazione Fiscale
40% Bonus FVG
MTZ
Tricesimo (UD) - T. 392 9744260 - info@mtzgroup.it GROUP

Il rapporto

CLASSIFICA FINALE ECOSISTEMA URBANO 2023

	Dari in %
1 Trento	85,86
2 Mantova	82,00
3 Pordenone	81,41 Sale dal 7° al 3° posto
4 Treviso	79,87
5 Reggio Emilia	76,80
6 La Spezia	74,81
7 Cosenza	73,61
8 Forlì	73,39
9 Bolzano	71,77
10 Belluno	70,63
11 Venezia	70,54
12 Terni	69,95
13 Cremona	69,65
14 Rimini	69,61
15 Pavia	68,70
16 Cagliari	68,68
17 Bergamo	68,67
18 Parma	68,35
19 Ferrara	67,24
20 Verbania	67,09
21 Brescia	66,10
22 Oristano	65,98
23 Bologna	65,22
24 Perugia	65,16
25 Trieste	64,46 Scende dal 15° al 25° posto
26 Lodi	63,97
27 Macerata	62,97
28 Pesaro	62,95
29 Udine	62,81 Scende dal 18° al 29° posto
30 Gorizia	62,68 Conferma il 30° posto

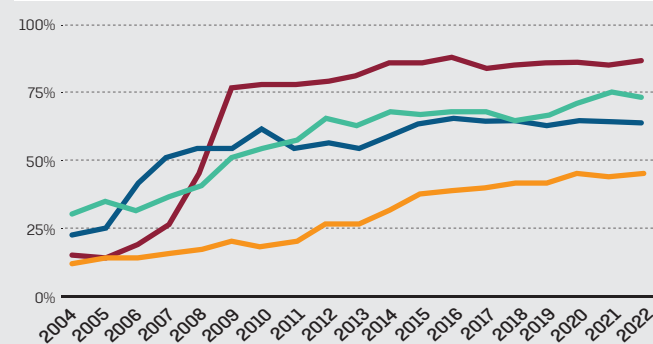
Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano (Comuni, dati 2022)

WITHUB

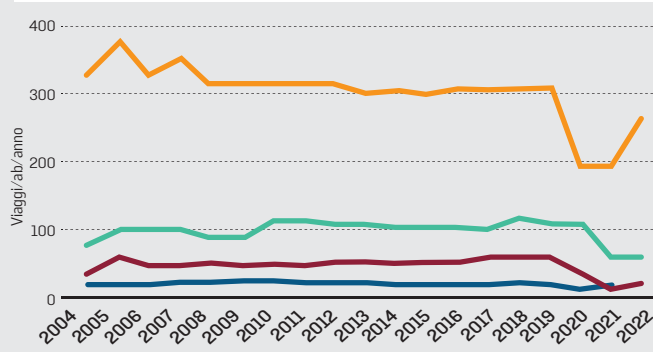


RAPPORTO ECOSISTEMA URBANO

RACCOLTA DIFFERENZIATA



TRASPORTO PUBBLICO: PASSEGGERI



Aria, rifiuti, acqua e verde urbano La città scende al 29esimo posto

La classifica elaborata da Legambiente con Il Sole 24 Ore. Udine l'anno scorso era diciottesima in Italia

Laura Pigani

Le quattro città capoluogo del Friuli Venezia Giulia si assestano fra le prima trenta, sulle 105 italiane prese in esame, in termini di prestazioni ambientali. È quanto emerge dal rapporto Ecosistema urbano 2023 elaborato da Legambiente con Il Sole 24 Ore e Ambiente Italia e che analizza 19 indicatori inerenti qualità dell'aria, acqua, rifiuti, mobilità, verde urbano ed energia. Una fotografia (i

dati si riferiscono al 2022) che necessita di distinguere sulle performance: se Pordenone riconquista il podio ottenendo la terza posizione nella classifica nazionale dopo Trento e Mantova (era 7° nel 2022), Udine e Trieste retrocedono, rispettivamente dal 18° al 29° posto e dal 15° al 25°, mentre Gorizia resta trentesima. Il rapporto, alla 30ª edizione, evidenzia aumenti di ozono e polveri sottili, una riduzione del consumo d'acqua e della produzione dei

rifiuti pro capite, un recupero di utenza nel trasporto pubblico, la crescita delle ciclabili. C'è ancora molto lavoro da fare, invece, sul fronte delle isole pedonali e del tasso di motorizzazione (tra i più alti in Europa).

GLI INDICATORI

Per ciascuno dei 19 indicatori, ogni città ottiene un punteggio variabile da 0 a 100. La mobilità rappresenta il 25% complessivo dell'indice, seguita da aria

(23%) e rifiuti (20%), ambiente urbano (15%), acqua (12%) ed energia (5%). Quest'anno, per la prima volta, Pordenone e Udine risultano assegnatarie di un punteggio aggiuntivo: a Pordenone il bonus del 4% nell'ambito del recupero e gestione acque; a entrambi i capoluoghi va anche il bonus energia, che corrisponde a un valore di 1,67%, e viene assegnato alle città che hanno attivato comunità energetiche e che acquistano energia da fonti ener-

getiche rinnovabili certificate.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

La qualità dell'aria presenta nel 2022 una situazione ancora insufficiente. Peggiora il dato medio del biossido di azoto (NO₂) – dopo il netto miglioramento del 2020 legato al lockdown – con Pordenone in evidente peggioramento che supera, insieme a Trieste, la media nazionale. In aumento i valori del livello delle polveri sottili (Pm₁₀) anche se le concen-

trazioni medie non superano i limiti di legge: la peggiore è Pordenone con 23 µg/m³, segue Udine con 21 µg/m³, Trieste con 20, come Gorizia. In calo, invece, le giornate di superamento delle concentrazioni di Pm₁₀ superiori a 50 µg/m³ (a Pordenone sono 17 i giorni di sfioramento rispetto ai 20 del 2021). Sul fronte ozono, nel 2022 la soglia di protezione della salute umana (25 giorni all'anno di superamento del limite giornaliero) viene supe-

L'OBIETTIVO

«Le emergenze climatiche si devono affrontare con una strategia comune»

«Le città vanno ripensate come motori di un cambiamento capace di renderle vivibili e a misura d'uomo, resilienti ai cambiamenti climatici nonché laboratori della giusta transizione ecologica e sociale. I prossimi anni saranno fondamentali per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030, temi che troveranno approfondimento anche nel congresso regionale dell'asso-

ciamento che si terrà sabato a Udine» ha detto Sandro Cargnelutti, presidente di Legambiente Fvg, che ieri ha presentato il 30° rapporto Ecosistema urbano. Tra i relatori anche Mauro D'Odorico referente per Ecosistema urbano di Legambiente Fvg e i presidenti del Circolo Legambiente di Gorizia Anna Tomasig e di Pordenone Renato Marcon. «L'elemento più evidente –

ha aggiunto D'Odorico – è la conferma che il cambiamento non riesce a decollare nonostante i miglioramenti registrati per diversi indicatori. Il risultato positivo di Pordenone che torna al 3° posto con un ottimo punteggio (81%) viene controbilanciato dalle modeste prestazioni delle altre tre città regionali. Va superato l'approccio settoriale per costruire delle vere strategie urbane capaci di prefigurare le città di domani, in grado di abbandonare il modello di mobilità incentrato sull'auto, di mettere in cantiere un programma di riqualificazione e decarbonizzazione del patrimonio edilizio. Quindi dei "cantieri urbani" per la neutralità climatica e per uscire dalla cronica emergenza».

Impianti Fotovoltaici
40% Bonus FVG
50% Detrazione Fiscale
Speciale SCONTO MTZ prorogato fino al 31/10
Richiedi il tuo preventivo senza impegno
Via Roma, 246 Tricesimo (UD)
Tel. 392 97 44 260 info@mtzgroup.it
www.mtzgroup.it
MTZ GROUP

TRASPORTO PUBBLICO

Bus in ripresa ma tante auto

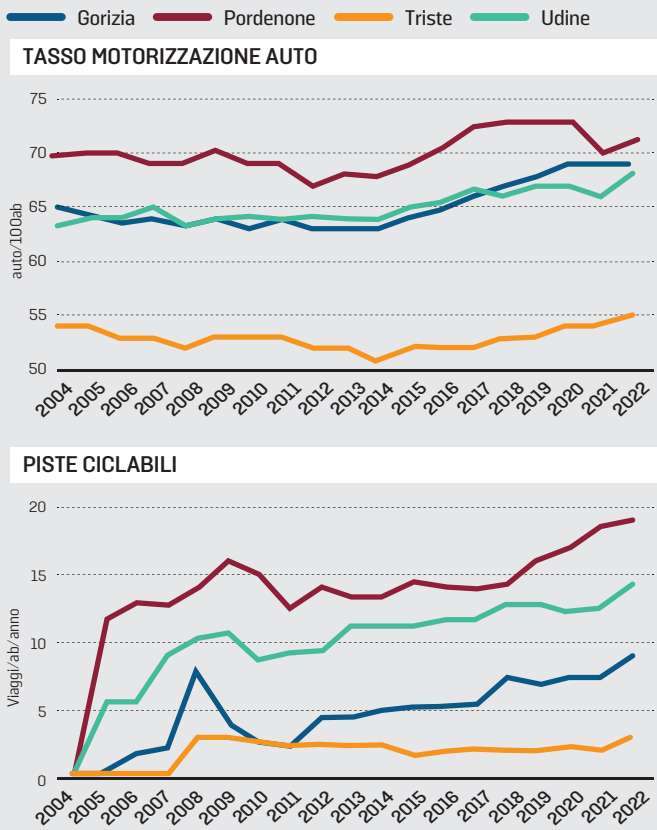
Il servizio di trasporto pubblico registra nel 2022 una ripresa a Trieste, Pordenone e Gorizia. Trieste manifesta la ripresa migliore recuperando 69 passeggeri per abitante; Pordenone sale da 14 passeggeri per abitante del 2021 a 21 e Gorizia da

16 a 21. Udine mantiene il dato di 60 passeggeri/abitante confermando, anche per il 2022, il forte calo fatto registrare nel 2021. Il tasso di motorizzazione medio – auto circolanti per 100 abitanti (fonte Aci 2022) è in crescita nel 2022 e si con-

ferma a livelli tra i più alti d'Europa. Udine (da 66 a 68) e Pordenone (da 70 a 71) peggiorano il dato di auto immatricolate.

L'estensione dei percorsi ciclabili e, più in generale, di tutte le misure infrastrutturali a supporto della ci-

clo-mobilità in ambito urbano cresce a livello di indice medio dei capoluoghi regionali e con 11,3 metri equivalenti ogni 100 abitanti si attesta leggermente al di sopra della media dei capoluoghi italiani (10,59 m eq/100ab). —



rata in tutte le città confermando una criticità ambientale. Udine è la città con il numero più elevato di giornate di sfioramento (55, erano 31,5 nel 2021), Gorizia segue con 53 e raddoppia il dato del 2021, Pordenone passa da 30 a 52. Infine, Trieste con 37.

ACQUA

Tutte le città diminuiscono i consumi, ma non sono ancora al di sotto della media nazionale (151 litri al giorno per abitante). Pordenone registra il calo maggiore: dai 175,6 litri del 2021 ai 161 del 2022, Udine scende a 160. Trieste e Gorizia i capoluoghi con minor consumo di acqua (147). La dispersione della rete sfiora mediamente il 30% dell'acqua potabile immessa in rete pur rimanendo sotto al valore medio nazionale pari al 36,2%.

RIFIUTI

Pordenone con 493 kg pro capite evidenzia una forte dimi-

ECOSISTEMA URBANO

SONO STATI PRESENTATI I DATI DELLA 30ª EDIZIONE

Ogni cittadino produce 525 chili di rifiuti l'anno, primato regionale della produzione pro capite

nuzione (di 27 chili, il dato migliore degli ultimi nove anni). Anche Gorizia cala la produzione di 26 kg. Udine ancora in miglioramento con meno 17 kg ma con 525 kg per abitante mantiene il primato della produzione pro capite. Trieste conferma il dato del 2021 con una produzione di 469 kg, la più bassa tra i capoluoghi. Sul fronte differenziata, Pordenone con l'86,9% si conferma un'eccellenza nazionale, seconda assoluta dietro a Ferra-

ra. Udine, in lieve calo, non conferma l'ottimo dato del 2021 e passa dal 74,9% al 73,6%. Gorizia non raggiunge l'obiettivo del 65% di differenziata (64,2%), mentre Trieste è in lieve crescita.

VERDE URBANO ED ENERGIE RINNOVABILI

Gorizia con 139,1 mq/ab e Pordenone con 110,6 rientrano tra le 10 città con una disponibilità pro capite di verde urbano superiore ai 100 m². Trieste con 62,4 mq/ab è tra le 19 città che superano i 50 mq/abitante. Udine registra il valore più basso (22,1). In riferimento alle energie rinnovabili, Pordenone mantiene il primato a livello regionale (settima posizione nella graduatoria nazionale) staccandosi nettamente dagli altri tre capoluoghi potendo contare su oltre 15 kw ogni mille abitanti. Gorizia (4,69) e Udine (3,58) in lieve aumento, mentre Trieste 1,47 kW conferma il dato dell'anno precedente. —

«Investiti 400 mila euro, cifre mai stanziate prima d'ora»
«Sarà l'elemento fondamentale nel piano della città»

L'assessore Marchiol «Problemi noti cambieremo rotta»

Non si stupisce più di tanto dei risultati emersi dal trentesimo rapporto Ecosistema urbano firmato da Legambiente, Il Sole 24 Ore e istituto di ricerca Ambiente Italia. Ma è pronto a dirigere un significativo cambiamento di rotta. Ivano Marchiol, assessore comunale ai Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico legge i dati poco lusinghieri di Udine, «caduta» dalla 18ª alla 29ª posizione della classifica nazionale, come l'esito «di cinque anni di governo in cui sono state stanziate poche risorse a favore del verde».

«Sono consapevole della criticità di partenza – analizza il rappresentante di palazzo D'Aronco – ed è per questo motivo che vogliamo cambiare questo paradigma, comprendendo l'importanza che riveste l'ambiente nella vita di ciascun cittadino. Abbiamo investito 400 mila euro sul verde, cifre mai stanziate prima d'ora. Ci stiamo muovendo con un piano triennale delle potature che prevede anche la rimozione delle piante ormai secche e morte, oltre alla piantumazione di specie nuove sia sul fronte delle alberature stradali sia su quello del verde nei parchi. Vogliamo dotare Udine – spiega l'assessore – di un piano del verde moderno. Lo stiamo sviluppando in questi mesi e ci vuole tempo perché dia dei frutti:



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE AL VERDE
E AI LAVORI PUBBLICI

«Tra i principali progetti in corso la realizzazione di una ciclabile che unirà Feletto con il ring urbano udinese»

la bozza sarà pronta verso la fine del 2023 e servirà un anno per il suo sviluppo. Desideriamo che il verde sia l'elemento fondamentale del piano della città, ben consapevoli delle criticità di partenza».

Oltre a questo, il programma di palazzo D'Aronco prevede un'attenzione particolare anche sul fronte della mobilità sostenibile. «Oggi ci apprestiamo a creare e chiarisce Marchiol – un tes-

suto di piste ciclabili moderno e fruibile, comodo e veloce. Quindi, a differenza dell'assetto di ciclabile che si è sviluppato negli anni in città e che ha previsto le biciclette sui marciapiedi, questa amministrazione punta su piste ciclabili continue, su strada. Solamente in determinati contesti – indica l'assessore – le piste ciclabili possono essere promiscue, ma in presenza di grandi arterie avranno un loro percorso e saranno poste in sicurezza». Tra i principali progetti in corso «vi è la realizzazione di una ciclabile che unirà Feletto con il ring urbano udinese toccando luoghi sensibili come ospedale, università, scuole e quartieri. Siamo partiti ora da via Chiusaforte e il percorso sarà ultimato i primi mesi del prossimo anno». È partito, inoltre, «il primo dei tre lotti della ciclabile di San Paolo Sant'Osvaldo, che collegherà tutto il quartiere dotandolo di una mobilità sicura e che si andrà a raccordare al progetto in piedi in via Lumignacco, che si collegherà al ring. Per quest'ultimo abbiamo partecipato al bando regionale per il completamento dell'ultimo asse. L'assetto complessivo – conclude – finora non è sufficiente e adeguato. Puntiamo molto sui percorsi casa lavoro e mobilità ciclabile nei quartieri». —

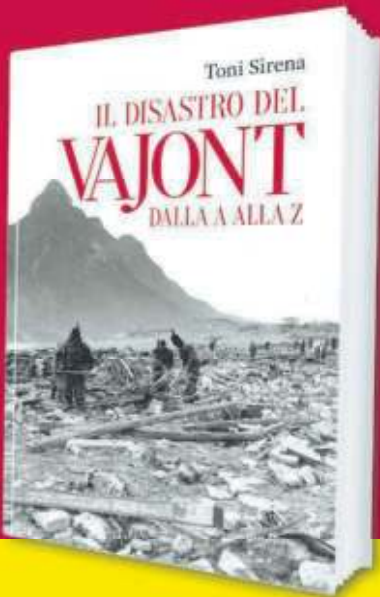
L.P.



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

IL DISASTRO DEL VAJONT DALLA A ALLA Z

in collaborazione con editoriale programma



Dal 7 ottobre in edicola con

Messaggero Veneto

IL PROCESSO

Il pieno su veicoli rottamati La Cri denuncia: tre a giudizio

L'ammanco, di 350 mila euro, scoperto dalla nuova governance della Croce Rossa
L'ex responsabile del parco mezzi aveva preso accordi con una coppia di benzinai

Luana de Francisco

Quei quattro autoveicoli, ambulanza compresa, erano stati dismessi nel 2017. Quanto al quinto, pure pronto per essere rottamato, aveva continuato a essere utilizzato per pochi giorni l'anno. Eppure, almeno sulla carta, risultavano ancora tutti in circolazione. Così fino all'inizio del 2021, quando, con l'avvento della nuova governance alla Croce Rossa di Udine, a cambiare fu anche il responsabile dell'ufficio mezzi. Fu proprio il nuovo addetto, incaricato di una serie di verifiche interne, ad accorgersi dell'anomalia. Fu uno choc per tutti. Perché, funzionanti o no, quei cinque serbatoi avevano continuato a essere alimentati. Con finti rifornimenti, ovviamente, ma per un corrispettivo reale pari a quasi 350 mila euro.

Tutti soldi che, secondo la Procura di Udine, sarebbero finiti nelle tasche degli ideatori della messinscena: Massimilia-

no Quaino, oggi 47enne, di Udine, a lungo (e fino al fatidico avvicendamento) a capo della gestione dell'autoparco della Cri e, quindi, custode unico delle carte carburanti collegate a ciascun mezzo, e i coniugi Andrea Mauro, 53, e Catia Zutton, 50, residenti a Bagnaria Arsa e titolari del distributore Agip Eni di via Cotonificio, a Udine. L'ipotesi di reato formulata dagli inquirenti, sulla scorta della denuncia sporta dalla presidente Cristina Ceruti, che all'epoca si era appena insediata al vertice dell'associazione e che sul caso avviò subito un'istruttoria interna, è l'indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e di pagamento. Se di questo si trattò e chi debba eventualmente risponderne sarà il processo al via da stamani, davanti al giudice del dibattimento, a stabilirlo.

Quel che è certo è che l'ammanco emerse solo dopo che, con il cambio di guardia e la serie di audit disposti proprio per sanare eventuali disservi-



L'ingresso del tribunale

zi, furono scoperti la contabilizzazione e gli addebiti in fattura di consumi riferibili a veicoli inesistenti. Assistita dall'avvocato Vincenzo Cinque, la presidente della Cri presentò dapprima una denuncia querela contro ignoti. Furono i successivi accertamenti investigativi a stringere il cerchio attorno a Quaino. Che, non appena iscritto sul registro degli indagati, la Cri provvide a licenziare. E fu il prospetto delle operazioni di rifornimento effettuate servendosi di carte che avrebbero dovuto essere invece disabilitate, in quanto associate a mezzi - un'ambu-

lanza, una Fiat Panda, un furgone Nissan Vanette e una monovolume Citroen Evasion - dismessi da anni e, nel caso di un Land Rover, fermo da mesi, a fotografare le dimensioni del danno. Fatture alla mano, l'accordo tra l'ex dipendente e la coppia di benzinai risulta avere fruttato 348.236 euro nel periodo compreso tra il 1° gen-

La carta carburanti usata anche per un'ambulanza dismessa da anni

naio 2017 e il 31 marzo 2021.

Interrogati dai carabinieri su delega del pm Luca Olivetto, gli indagati, difesi dagli avvocati Serena Giliberti (l'ex dipendente) e Gina Mauro (i coniugi), avevano sostanzialmente confermato l'accordo e precisato, seppure con versioni diverse, la quota di contante decisa per ciascuno di loro. —

IL LUTTO

Addio a Lidia Mansutti funzionario in tribunale Oggi i funerali a Godia

Era ricoverata in ospedale da giorni, ma la speranza di tutti era di rivederla presto di nuovo al lavoro, con il sorriso dolce e la gentilezza dei modi che l'avevano sempre contraddistinta. E invece, Lidia Mansutti, funzionario giudiziario in servizio al tribunale di Udine, non ce l'ha fatta. Se n'è andata sabato, all'età di 58 anni, lasciando un vuoto che ieri, alla riapertura del palazzo, si leggeva sul volto di chiunque l'avesse conosciuta e apprezzata.

Gravata da problemi cardiaci scoperti soltanto pochi anni fa, nel 2019 era passata dalla cancelleria del tribunale penale a quella del civile, dove si occupava in particolare di cause di lavoro. In passato aveva lavorato anche all'Unep e negli uffici giudiziari di Cividale.

«Lidia aveva un carattere splendido - racconta il marito Stefano Bulfon -, se poteva dare una mano... era la prima. In questi ultimi giorni in cui, a seguito di un malore, era stata ricoverata in ospedale in tanti hanno cercato di starle vicino. C'è stata davvero una grande partecipazione di parenti, amici e colleghi. Lei era una perso-



Lidia Mansutti, 58 anni

na speciale. Da oltre 34 anni vivevamo l'uno accanto all'altra, sostenendoci e vivendo insieme viaggi e tanti momenti in compagnia di amici e persone care. Ci eravamo sposati nel 1989, quando già ci conoscevamo da un paio d'anni. Ci teneva ad arrivare alla pensione, come me. Poi, una decina di giorni fa, se è sentita improvvisamente male nel sonno».

I funerali di Lidia Mansutti, che oltre al marito Stefano lascia la mamma Maria Teresa, il fratello, gli adorati nipoti, tanti parenti e amici, saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa di Godia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONO SCONTO

FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON UNA SPESA MINIMA DI 15€ RICEVI UN BUONO DI 5€

SPENDIBILE SABATO E DOMENICA
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO
SU UNA SPESA MINIMA DI 30€

5

SET 3 TROLLEY NASA

- RIGIDI MATERIALE ABS
- 8 RUOTE ORIENTABILI 360°
- MANICO TELESCOPICO IN METALLO
- MANIGLIA MORBIDA NERA
- SERRATURA STANDARD
- DIMENSIONI: 50x33x21 CM CIRCA, 60x39x24 CM CIRCA, 70x43x26 CM CIRCA

SOLO € 99,90 (prezzo originale € 139,00)

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

FINO AL 2 NOVEMBRE

Petto di Tacchino Aequilibrium AIA
g 135 - al kg € 14,74

€ 1,99 (risparmio € 0,80)

Piadina PRIX con Olio Extra Vergine di Oliva
3 pezzi - g 330 al kg € 3,00

€ 0,99 (risparmio € 0,40)

Croissant Crema Cioccolato/Gianduia
5 Pezzi g 210 al kg € 4,71

€ 0,99

*Non spendibile per l'acquisto di gift card. Non cumulabile.

UDINE Via Leopardi, 42 - **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B - **GEMONA** Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - **VILLASANTINA** Via Battisti, 33 - **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

LADRI IN AZIONE

Aprono la porta senza forzarla e si portano via ori e argenti

Danni per migliaia di euro in viale Ungheria durante l'assenza dei proprietari
La padrona di casa: «Hanno usato un grimaldello, non hanno lasciato segni»

Hanno aperto la porta senza forzarla e si sono portati via ori e argenti per diverse migliaia di euro. È successo nei giorni scorsi in un grande condominio che si trova in viale Ungheria. I ladri hanno fatto danni per migliaia di euro mentre i proprietari, una coppia di coniugi pensionati, erano assenti.

A raccontare cosa è successo è la padrona di casa: «Io e mio marito eravamo andati via per una settimana, da domenica a domenica e, quan-

do siamo tornati, abbiamo trovato l'appartamento completamente svaligiato, avevano tirato fuori i cassetti e messo tutto a soqqadro. Stando a quanto ci hanno spiegato le forze dell'ordine – riferisce la donna –, i ladri hanno usato un particolare grimaldello con cui sono riusciti ad aprire la porta praticamente senza lasciare alcun segno di effrazione. Una volta dentro, hanno messo tutto a soqqadro e si sono portati via gli ori e gli argenti di famiglia, per un va-

lore di svariate migliaia di euro. Poi hanno richiuso la porta e se ne sono andati. Avevamo avvertito della nostra assenza, ma non è bastato, non sappiamo neanche se i ladri hanno agito di giorno e di notte».

Il problema delle porte blindate con serrature piuttosto datate riguarda ancora molte abitazioni e, in particolare, molti alloggi. Le serrature, in particolare, sono quelle che si aprono con chiavi lunghe che, all'estremità, hanno i

dentini da tutti e due i lati. Sono le cosiddette chiavi "a doppia mappa" che si inseriscono in serrature con una fessura particolarmente ampia. Ed è in quella stessa fessura che i ladri riescono agevolmente ad operare con quello che, tra gli addetti ai lavori, è noto come "grimaldello bulgaro": un attrezzo capace di far scattare i meccanismi di quelle serrature quasi come se fosse proprio la chiave. Ecco spiegato il perché della mancanza di segni di effrazione.



Uno scorcio di viale Ungheria, dove sono entrati in azione i ladri

ne.

Sono state segnalate alcune effrazioni anche in condomini che si trovano tra via Monte Grappa e via Guarnerio D'Artegna. Secondo quanto raccontano i residenti, alcune persone hanno raggiunto l'area delle autorimesse e,

molto probabilmente, hanno dormito lì, visto che al mattino sono stati trovati rifiuti e i resti di un bivacco. Inoltre, c'erano segni di forzatura sulla porta di un magazzino dal quale sarebbero spariti materiali di scarso valore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA STRADALE

Controlli antidroga: prende un farmaco e risulta positivo

Attenzione ai principi attivi contenuti nei farmaci, meglio leggere bene il foglietto illustrativo se non si vuole passare un guaio. Infatti, lo scorso week-end, un automobilista residente in provincia di Udine è stato denunciato dalla polizia stradale per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti in quanto è risultato positivo alla codeina, un analgesico oppioide.

«Per la legge ciò che conta – spiega il dirigente della Polstrada di Udine, Gianluca Romiti – è il principio attivo. Per questo sui foglietti informativi di determinati farmaci viene sconsigliata la guida. È molto importante leggerli e attenersi alle indicazioni».

Tale controllo è avvenuto nella serata di sabato scorso, alle porte dell'autostrada Alpe Adria A/23, nei pressi del casello di Udine Sud. Gli agenti, grazie alla collaborazione con Autostrade Alto



I controlli della polizia

Adriatico, avevano a disposizione un laboratorio forense in grado di accertare nell'immediatezza l'assunzione di sostanza psicotropa e, grazie alla presenza di medici, lo stato di alterazione del conducente. Dopo un primo screening sull'abuso di alcol, 14 conducenti sono stati invitati a un prelievo di saliva. I liquidi della bocca (che, per quanto riguarda la ricerca delle sostanze psicoattive, hanno lo stesso valore biochimico del

sangue) sono in grado di svelare la presenza di cinque sostanze stupefacenti: cannabinoidi, anfetamine, cocaina, oppiacei, benzodiazepine.

«La possibilità di sapere già sul posto dell'eventuale assunzione di stupefacenti sottolinea Romiti – permette di fare prevenzione, interrompendo una situazione di potenziale pericolo. Così, tra l'altro, siamo in grado di fare controlli massivi e non, come in passato, limitati a una persona che la pattuglia doveva accompagnare in ospedale per l'esecuzione degli esami».

Tre conducenti sono stati denunciati per guida sotto l'influenza di stupefacenti (cocaina, cannabinoidi e oppiacei). Sono state anche accertate sei violazioni per guida in stato di ebbrezza alcolica: quattro con concentrazione di alcool non superiore a 0,80 grammi per litro di sangue (la soglia massima consentita dalla legge è 0,5 g/l) e due con concentrazione non superiore a 1,5 grammi per litro di sangue.

I controlli si innestano in una serie di iniziative che la Polizia di Stato metterà in campo da qui al 19 novembre in occasione della "Giornata mondiale in ricordo delle Vittime della Strada". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MINORENNE

Ragazzo si scaglia contro i carabinieri e scatta l'arresto

Un ragazzo minorenni italiano si scaglia contro i carabinieri, cerca di aggredirli e, alla fine, nei suoi confronti scatta l'arresto per l'ipotesi di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. È successo lo scorso week-end in una comunità dell'hinterland udinese, nella zona a Nord della città. L'intervento delle forze dell'ordine in base alla ricostruzione effettuata dagli investigatori – era stato richiesto da persone della struttura in quanto il giovane, che appariva in stato di alterazione stava infastidendo i presenti. L'adolescente è poi stato accompagnato nella camera di sicurezza della caserma e la sua posizione sarà vagliata dall'Autorità giudiziaria.

Durante lo scorso week-end, i carabinieri del Comando provinciale di Udine hanno fatto controlli in tutta la Provincia, nei luo-



Carabinieri al lavoro

ghi di maggior aggregazione. Obiettivo: prevenire la commissione dei reati e vigilare sul regolare andamento della "movida". I 127 carabinieri impiegati, a bordo di 63 pattuglie, hanno identificato in totale 771 persone e controllato 469 veicoli. Sottoposti a controllo anche sessanta esercizi pubblici.

Sempre nell'ambito di tali attività di verifica, un 33enne residente a Pordenone è

stata denunciato in stato di libertà per possesso ingiustificato di arma da taglio, in quanto è stato sorpreso alla "Festa della Zucca" di Venzone, con un coltello che aveva una lama di lunghezza non consentita.

Inoltre, durante un controllo stradale effettuato nella zona di Manzano, sono state eseguite due perquisizioni personali – a carico di un italiano e di un marocchino che erano in auto – nel corso delle quali sono stati rinvenuti e sequestrati 25 grammi di cocaina e 123 grammi di hascisc. I due, che avevano cercato di sottrarsi alle verifiche allontanandosi verso i campi, sono poi stati denunciati. I militari hanno anche confiscato oltre 12 mila euro, ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio. Infine, per quanto riguarda la sicurezza stradale, sono stati effettuati 17 controlli con l'etilometro e accertati tre casi di guida in stato di ebbrezza, con il deferimento in stato di libertà e il ritiro di altrettante patenti di guida e di una carta di circolazione. Elevate anche quindici infrazioni al Codice della Strada che hanno comportato, nel complesso, la decurtazione di 34 punti patente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVOCATI

In tribunale i primi 60 anni della Camera penale friulana

La Camera penale friulana ha celebrato ieri in tribunale i suoi primi 60 anni, con gli interventi del presidente, Raffaele Conte, della presidente dell'Ordine degli avvocati, Raffaella Sartori, del presidente della sezione penale, Paolo Alessio Verni, e del procuratore di Udine, Massimo Lia. Il 3 novembre, la cerimonia clou.







LANCIA YPSILON KM ZERO

Tua da
14.900€*

Scegli sempre
l'eccellenza






**HYBRID
IN PRONTA
CONSEGNA!**



***CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI":**
FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI, ATTI VANDALICI, COLLISIONE

LATISANA 0431 510050	0431 50141	CODROIPO 0432 908252	PORTOGUARO 0421 74126
---------------------------------------	-------------------	---------------------------------------	--

IN COMMISSIONE

Da modificare i progetti di alcuni campi di calcio

Confermata la volontà di proseguire con la realizzazione della palestra di roccia nell'ex caserma Osoppo, la maggioranza ha deciso di modificare i progetti relativi alla ristrutturazione di alcuni campi sportivi cittadini. A entrare nel merito della questione, durante la commissione sullo Stato di attuazione del programma, su sollecitazione

dei consiglieri Francesca Laudicina (Lega) e Loris Michellini (Ic), è stato l'assessore Chiara Dazzan: «Per quanto riguarda il campo di calcio federale di via Cormôr, lo faremo diventare una sorta di campo "polmone" a disposizione delle società in caso di insufficienza di spazio. Trovandosi in un isolato ad alta densità abitativa – ha chiarito

– non è adatto per un'attività agonistica. Per questo non sarà più realizzata la tribuna, ma ci si limiterà alla sistemazione del terreno di gioco, alla realizzazione degli spogliatoi e di un campo di allenamento».

Variazioni in vista anche per il Bepi Rigo: «Confrontandoci con chi usa e vive questo impianto – ha aggiunto l'as-



Il campo di calcio Bepi Rigo di via Basiliano

sessore – si è preferito mantenere lo spazio anche per attività extracalcistiche, come avvenuto fino a oggi, non ritenendolo adeguato per diventare sede di una squadra di calcio femminile».

Dazzan ha annunciato un cambio di rotta anche i campi di via Pradamano e di via Friuli, dove la passata amministrazione voleva sostituire il manto erboso con uno sintetico: «In accordo con le società del Donatello e dell'Ancona si è preferito destinare le risorse per altre progettualità. Per esempio, il Donatello ha bisogno di uno spazio per il terzo tempo», ha spiegato l'assessore. —

A. C.

Stop all'ascensore per il castello e alla sede della Protezione civile

L'amministrazione di centrosinistra ha rivisto le priorità degli investimenti in programma

Cristian Rigo

Da opera ritenuta fondamentale per la valorizzazione del castello e lo sviluppo turistico all'insegna dell'accessibilità ad alternativa ritenuta forse troppo costosa. È il destino del secondo ascensore che da piazza Primo maggio avrebbe dovuto, nelle intenzioni della precedente amministrazione, condurre al colle del castello. Per l'ex sindaco Pietro Fontanini l'impianto di risalita avrebbe consentito di chiudere il cerchio degli interventi messi in atto per favorire la fruizione del castello (rimesso a nuovo anche grazie all'intervento della Danieli), simbolo della città, in modo che diventi una tappa obbligatoria per tutti i turisti, molti dei quali oggi si lasciano scoraggiare dalla salita. Ecco perché, oltre a quello progettato da piazza Primo maggio, è stato già realizzato un altro ascensore a servizio del colle anzi un doppio ascensore che parte da Riva Bartolini, accanto all'ingresso della biblioteca e che entrerà in funzione nei prossimi mesi. Ecco perché a parere dell'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol «è

giusto chiedersi se sia necessario investire 3,7 milioni (sempre che i costi non salgano ancora tenuto anche conto delle recenti scoperte delle Belle arti secondo cui il colle è il più grande cumulo artificiale d'Europa) di cui al momento solo 1,8 sono disponibili, quando in realtà attraverso il giardino dell'ex sede della banca d'Italia sarà possibile raggiungere rapidamente l'ascensore già esistente da piazza Primo maggio». L'impressione, insomma, è che il secondo ascensore sia finito in fondo alla lista delle priorità dell'amministrazione guidata da Alberto Felice De Toni, sempre che si decida di realizzarlo. A certificarlo è il documento unico di programmazione analizzato ieri nel corso della riunione sullo stato di attuazione del programma effettuata nel corso del consiglio comunale e poi approvata con i soli voti della maggioranza.

IL BOSCO URBANO

Un'altra opera che sarà modificata è il bosco urbano che l'ex sindaco Fontanini intendeva realizzare all'ex caserma Piave: «Se vogliamo una



DAVIDE GOLLIN

È ENTRATO IN CONSIGLIO COMUNALE CON LA LISTA CIVICA DEL SINDACO

città verde e ed ecologica non possiamo perdere l'occasione di avere un polmone che migliorerebbe la qualità dell'aria e consentirebbe ai nostri cittadini di poter fare delle passeggiate nella natura». Finalità, questa volta, pienamente condivise da Marchiol che però intende raggiungerle in altro modo: «La demolizione è stata completata e la pratica per la bonifica a fini di verde sta procedendo, ma bisogna essere onesti: fare un bosco urbano



LORENZO CROATTINI

L'EX ASSESSORE DI CECOTTI E HONSELL È IL CAPOGRUPPO DELLA CIVICA DI DE TONI

come quello realizzato nel quartiere Aurora non ci consentirebbe di avere in tempi ragionevoli un parco verde, mentre noi vogliamo un'area che possa essere fruibile con attrezzature inclusive che potranno essere utili anche agli utenti dell'ospedale di riabilitazione Gervasutta».

LA SEDE DELLA PC

Altro nodo finito all'attenzione del centrodestra è la nuova sede della Protezione civile per la quale era già stato ac-



PIETRO FONTANINI

L'EX PRIMO CITTADINO HA CHIESTO CHIARIMENTI ANCHE SUL BOSCO URBANO

quistato anche il terreno in via del Partidor «in una zona strategica», ha rimarcato l'ex vicesindaco Loris Michellini di Identità civica. Per l'assessore alla Pc, Andrea Zini «è necessario capire se la spesa ipotizzata di 4 milioni, di cui solo 1,8 disponibili, sia congrua alle reali necessità. Di recente ho incontrato i referenti della Regione e mi pare non ci sia bisogno, per la sede di Udine, di immaginare delle camere e un'area per l'atterraggio dell'elicottero.

Inoltre - ha aggiunto - la zona acquistata è attualmente destinata a verde e quindi stiamo valutando se non ci siano altre zone che possano avere i requisiti necessari e che magari ci consentano di recuperare un immobile in stato di abbandono senza edificare nuove aree».

LA SICUREZZA

Al centro del dibattito è finita anche la questione della sicurezza con la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina che ha evidenziato: «adesso che al Moretti sono diminuiti i controlli serali ci sono di nuovo spacciatori e dopo gli ultimi episodi più di mille cittadini chiedono più attenzione». Il sindaco De Toni ha assicurato che dopo il vertice in prefettura «è stato deciso un potenziamento delle pattuglie in centro e rispetto alla sicurezza partecipata è stato deciso di portare avanti il progetto promosso dal Viminale "Mille occhi sulla città" che tramite un'app consente ai cittadini di segnalare situazioni di potenziale pericolo, opportunità molto apprezzata anche dai rappresentanti del comitato che ho incontrato sabato».

VOLTI NUOVI

Gli assessori della lista De Toni, Federico Pirone e Gea Arcella si sono dimessi dalla carica di consigliere per fare spazio ai primi non eletti della civica del sindaco, Davide Gollin (che aveva ottenuto 122 preferenze) e Lorenzo Croattini (105) che ieri hanno fatto il loro esordio in sala Ajace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Morto a 86 anni Verginio Rodaro Ha guidato la biblioteca in ateneo

Poeta, letterato, cultore della lingua friulana. Verginio Rodaro detto Nino, o Nin dai Nadai, come amava firmarsi quando scriveva in marilenghe, è morto ieri a 86 anni all'ospedale di Udine, dov'era ricoverato da qualche giorno. Ha sempre vissuto a Molin Nuovo, borgo al confine tra i comuni di Udine e Tavagnacco. «Nato da una famiglia di contadini, ha utilizzato la cultura e i libri per affrancarsi dal

mondo rurale antico – racconta il figlio Luca –. Era una persona buona, riflessiva e grande amante dei libri, dei quali si è sempre circondato, sul lavoro e a casa». Sposato da 58 anni con Paola, Nino è stato un dipendente dell'Università di Udine, fino a diventare funzionario responsabile della biblioteca centrale dell'ateneo. «Ha sempre coltivato la sua grande passione per la lingua friulana e per la sua terra,

componendo poesie e scrivendo libri e monografie», aggiunge il figlio Luca.

I suoi primi versi in marilenghe sono stati pubblicati nell'antologia «La Cjarande» nel 1967. Dal 1984 al 1999 è stato redattore e curatore dell'almanacco «Stele di Nadai», occupandosi, fino al 2000, della rubrica «Lunari» sul settimanale «La Vita Cattolica». Tra le sue collaborazioni ci sono quelle con le riviste

«Agenda friulana», «La Panarie» e «Il Diari». Per la sua produzione letteraria, una parte della quale dedicata al borgo di Molin Nuovo, è stato inserito tra gli autori delle antologie letterarie friulane. Componente del gruppo «Union Scritôrs Furlans», nel 2008 gli è stato assegnato il «Premi Nadai Furlan».

«È scomparsa una persona che ha voluto un gran bene al Friuli e a Molin Nuovo – afferma Lucio Barbiero, amico di Rodaro –. Abbiamo avuto modo di collaborare nell'ambito del Centro culturale Cividina, quando diede alle stampe «Molendinus Novus. Molin Nuovo tra antico e nuovo» e il ricordo che conservo è indelebile. La sua morte lascia un vuoto enorme, per la nostra



Verginio Rodaro

Amante del friulano si firmava Ni n dai Nadai sulle «Stele di Nadai» e su «Vita Cattolica»

comunità era un punto di riferimento. Schietto e arguto, gli bastavano poche parole, una battuta, per farti riflettere. Un uomo di grande cultura, che amava studiare e leggere», conclude Barbiero.

Dispiaciuto anche il consigliere regionale Moreno Lirutti, già sindaco di Tavagnacco: «Nino è stato un protagonista straordinario della vita della nostra comunità e della parrocchia di Molin Nuovo in particolare. Arguto, sensibile, di profonda cultura e apprezzata umanità, ci mancherà molto».

Domani sera, alle 18, nella chiesa di Molin Nuovo, sarà celebrato un rosario, mentre giovedì alle 15 sono previsti i funerali. —

A. C.

LA TRAGEDIA DI VIA COLUGNA

L'ultimo selfie di Nino Cescutti con l'amico Gemo prima dell'incidente

La famiglia: Vogliamo ringraziare tutti per la grande vicinanza
Il ricordo di Galanda: Varese, la piazza che ci ha accomunati

Antonio Simeoli

L'ultimo selfie con l'amico prima di morire, il ricordo dell'altro campione, il grazie dei familiari al "popolo" del Carnera e in generale a tutti i friulani che hanno voluto stare vicino alla famiglia dopo la morte di Nino Cescutti. In attesa di conoscere la data dei funerali del campione di basket e per anni apprezzato docente nelle scuole superiori udinesi morto a 84 anni venerdì dopo essere stato travolto da un'auto a Udine, il cordoglio per la sua scomparsa non si ferma. Anzi.

L'ULTIMO SELFIE
Giuliano Gemo, storico diri-

L'INCHIESTA

Nelle prossime ore l'autopsia disposta dal pm

Il pm Luca Olivotto, titolare del fascicolo per omicidio stradale aperto a carico del 49enne di Gemona che si trovava al volante dell'auto che, nel tardo pomeriggio di venerdì, ha investito mortalmente Nino Cescutti in via Colugna, ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima. L'esame autoptico sarà eseguito nelle prossime ore.

gente sportivo udinese legato a filo doppio ai motori e al Coni, "casa" della famiglia Cescutti, nel suo smartphone custodisce l'ultimo selfie con Nino Cescutti. «L'ho incontrato venerdì pomeriggio all'Hotel Ramandolo, abbiamo chiacchierato amabilmente, ci conoscevamo da anni - racconta -. La nostra è un'amicizia targata mezzo secolo nata grazie a suo fratello Manlio. Ciacchieravamo di tutto, tra di noi c'era una grande confidenza. Le sue gesta sportive le conoscono tutti, conoscere la sua umanità per me è stato un privilegio. Gli ho chiesto di fare un selfie, così per caso. Il tempo di uscire di lì ed è morto». C'era,



L'ultima foto di Nino Cescutti con Giuliano Gemo poco prima di morire

e si è commosso, domenica al Carnera Gemo quando il palasport al derby di basket Udine-Cividale ha ricordato l'amico.

GEK, L'ALTRO GRANDE

Con il cuore al derby, seppur lontano, c'era per ricordare Cescutti anche Giacomo Galanda. Per tutti, palmares alla mano, lui e Cescutti sono stati i più grandi giocatori friulani di sempre. Da modesto quale è Galanda evita pa-

ragoni. Ma ricorda una grande cosa in comune con Cescutti. «Varese - racconta l'argento olimpico di Atene 2004 e l'oro europeo di Parigi 1999 e scudetti a raffica - entrambi abbiamo giocato per quella società gloriosa. Al figlio Paolo, di cui sono stato compagno di squadra da ragazzo, e la cosa mi ha permesso di conoscere la sorella Elisabetta, Nino e la sua famiglia, domenica sera ho mandato il video del minuto di

raccoglimento che amici mi avevano subito girato dal palasport di Masnago prima di Varese-Trento. Loro hanno fatto altrettanto dal Carnera e la cosa mi ha commosso. Quando nel 1999 arrivai a Varese subito lo storico presidente Toto Bulgheroni mi disse se conoscevo la famiglia Cescutti con cui aveva un gradito rapporto».

«Noi i due più forti? No - chiude - io classifiche non ne faccio, come tutti i friulani le lascio farle agli altri e penso a lavorare. Ce ne sono stati tanti di campioni. Di Tonino Zorzi, un altro che se n'è andato vogliamo parlare ad esempio?». Piuttosto il consigliere nazionale della Federbasket approfitta per un appello: «Queste tragedie, e non solo perché ci ha rimesso una persona conosciuta, devono insegnare che sulle strade attenzione e rispetto per le regole sono basilari».

IL GRAZIE DELLA FAMIGLIA

Commozione, ricordi. I figli Paolo ed Elisabetta Cescutti, presenti al Carnera domenica, a nome della famiglia ringraziano tutti per la vicinanza. «Grazie - spiega Paolo - all'Apue a Davide Micalich, che ha avuto parole di miele per mio padre». Chiusura proprio con il presidente della Gesteco: «Nino mi chiamava ogni lunedì alle 11 dopo le nostre partite, voleva sapere tutto. E, quando d'estate andavamo in ritiro in Carnia, con lui era uno spasso: grazie di tutto prof». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mgmotor.it



a partire da 15.740 €



a partire da 22.740 €
1.5 Comfort - Manuale

7
7 ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM

MG ZS e MG HS.
Super accessoriate, 7 anni di garanzia, pronta consegna.
IMBATTIBILI ANCHE NEL PREZZO CON LE SUPER OFFERTE DI OTTOBRE.
GAMMA MG. DI PIÙ. MOLTO DI PIÙ.

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA
 **Infoline**
360-1046338 

Costume & Società

Duecento studenti dell'istituto Berazi si sono confrontati con esperti di informatica e industriali. Il consiglio di Landi, già presidente di Apple: «Non abbiate paura di sbagliare e siate curiosi»

La sfida dell'intelligenza artificiale crea lavoro sicuro e meno faticoso

L'INCONTRO

«**I**ntelligenza Artificiale, un cambiamento epocale» è il titolo del workshop che ha appassionato 200 studenti dell'Istituto Berazi di Udine: due ore intense di incontri con i big dell'industria e dell'informatica. In collegamento con l'aula magna dell'istituto salesiano sono intervenuti Anna Mareschi Danieli, vice-chairwoman Acciaierie Bertoli Safau e vicepresidente di Confindustria Udine, l'ingegner Marco Landi, pioniere dell'Ict e già presidente di Apple, e Giovanni Landi dell'Europa Institute.

L'evento, coordinato dall'IT teacher del Bearzi Luca Vassena, è stato promosso e guidato da Cristian Feregotto, ceo della company friulana di soluzioni informatiche e digitali Infostar. Proprio Feregotto, introducendo la giornata, ha ricordato che, anche da rappresentante generale di Confindustria Udine, si occupa quotidianamente delle tematiche legate alla trasformazione digitale. «Ed è verso l'intelligenza artificiale – ha sottolineato – che devono orientarsi gli studenti delle discipline Steam».

Per chiarire il complesso panorama tecnologico del mondo attuale è intervenuto Giovanni Landi, smentendo molti luoghi comuni: «Le applicazioni di intelligenza artificiale non sono solo tecnologia. Se fino a pochi anni fa ci chiedevamo se le macchine potessero pensare, oggi, il quesito è soprattutto etico e filosofico: Si può meccanizzare il pensiero?». Per rispondere, Giovanni Landi ha raccontato il suo ruolo nell'industria IT con l'attitudine del filosofo di formazione. «Oggi sono 11 i macrosettori industriali e di mercato che chiedono le applicazioni di AI, per smaterializzare, co-



In alto, da destra Anna Mareschi Danieli, Marco Landi, Giovanni Landi e Cristian Feregotto. Sotto i ragazzi

municare, per essere "anywhere, anytime", cioè ovunque e sempre. Ogni azienda, dalla sanità alla ristorazione all'energia, ha bisogno di competenze digitali». E per il futuro azzarda questa previsione: «Stanno arrivando i computer quantistici. Arriveranno velocemente anche sugli smartphone. Per i vostri figli sarà la normalità possedere tecnologie a base di qbit in tasca».

Anna Mareschi Danieli è intervenuta con un videomesaggio ricco di spunti per concretizzare i sogni dei più giovani. Al centro del suo speech questo concetto: «non bisogna aver paura dell'automazione». «La crescita economica con l'AI sarà esponenziale; secondo il World Trade Forum

10 E 11 NOVEMBRE

Torna la Fiera del lavoro

La Fiera del Lavoro Alig sta per tornare: l'evento più importante del nord-est per l'incontro tra domanda e offerta occupazionale da appuntamento venerdì 10 e sabato 11 novembre. Organizzata da Alig (associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale), la Fiera è alla 19ª edizione, un evento capace di crescere ogni anno, con oltre 80 aziende e 1.250 persone in presenza al Teatro Giovanni da Udine nel 2022. Le opportunità occupazionali sono centinaia: ogni azienda partecipante, infatti, è chiamata a esplicitare quante posizioni aperte mette a disposizione dei candidati e anche di quali macro-aree di interesse. L'anno scorso sul piatto c'erano quasi 900 posti di lavoro. Giovedì mattina in palazzo Antonini Maseri, saranno presentate tutte le novità e il programma che, come da tradizione, porterà sul palco, nel pomeriggio di sabato 11 novembre, diversi imprenditori e un grande personaggio del nostro tempo. —

nel 2025, cioè a brevissimo, questa crescita raddoppierà per i Paesi che svilupperanno tecnologie innovative. Sull'aumento dei posti di lavoro si prevedono 12 milioni di occupati in più nei paesi Ocse. E saranno lavori meno pericolosi e meno faticosi. Un territorio che coltiva la formazione di manodopera qualificata non vede come una minaccia l'intelligenza artificiale: ci saranno opportunità per la competitività e per salari migliori». Mareschi Danieli ha inoltre ricordato che ogni investimento nelle AI «può aumentare la sostenibilità ambientale e quella sociale, a patto che gli utilizzi siano regolamentati e che ci siano conoscenza e consapevolezza».

Marco Landi, collegato da Nizza e presentato da Feregotto come «un uomo che fa parte della storia dell'It», è stato investito da decine di domande dagli studenti del Bearzi. Di re-

Mareschi Danieli:
«La crescita economica con AI sarà esponenziale»

cente, da presidente della società QuestIT ha sviluppato agenti virtuali tra i più sofisticati al mondo, in grado di apprendere anche la lingua dei segni. Il suo contributo è stato sicuramente di ispirazione per aver scelto di identificare il futuro dei giovani con la figura di Steve Jobs – che ha conosciuto bene e con cui ha lavorato nella Silicon Valley. «Dal fondatore di Apple ho imparato tante cose: avere una visione chiara della vita, lavorare con un team fidato, non aver paura di sbagliare, essere curiosi e saltare il fosso per cambiare il mondo». Pochi consigli, ma chiarissimi quelli di Marco Landi: un incoraggiamento alle ragazze a scegliere di intraprendere studi tecnici e scientifici, non trascurare la famiglia e i valori, studiare per essere creatori e non solo fornitori di dati per le multinazionali Usa. Ultimo monito, forse il più importante: «Non lasciamo che siano solo gli Stati Uniti e la Cina a sviluppare l'intelligenza artificiale. L'Italia e l'Europa non possono restare solo mercati, ma devono partecipare alla rivoluzione digitale da protagonisti». —

LE FARMACIE



Servizio notturno

Zambotto

via Gemona 78 0432 502528

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco

via Buttrio 14 0432 26983

Londro

via Leonardo da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EXAAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio

via Roma 52 0431 32190

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro

via Tolmezzo 3 0431 71263

Rivignano Teor Farmacia di Teor

via del Bersagliere 27/A 0432 775397

Santa Maria la Longa Beltrame

via Roma 17 0432 995168

ASU FC EXAAS3

Chiusaforte Chiusaforte

piazza Pieroni 2 0433 52028

Codroipo Cannistraro

piazza Gemonia 8 0432 908299

Dignano Durisotto via Udine 10

0432 951030

Forni di Sopra Varmost

Piazza Centrale 6 0433 949294

Majano Trojani via Roma 37

0432 959017

Sappada Loaldi

Borgata Bach. 67 0435 469109

Tolmezzo Tosoni

piazza Giuseppe Garibaldi 20

0433 2128

Zuglio Dal Ben via Giulio Cesare 1

0433 890577

ASU FC EXASUIUD

Campoformido Patini

via Roma 30 0432 662117

Cividale del Friuli Fontana

viale Trieste 3 0432 731163

Nimis Misseria via Roma 8 - 10

0432 790016

Pagnacco Farmacia San Giorgio

via Udine 3 0432 660110

San Giovanni al Natisone Stella

via Roma 27 0432 1513465

Tarcento Collalto

fraz. COLLALT

Strada Statale Pontebbana 23

0432 614597

Torreano Pascolini

località Crosada 7 0432 715533

UNIVERSITÀ

Premio di laurea D'Aronco a Matteo Specogna per la tesi sugli stavoli

Con una tesi di laurea sulla valorizzazione degli stavoli, costruzioni rurali alpine presenti in Friuli Venezia Giulia e Slovenia, Matteo Specogna, di San Pietro al Natisone, laureato magistrale con il massimo dei voti in Architettura all'Università di Udine ha vinto il premio di laurea "Raimondo D'Aronco". L'iniziativa è promossa dall'Ordine degli architetti, pianificatori,



Matteo Specogna

paesaggisti e conservatori di Udine, in collaborazione con il dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'ateneo. Il premio consiste in un budget di 1.000 euro da spendere in viaggi di architettura. La tesi, relatore Francesco Chinellato, è intitolata "Gli stavoli in Friuli e nella vicina Slovenia. Progetto di riconversione dei "seniki" nelle Valli del Natisone, come dimore di cura temporanee a servizio della stazione di terapia forestale".

A consegnare il premio è stato il presidente dell'Ordine degli architetti, Paolo Bon, assieme al coordinatore dei corsi di studio in Architettura, Alberto Sdegno. Presente per l'ateneo il prorettore, Andrea Cafarelli. —

IN BREVE

Galleria ARTtime
Unicamente Astratto con sette artisti

Nuova collettiva alla Galleria ARTtime: ha aperto i battenti "Unicamente Astratto". Dopo alcuni mesi l'astrazione torna protagonista: spazio ad una rassegna internazionale con le opere di sette artisti italiani, austriaci e tedeschi. Un viaggio intenso alla ricerca di uno stimolante equilibrio tra le nuove tendenze dell'arte non figurativa. La mostra è aperta fino al 2 novembre in vicolo Pulesi, il lunedì 15.30-19, da martedì a sabato 10 - 12.30 e 15.30-19. Ingresso libero.

Il missionario in città
La situazione africana: incontro con Albanese

Mentre si moltiplicano i conflitti, il Centro missionario diocesano e l'Ufficio per le Comunicazioni sociali hanno scelto di offrire uno spazio di approfondimento sul continente africano, invitando a Udine uno dei massimi esperti sul tema: padre Giulio Albanese. Giornalista e missionario sarà protagonista dell'incontro «Quo vadis Africa?», in programma domani alle 18.30 al Centro culturale diocesano «Paolino d'Aquila», in via Treppo 5/b.

Università
Qualità della vita secondo i dati Istat

Territorio, ambiente e qualità della vita in Friuli Venezia Giulia. Sono i temi che saranno al centro della tredicesima "Giornata italiana della statistica" che si terrà a Gorizia, stamattina, dalle 10, nell'aula Bommarco (Corso Verdi 4). L'incontro è organizzato dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) e dall'Università di Udine con il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società.

Queste sono le imprese che rendono possibile il progetto di **Hattiva Lab Coop. Soc. Onlus** di **Udine**

Questi gli imprenditori che danno voce all'inclusione sociale in Friuli Venezia Giulia

Grazie al sostegno di alcune aziende del nostro territorio continua il progetto "Fare Impresa nel Sociale" de **"i Bambini delle Fate"** in **Friuli Venezia Giulia**.

Alessio Quadu



Referente del progetto
di Udine
329 9169997



I ragazzi dell'orto di Hattivalab

GRAZIE ALL'IMPEGNO COSTANTE DI QUESTA RETE DI IMPRENDITORI CON IL CUORE NEL SOCIALE E ATTRAVERSO L'AUTO DE "I BAMBINI DELLE FATE", STIAMO PROMUOVENDO QUESTO PROGETTO DI CAMBIAMENTO. UNA REALTÀ CHE PERMETTE ALLE FAMIGLIE DEL NOSTRO TERRITORIO DI CONTARE SU UN SOSTEGNO CONTINUATIVO E DI IMPORTANZA VITALE.

Prosegue a Udine il progetto **"Fare impresa nel sociale"** realizzato da **"i Bambini delle Fate"**, coinvolgendo otto giovani adulti con disabilità della cooperativa sociale **Hattiva Lab**, con il sostegno economico di numerose imprese del nostro territorio. Durante l'estate, i ragazzi di Hattiva Lab hanno svolto diverse attività, tra cui la coltivazione di un orto

sinergico ed hanno partecipato, in supporto agli animatori, al centro estivo organizzato dalla cooperativa.

Dopo aver seguito un corso di formazione di orticoltura, nel mese di maggio l'attività dell'orto è entrata nel vivo con la semina e successivamente la raccolta degli ortaggi. Sono state coltivate diverse varietà tra cui carote, pomodori, insalata, zucchine, meloni e tanto altro. Tutti gli ortaggi sono poi stati utilizzati nelle attività di economia domestica che Hattiva Lab realizza all'interno dei propri servizi rivolti a persone con disabilità.

Durante l'estate i ragazzi sono stati coinvolti anche nella preparazione e nell'allestimento dei centri estivi organizzati da Hattiva Lab, inoltre hanno partecipato, in supporto agli animatori, al centro estivo organizzato all'inizio di settembre rivolto a bambini dai 6 ai 10 anni. Una bellissima esperienza di inclusione e di responsabilizzazione. Grazie a queste attività stanno imparando a rispettare i tempi di lavoro e le pause, mettendosi alla prova e collaborando con adulti e coetanei.

Il progetto mira a far sperimentare a persone con disabilità un ambiente di lavoro in cui implementare le proprie capacità di collaborazione, pianificazione ed organizzazione, svolgendo un'esperienza lavorativa in un ambito attinente alle proprie propensioni o testando attività che possano stimolare in loro nuovi interessi.

Abbiamo sentito alcuni di loro per sapere cosa ne pensano di questa nuova attività. Lorenzo ci dice **"sono molto contento di venire ad Hattiva Lab, stare con i miei compagni e prendermi cura dell'orto, perchè mi dà un forte senso di responsabilità."**

i Bambini delle Fate dal 2005



4400+
Famiglie beneficiarie



90
Progetti sostenuti



18
Regioni attive



3900+
Sostenitori privati



1000+
Imprenditori coinvolti

i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LE AZIENDE:

Attraverso la nostra rete di incaricati, coinvolgiamo imprenditori e aziende di un territorio che con un contributo regolare e costante, garantiscono la realizzazione di progetti di inclusione sociale continuativi nella propria area geografica.



Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus
progetto **"Progetto di agricoltura Sociale"**
Caterina Vitale T. 0432 294417



Franco Antonello, de i Bambini delle Fate,
con il figlio Andrea

Grazie a **questi Imprenditori** che ogni mese ci sostengono con il **cuore nel Sociale**



www.colutta.it



www.webformat.com



www.eurosail yacht.com



Punto E.ON di Udine

e-on



www.fisaitaly.com



www.unilinitalia.it



www.onofftelecom.it



www.be1.it

Aggiungi il tuo sostegno!

PENNE NERE

La Regione stanzia oltre 100 mila euro per le iniziative delle sezioni Ana

Finanziate le manifestazioni e le attività di protezione civile
Fondi anche per sistemare parchi e acquistare attrezzature

Alessandro Cesare

La Regione Friuli Venezia Giulia ha stabilito gli stanziamenti legati alla legge 6 del maggio 2022, dedicata alla “Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli alpini”. Due le linee di finanziamento previste a favore dei gruppi Ana del territorio regionale: una con un plafond pari a 50 mila euro per azioni a favore della Protezione civile e alle opere di volontariato (come previsto dall’articolo 5 della legge), l’altra da 60 mila euro per la diffusione delle tradizioni legate agli alpini (articolo 6).

Entrando nello specifico del riparto, 2.500 euro andranno alla sezione Ana di Gemona per lo sfalcio e la manutenzione dei sentieri, con particolare riferimento al percorso attorno al lago di Cavazzo; 10 mila euro arriveranno alla sezione Carnica per un intervento di recupero ambientale del parco della caserma di Paluzza e al ripristino del sentiero che conduce alla chiesetta e al cimitero della Grande Guerra sul Pal Piccolo. Ulteriori 10 mila euro serviranno alla sezione Ana di Pordenone per ripristinare la vecchia strada di collegamento tra i comuni di Claut e Cimolais. Alla sezio-



Alpini della Protezione civile

Al gruppo Carnica 10 mila euro per valorizzare i sentieri sul Pal Piccolo

ne di Udine andranno 22.500 euro per l’acquisto di attrezzature per operatori ambientali e per la formazione certificata del personale sanitario. Infine, 5 mila euro serviranno alla sezione di Cividale per la sistemazione del parco di via Ermes di Colloredo, dov’è collocata la sede della sezione. Fino a qui i contributi relativi all’articolo 5 della legge.

Per quanto riguarda l’articolo 6, le risorse disponibili andranno innanzitutto alla

sezione Ana di Gorizia (10 mila euro) per l’organizzazione di un evento per il centenario del gruppo con la presentazione del libro “Vittorio Locchi e il cane Isonzo”, storia di un’amicizia nella Grande Guerra, scritto da Serenella Ferrari, e del docufilm “La vittoria di monte Marrone” a cura dell’Associazione culturale Territori Link. Prevista anche la stampa del volume “Primi Cento Anni di vita”.

Ulteriori 7 mila euro serviranno alla sezione di Palmanova per il progetto “Con gli Alpini nella storia” per avvicinare i giovani al mondo alpino.

Alla sezione di Pordenone andranno 26.800 euro per le iniziative legate al sessantesimo anniversario del Vajont (distribuzione del volume “Tutti al fronte”, organizzazione di due concerti e pellegrinaggio sui luoghi della tragedia). All’Ana di Udine arriveranno 13.200 euro per la presentazione del progetto editoriale dedicato alla 94ª Aduana nazionale degli alpini. I restanti 3 mila euro saranno utilizzati alla sezione di Cividale per la valorizzazione del museo “La Grande Guerra 1915-1918” allestito nell’ex stazione ferroviaria della città ducale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTI E PROGETTI PROPOSTI DALLE SEZIONI ANA

AZIONE	ENTI COMPETENTI	RISORSE €
Sfalcio e manutenzione deisentieri, con particolare attenzione alla pulizia e alla sistemazione del sentiero S18, che percorre tutte la Rive Est del Lago di Trasaghis, dalla zona dell'Imbarcadero (Alesso di Trasaghis) fino a raggiungere il Centro Visite (Comune di Bordano) per proseguire poi verso la frazione di Somplago (Comune di Cavazzo Carnico).	Sezione di Gemona Comune di Bordano Comune di Cavazzo Carnico	2.500,00
Entro febbraio 2024 effettuazione di un'esercitazione volta al recupero ambientale del parco della caserma di Paluzza e il ripristino del sentiero che conduce alla chiesetta e al cimitero della Grande Guerra sul Pal Piccolo.	Sezione Carnica Comune di Paluzza Comune di Arta Terme	10.000,00
Intervento concentrato nel recupero della vecchia strada di collegamento tra i due comuni, in particolare sgombero di vegetazione e di ramaglie dalla strada; ricostruzione e ripristino di muretti a secco in sasso a vista che delimitano la strada in alcuni tratti.	Sezione di Pordenone Comune di Cimolais Comune di Claut	10.000,00
Acquisto di attrezzature e materiali professionali per attività in sicurezza oltre alla formazione certificata del personale volontario con corsi ad hoc di uso della motosega e attrezzature similari, con il coinvolgimento dei volontari sanitari, già abilitati in quanto impiegati ordinariamente nella sanità regionale.	Sezione di Udine	22.500,00
Predisporre ed effettuare tra il mese di ottobre 2023 e febbraio 2024, un'esercitazione di Protezione Civile Sezionale per la sistemazione del parco dov'è ubicata la sede della Sezione A.N.A. di Cividale del Friuli, in via Ermes da Colloredo n. 23. All'esercitazione parteciperanno anche volontari di protezione civile del Comune di Cividale del Friuli per un totale di circa 40 volontari fra operativi e logistici.	Sezione di Cividale del Friuli Comune di Cividale del Friuli	5.000,00
	Sommario	50.000,00
Presentazione del libro "Vittorio Locchi e il cane Isonzo", storia di un'amicizia nella Grande Guerra, autore Serenella Ferrari. Presentazione del docufilm "La vittoria di Monte Marrone" a cura dell'Associazione culturale Territori Link. Pubblicazione a cura della Sezione ANA di Gorizia e presentazione del libro "Primi Cento Anni di vita".	Sezione di Gorizia Comune di Gorizia	10.000,00
Avvicinare i giovani al "mondo "alpino" attraverso l'insegnamento della storia patria, nel convincimento che nella società odierna sia necessario raccontare le vicende degli alpini, quale esempio di costruzione sociale.	Sezione di Palmanova Sezione di Cividale del Friuli Ist. comprensivi scolastici	7.000,00
1. Regalare agli studenti il libro "Tutti al fronte", per far conoscere e comprendere le vicende belliche svoltesi nel nostro territorio e delle quali furono protagonisti principalmente gli alpini. 2. Organizzare due concerti evento per tramandare canzoni e villotte dei nostri soldati al fronte, in collaborazione con il coro ANA di Aviano e con il coro "Levoci dal fronte". 3. Pellegrinaggio per ricordare e commemorare, nel 60° anniversario, i morti del Vajont ma anche gli alpini che portarono aiuto alle popolazioni colpite.	Sezione di Pordenone Frazione di Fortogna Comune di Longarone	26.800,00
Il volume è dotato di materiale fotografico originale ed inedito, con il contributo di opinionisti di fama nazionale e oltre, da distribuire nelle biblioteche degli istituti scolastici del comprensorio Udinese.	Sezione di Udine	13.200,00
In collaborazione con i comuni aderenti, organizzazione di due spettacoli musicali itineranti a Cividale del Friuli e a San Pietro del Natisone. Distribuzione di opuscoli ai visitatori.	Sezione di Cividale del Friuli Comune di Cividale del Friuli Comune di San Pietro al Natisone	3.000,00
	Sommario	60.000,00
WITHUB		

L'INTERVENTO

FRANCO CORLEONE

Domenica scorsa ho partecipato a un incontro per ricordare Pierluigi Di Piazza nel cimitero di Tualis, il piccolo paese della Carnia dove era nato. Tante persone per condividere il ricordo e prendere forza dal messaggio di amore e di speranza del fondatore del Centro Balducci. Intensità ed emozione erano esaltate da un sole inaspettato.

Molti si chiedono che cosa direbbe oggi Pierluigi in questo mondo dominato da guerre e odio. Basta avere sentito la sua parola profetica per conoscere la risposta, il vero nodo è di essere all'altezza del suo esempio. Non mera testimonianza ma concreta azione per cambiare la realtà e condannare l'ingiustizia. Questo universo concentratorio con l'esaltazione dei muri e l'innalzamento di frontiere per difenderci dal nemico, povero e disperato, è tra noi. In Europa,

Il carcere ha bisogno di pane, non di brioches

in Italia, in Friuli, a Udine. Via Spalato è la strada che ospita il carcere e con Di Piazza nel 2019 piantammo un melo, in uno dei pochi spazi verdi, per indicare il superamento dell'istituzione totale attraverso la nascita di frutti di libertà realizzando il sogno di Maurizio Battistutta, fondatore di Icaro.

Una scommessa che si sta giocando con una ristrutturazione degli spazi significativa. A dicembre sarà aperta la nuova sede per i detenuti in semilibertà; a Pasqua aprirà il nuovo Polo culturale, formativo e di lavoro e alla fine del 2024 si inaugurerà un Teatro con cento posti per aprire la struttura alla città.

Un miracolo, costruito con un progetto partecipato, con modalità limpida e trasparente, che ha bisogno del so-

stegno da parte delle istituzioni per cambiare le condizioni di vita quotidiana e garantire il diritto alla salute.

La crisi del carcere è impressionante. Il sovraffollamento continua a mordere in tutta Italia e il Friuli è una regione con un tasso preoccupante: Udine ha un triste primato con la presenza di 140 detenuti rispetto a una capienza di 86 posti.

Solo grazie alla presenza eccezionale del volontariato la situazione non esplode, ma si tratta di una delega irresponsabile. Vi sono quaranta detenuti che potrebbero godere di misure alternative che non vengono concesse per mancanza di lavoro o di abitazione.

Di fronte a quella che definisco una tragedia umanitaria, nel senso che i principi co-

stituzionali di reinserimento sociale indicati dall'art. 27 della Costituzione rimangono sulla carta, la Regione si balocca con un bando ricco di buone intenzioni (di cui le vie dell'inferno sono lastricate), di obiettivi a lungo termine, di slogan come Ripartiamo e Incontra, di percorsi di inclusione socio-lavorativa per i detenuti, di sostegno alle vittime del reato, di giustizia riparativa, e via cantando.

Il bando, che scadrà il 20 novembre, ripete in maniera inossidabile quello del maggio scorso andato deserto. Si poteva e si doveva trovare una via diversa che avevo illustrato all'assessore Riccardi.

Inutilmente. Mercoledì scorso si è svolto un confronto pubblico organizzato dal-

la Regione del tutto inutile visto che le decisioni erano già state assunte. Ho preso la parola per denunciare che l'ambizione di costruire una giustizia di comunità doveva essere realizzata diversamente, con il coinvolgimento delle associazioni che lavorano nel carcere, conoscono la realtà e si impegnano per dare un senso alla pena.

Un milione e ottocentomila euro di Cassa Ammende avrebbero risolto tanti problemi immediatamente se si fosse deciso di utilizzarli con un criterio come quello adottato dalla Regione Emilia-Romagna con l'affidamento ai Comuni; l'attrattiva della co-progettazione temo davvero si risolverà in un cattivo utilizzo di risorse importanti e l'impegno previsto di 420.000 euro per il per-

sonale regionale impegnato nel progetto non è rassicurante. Ho assicurato che come garante di Udine verificherò con attenzione le destinazioni e i risultati con un monitoraggio puntuale. Non mi rassicura affatto che per l'housing sociale si destini solo 90.000 euro. A una mia precisa domanda si è risposto che non c'è intenzione di acquisto di immobili da destinare allo scopo, ma che le risorse limitate serviranno a pagare rette agli enti accreditati, presumibilmente per soggetti etichettati come tossicodipendenti. Insomma dal carcere a una altra istituzione chiusa, escludendo percorsi di autonomia. Un arretramento culturale preoccupante.

Presenterò una agenda alternativa nei prossimi giorni. Non sarà un ultimatum né un ricatto, ma ancora una volta mi metterò in gioco, anima e corpo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso la stagione sciistica

La cabinovia di Bovec resta chiusa Sella Nevea non sarà collegata

Lubiana conferma lo stop all'impianto. Mazzolini: «Lasciare in funzione le funivie a tre e quattro posti»

Alessandro Cesare
/ CHIUSAFORTE

Niente da fare. La cabinovia di Bovec, quest'inverno, resterà chiusa. Ciò comporterà l'impossibilità, per gli amanti dello sci, di utilizzare il collegamento transfrontaliero tra Sella Nevea e la località d'oltre confine. Gli ispettori inviati dal ministero dei Trasporti sloveno hanno accertato che per rimettere in funzione l'impianto, costruito nel 1973 e quindi giunto ormai a fine vita, dovranno essere tolti e controllati i meccanismi che regolano il funzionamento delle rulliere su ciascuno dei 52 piloni della cabinovia.

Operazione che richiederebbe almeno tre mesi di lavoro, finendo comunque per andare oltre la data di apertura dell'ormai imminente stagione sciistica (l'avvio è previsto per l'8 di

cembre, neve permettendo).

Grande l'amarezza di chi in questi mesi ha cercato di trovare una soluzione al problema, nel tentativo di convincere gli sloveni a individuare una strada alternativa al fermo dell'impianto, e cioè il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e il sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro. «È una notizia che ci lascia delusi - ammette il primo cittadino -. Purtroppo altro non possiamo fare, se non attendere che il governo sloveno permetta di prorogare il funzionamento della cabinovia, una volta messi in sicurezza i piloni, con l'auspicio che stanzi i fondi necessari per realizzare un impianto ex novo».

Tra le richieste che negli ultimi mesi gli interlocutori del Fvg hanno posto sul tavolo ai colleghi sloveni, c'è proprio l'istanza di veder fi-



FABRIZIO FUCCARO
SINDACO
DI CHIUSAFORTE

nanziata la nuova cabinovia. Servirebbero 30 milioni di euro per l'impianto, più altri 20 milioni per la messa in sicurezza dei versanti per scongiurare il rischio valanghe. Risorse che per ora, il governo sloveno,



STEFANO MAZZOLINI
VICEPRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

non ha messo a disposizione. «Non è accettabile bloccare un polo transfrontaliero - tuona Mazzolini -. Sul versante di Sella Nevea stiamo investendo ingenti risorse: ci chiediamo perché sul lato sloveno ciò non avven-

ga. Per garantire un minimo di funzionalità alle piste in alta quota, ci auguriamo che restino almeno in funzione le funivie a 3 e 4 posti in territorio sloveno». Impianti, quelli citati da Mazzolini, che consentirebbero di utilizzare i tracciati in Conca Prevala. La difficoltà è che per essere avviati, gli operatori sloveni dovrebbero raggiungere le funivie dal versante italiano o servendosi di gatti delle nevi, vista l'indisponibilità della cabinovia.

«Esprimiamo comunque solidarietà al polo sciistico di Bovec, visto che il blocco della cabinovia sarà un danno anche per il comprensorio di quella località - aggiunge il sindaco Fuccaro -. Mi auguro si possa trovare una soluzione con la Regione Fvg per garantire comunque numeri importanti per il polo di Sella Nevea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T.A.

OVARO

Strada comunale fra Cella e Agrons ancora bloccata

Resta chiusa la strada comunale tra Agrons e Cella di Ovaro, dopo che con le intense piogge di venerdì il torrente Miozza aveva invaso con fango e sassi un guado che ha la funzione di viabilità provvisoria per le auto mentre sono in corso i lavori di ricostruzione del ponte. Il guado per il passaggio provvisorio delle macchine venerdì è stato subito sgomberato dal materiale accumulato, ma per motivi di sicurezza da allora la strada è temporaneamente chiusa. Al di là dell'episodio innescato dall'ondata di maltempo che si è abbattuta in zona venerdì scorso, proprio domani inoltre scatterebbe l'ordinanza di chiusura della viabilità per consentire di eseguire gli allacciamenti dell'acquedotto. «A questo punto la strada resta chiusa - annuncia il sindaco di Ovaro, Lino Not - un po' perché per oggi è prevista una nuova allerta gialla, un po' appunto perché comunque sono in partenza questi lavori. Valuteremo nei prossimi giorni». Chi ora deve recarsi ad Agrons, perciò deve prima recarsi a Muina per poi raggiungere la frazione.

TOLMEZZO

Contributi della Regione per installare in casa dispositivi di sicurezza

TOLMEZZO

Sistemi di allarme, impianti di videocitofonia, rilevatori di apertura ed effrazione su serramenti, porte blindate, tapparelle metalliche con saracinesche, porte e finestre antisfondamento, grate, inferriate, spioncini. Sono alcuni degli interventi realizzati nel 2023 per i quali i cittadini residenti nei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Tolmezzo potranno presentare domanda di con-

tributo. Così è previsto dal bando che regola l'erogazione dei benefici riservati agli interventi effettuati nelle case e nelle parti comuni dei condomini. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Regione. Possono fare domanda i cittadini residenti nell'immobile oggetto dell'intervento (situato nei Comuni della Conca Tolmezzina) e da almeno 5 anni in Friuli Venezia Giulia che abbiano sostenuto spese per l'installazione di impianti di sicurezza

dal 1° gennaio al 29 dicembre 2023, spese adeguatamente documentate. Locatari e proprietari possono presentare domanda allegando una dichiarazione di assenso all'intervento sottoscritta da parte del proprietario/comproprietario. Analogamente, i condomini, per interventi realizzati nelle parti comuni, possono presentare domanda tramite l'amministratore condominiale o un proprietario delegato. Bando e modulistica sono pubblicati sui siti internet istituzionali (www.comune.tolmezzo.ud.it; www.comune.amaro.ud.it; www.comune.cavazzocarnico.ud.it; www.comune.verzegnis.ud.it); per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo Sportello del Cittadino del Comune di Tolmezzo (piazza XX Settembre, 1 - piano terra, 800.225130).

LA SEGNALAZIONE

Quindici cartelli, uno a ogni giunto Il caso del viadotto sulla 52 bis



La foto dei segnali lungo il viadotto, inviata dal nostro lettore

Non so se qualcuno ha già segnalato la presenza di tanti cartelli lungo un viadotto per indicare la posizione dei giunti di dilatazione. Mi incuriosisce il viadotto di Tolmezzo nella zona a nord-ovest dell'ospedale (SS52 bis) di recente sistemazione. In questo tratto di strada ci sono 15 cartelli per parte per indicare la presenza dei giunti. Mi chiedo se si tratta di nuove norme del codice della strada considerato che nemmeno in autostrada compaiono tali cartelli. Penso che potrebbe essere sufficiente un solo cartello per corsia con la scritta "serie di giunti".

Giuliano Vrech. Torviscosa

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- ASSICURAZIONE
- PAGAMENTO BOLLO

SCOOTER ELETTRICO 4 RUOTE
70 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI ELETTRICI CHE SI GUIDANO

SENZA PATENTE

PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

INFO > 335 520 1378

VISINTINI AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

YouTube

f

Instagram

www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

A Buja

NELLO STABILIMENTO DELLA EXOR

Si sente male in azienda, rianimato dai colleghi

Un 63enne è stato soccorso dai compagni che hanno ricevuto istruzioni al telefono dagli operatori sanitari del 118

Elisa Michellut / BUJA

È stato rianimato dai colleghi, appositamente formati sulle tecniche di primo soccorso, che gli hanno praticato il massaggio cardiaco guidati al telefono dagli operatori sanitari della centrale operativa Sores di Palmanova. Mentre l'ambulanza stava arrivando a sirene spiegate, il cuore del sessantatreenne Gianfranco Gobessi ha ripreso a battere. Poi la corsa, in codice rosso (procedura seguita per i pazienti particolarmente gravi), all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. È successo ieri pomeriggio, nella filiale bujesse della Exor Ems di San Giovanni Lupatoto, realtà veronese specializzata nella fabbricazione di schede elettroniche assemblate, che si è aggiudicata all'asta la Dm Elektron dopo il fallimento.

A dare l'allarme, chiamando il Numero unico di emergenza Nue112, sono stati i colleghi, che hanno spiegato al telefono ciò che stava acca-

dendo. Gli infermieri della Sores hanno immediatamente inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarcento e l'automedica da Udine.

Mentre i due mezzi di soccorso stavano raggiungendo la sede dell'azienda, un'infermiera ha guidato al telefono

Il racconto dell'uomo: «Sono accorsi assieme ai dirigenti Ringrazio tutti perché mi hanno salvato la vita»

le persone presenti indicando loro le manovre salvavita da eseguire. È stata quindi avviata la rianimazione cardiopolmonare, che ha permesso al cuore di Gobessi di riprendere a battere. Dopo pochi minuti sono giunti sul posto gli operatori sanitari, che hanno trasportato il dipendente in l'ambulanza, con l'e-

quipe dell'automedica a bordo, all'ospedale. «Ringrazio di cuore i miei colleghi e anche i dirigenti – le parole di Gobessi, ricoverato all'ospedale –. Mi hanno salvato la vita».

Una storia che accende anche i riflettori sull'importanza della formazione in caso di emergenze. «Non è semplice gestire una situazione così delicata – commentano dal reparto Risorse Umane della Exor –. I nostri dipendenti hanno saputo agire prontamente». David Bassi, segretario Fiom, e Pasquale Stasio, segretario Fim, aggiungono: «Un plauso va ai dipendenti della Exor, che sono intervenuti tempestivamente. Questo conferma che la formazione sul primo soccorso e pronto intervento possono risultare determinanti in situazioni di emergenza come quella che si è verificata oggi pomeriggio (ieri, per chi legge). Auguriamo al dipendente che si è sentito male di tornare presto a casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Due eventi per i giovani organizzati dalla Consulta

MAJANO

La Consulta dei Giovani di Majano, presieduta da Othniel Baracchini, ha organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale due eventi rivolti alle nuove generazioni: il primo è in calendario per martedì 31 ottobre (in biblioteca, a partire dalle 17), data di "Escape Room – La Biblioteca degli orrori", una sfida tra due squadre che dovranno sfuggire dall'incubo mostruoso in cui si troveranno catapultate.

Per partecipare è necessaria l'iscrizione, effettuabile

entro sabato 28 ottobre compilando e inviando l'apposita documentazione, scaricabile dal sito internet del Comune (sul quale si possono anche trovare info specifiche). Sabato 18 novembre, invece, l'appuntamento sarà in auditorium comunale, dove dalle 20.30 si terrà la quinta edizione di Musica sui Generis, contest di band giovanili del territorio regionale: possono partecipare tutti i gruppi del Friuli Venezia Giulia i cui componenti non abbiano superato il 35° anno di età. I vincitori del contest, che sarà presentato

dalla giornalista Maira Trevisan, avranno l'opportunità di esibirsi in concerto al Festival di Majano del 2024.

«Un esempio – commenta l'assessore alla cultura e alle politiche giovanili Giulia Benedetti – del dinamismo dei nostri ragazzi, i quali si dimostrano capaci di formulare proposte e consigli per la promozione di eventi che sanno essere coinvolgenti e stimolanti, operando anche in sinergia con varie realtà associative locali».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Un corso di autodifesa rivolto alle donne
Si parte il 14 novembre

SAN DANIELE

Sarà presentato domani alle 20.30, nella sala consiliare di San Daniele, il corso gratuito di autodifesa femminile "Vivere sicure si può", promosso dall'assessorato alle politiche sociali e rivolto a tutte le donne a partire dai 14 anni: obiettivo è fornire alle partecipanti basi teoriche e pratiche per il contrasto alla violenza di genere, affiancando alla preparazione di carattere tecnico nozioni sulla prevenzione, su

aspetti legali e psicologici connessi ad un fenomeno in preoccupante escalation. Le lezioni al Centro di aggregazione di Villanova, in via Fratelli Pischiutta, nelle date del 14, 21 e 28 novembre e 5 dicembre, sempre dalle 20 alle 21. Il corso verrà attivato con un minimo di 10 adesioni, che saranno raccolte in ordine di presentazione della domanda, scaricabile dal sito del Comune: il modulo andrà consegnato fino all'8 novembre all'ufficio sociale del Comune. — L.A.

SAN DANIELE

Scriptorium Foroiuliense e biblioteca Guarneriana
C'è un'intesa formale

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un protocollo d'intesa tra l'antica Biblioteca Guarneriana e la Fondazione Scriptorium Foroiuliense, che la giunta ha approvato nel corso dell'ultima seduta e che verrà presto sottoscritto dal primo cittadino e dal presidente della Fondazione, Roberto Giurano, mette in stretta e formale connessione lo scrigno della cultura sandanielese con una realtà – quella della scuola amanuensi – che grazie al pro-

prio lavoro è ormai conosciuta in tutta Italia e all'estero. «Questo accordo ufficiale – commenta l'assessore alla cultura Massimo Pischiutta – apre la via a importanti forme di collaborazione fra le due prestigiose realtà, ai fini dell'organizzazione congiunta di iniziative di carattere scientifico, volte alla promozione dell'arte calligrafica e dell'immenso patrimonio librario della Guarneriana». L'intesa rappresenta il "contenitore" che disciplina l'asset-



Miniatura tratta dal "MS 200"

to dell'interrelazione fra Guarneriana e Scriptorium: «Poi, via via – conclude l'assessore –, i programmi andranno concordati e declinati». La cooperazione è finalizzata allo sviluppo di attività scientifiche, didattiche e culturali nei settori dell'arte calligrafica e della stampa, della storia della scrittura e del patrimonio librario: tali obiettivi verranno

perseguiti tramite vari progetti, le cui modalità di realizzazione verranno disciplinate da specifici accordi. Il protocollo avrà una durata triennale, con possibilità di proroga per periodi analoghi. Compiaciuto di un'evoluzione «attesa da parecchio tempo» il presidente dello Scriptorium: «Era quanto mai opportuno – dichiara Giurano – che la Fondazione e la Guarneriana iniziasero a lavorare in maniera coordinata. Trattandosi di due realtà che si prefiggono la stessa finalità culturale, quella di incentivare la conoscenza dei testi antichi, era folle tenerle isolate». Soddisfazione viene espressa pure dal sindaco Pietro Valent: «È lo sbocco – dichiara – di un proficuo percorso di collaborazione con lo Scriptorium, che ha saputo portare il nome di San Daniele in tutto il mondo».

MAGNANO IN RIVIERA

Cinquecento partecipanti alla "Color Run Magnan"

MAGNANO IN RIVIERA

Grande successo per la prima edizione della "Color Run di Magnan". L'evento si è svolto nel pomeriggio di domenica in occasione della tradizionale festa delle castagne tra le vie di Magnano in Riviera: quasi cinquecento persone fra bambini, ragazzi e adulti hanno marciato in paese avvolti da un arcobaleno di colori. «È un piacere sostenere l'iniziativa



I partecipanti alla Color Run

va – commenta il sindaco Roberta Moro – vista anche l'attenzione continua mostrata per servizi e attività rivolte ai ragazzi».

Grande la soddisfazione dei partecipanti e dei gestori della manifestazione. «Un evento nuovo – conclude Moro – che ha attratto anche famiglie di altri comuni. Un ringraziamento a Maela Casazza e ai suoi collaboratori, ai dipendenti comunali e ai volontari che hanno prestato servizio per la messa in sicurezza di questo pomeriggio alternativo. Stiamo già lavorando per condividere nuovi progetti e mettere in calendario altre iniziative».

L.E. TR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FAGAGNA

Inaugurata la mostra "Incontro con la Passione"

È stata inaugurata nella sala Vittoria di Fagagna la mostra fotografica "Incontro con la Passione", iniziativa nell'ambito degli appuntamenti di Collinarte realizzata da "Un Grup di Amis", Circolo Fotografico Friulano e Comune. Nella foto in alto, da sinistra, Michele Fabbro (presidente dell'Assemblea sindaci del Collinare), il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio, l'assessore alla Cultura Anna Zannier, il vicesindaco Sandro Bello e Andrea Schiffo, presidente di Un Grup di Amis.

IL RICONOSCIMENTO



La mensa della scuola dell'infanzia di Faedis è stata segnalata dall'osservatorio Foodinsider nell'ambito dell'Ottavo rating dei menu scolastici volto a determinare la quantità di scarti e a individuare le realtà virtuose

Mensa modello con menu e servizi È quella della scuola materna di Faedis

Gestita dal Comitato genitori e segnalata dall'osservatorio Foodinsider, punta su prodotti locali e bio

Lucia Aviani / FAEDIS

Un modello d'eccellenza su scala nazionale: la mensa della scuola dell'infanzia di Faedis, facente capo al locale Istituto comprensivo, è stata indicata come "best practice" dall'osservatorio Foodinsider nell'ambito dell'Ottavo rating dei menu scolastici, finalizzato a determinare la quantità di scarti e a individuare le realtà virtuose.

Gestito dal Comitato genitori – in virtù di una specifica convenzione con il Comune – e forte di una storia ormai trentennale, il servizio è improntato alla logica dei prodotti territoriali, biologici nella massima misura possibile, e fa dunque leva sulla qualità: la maestra della cuoca, Francesca Cedolin, fa il resto, con il risultato che la mensa in questione è una delle pochissime in Italia a soddisfare pienamente la giovanissima utenza, ben disposta anche di fronte – per esempio – alle seppie in umido o al risotto al cavolo nero; ciò a fronte di un quadro generale da cui emerge che il 35% dei bimbi rifiuta di mangiare a priori e il 31% ha paura di assaggiare nuovi piatti.

«Dietro questi risultati – testimonia l'ex sindaco di Faedis, e già presidente del Comitato genitori, Claudio Zani – ci sono appunto 30 anni di impegno, all'insegna di una sinergia allargata che affianca famiglie, insegnanti, bambini, Comune e produttori locali».

La mensa serve all'incirca 40 allievi: il Comitato sceglie i fornitori delle materie prime nella stragrande maggioranza



I cibi sono preparati dalla Francesca Cedolin

za biologiche, come detto, e provenienti dalla zona, o al massimo dal territorio regionale –, secondo le indicazioni di Francesca, dipendente comunale, che procede quindi all'ordine della spesa, consegnata direttamente nel plesso.

«Secondo la filosofia di Foodinsider – conferma la segretaria del Comitato, Daniela Maselli – la selezione dei prodotti rispecchia il principio del chilometro zero: il pane, per esempio, è acquistato ogni giorno dal fornaio del paese, la verdura e la frutta nel negozio bio a pochi passi dalla scuola, il pesce arriva il mercoledì da Marano con un furgoncino che prima di fermarsi in piazza fa tappa nell'istituto».

La cuoca programma i pasti con una sequenza che tiene

conto dei tempi di deperibilità delle derrate: grazie alle sue capacità organizzative, che quantificano con precisione la merce via via necessaria, ogni venerdì pomeriggio il frigo è vuoto, in modo tale da evitare sprechi di alimenti.

I genitori sono garanti della qualità delle pietanze, insomma, Francesca è l'«artista»: e il suo rapporto speciale con i bambini, che conosce per nome e ai quali, ogni tanto, porta in classe la «borsa del contadino» – per permettere loro di familiarizzare con quello che troveranno servito in tavola –, fa sì che i piccoli apprezzino e consumino tutto. Perfino, appunto, il cavolo nero, uno degli ingredienti del pranzo di Halloween.

Il costo per le famiglie è di 4 euro a pasto, la rimanenza dell'onere è a carico del Comune: «La formula è virtuosa – commenta l'assessore all'istruzione Tiziana Visentin –, dunque è intenzione della giunta proseguire su questa linea, confermando l'attuale modalità di gestione, in cui i genitori rappresentano il perno del sistema. Per il futuro confidiamo di riuscire ad aumentare la quota di copertura a carico dell'ente locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

È Biagio il talento della poesia Primo posto ad Acqui Terme

Massimo Blasizza
/ POVOLETTO

È di Povoletto e frequenta la terza superiore al Liceo classico europeo dell'Educatando statale - Collegio Uccellis di Udine il futuro poeta friulano Biagio Pantarotto, classe 2007, che si è recentemente aggiudicato il primo premio del Concorso internazionale di poesia Città di Acqui Terme (Ales-

sandria), nella categoria C, con la poesia intitolata "Silenzi".

Il concorso era aperto a scrittori di ogni età scolare, dalle scuole elementari, alle medie, agli istituti superiori ed era diviso per età in sei sezioni. Biagio abita a Salt di Povoletto e ha deciso di iscriversi al concorso su suggerimento della insegnante di lettere della sua scuola la quale,

conoscendo l'alunno, era al corrente della qualità dei suoi lavori ed è anche stato incoraggiato dai genitori, Roberto ed Erika, che hanno capito il valore degli scritti del proprio figlio, lavori che sono stati apprezzati dalla giuria, a tal punto da attribuirgli il primo premio del prestigioso concorso. Il giovane e promettente scrittore friulano quest'anno ha messo in gara "Silenzi", tra i suoi ultimi scritti, la poesia più indicata a questo concorso. "Silenzi" parla delle sensazioni provocate dai sensi: il silenzio che anche ruba le parole e scappa; il silenzio dell'animo che provoca emozioni che toccano il cuore di un innamorato. L'autore ha lasciato intendere che l'ispiratrice della poesia è una bella e giovane ragazza della quale è innamorato. Biagio Pantarotto è stato premiato nei giorni scorsi fa ad Acqui Terme dal presidente della giuria del concorso e ha ricevuto un piccolo riconoscimento in denaro, pari a 200 euro, oltre alla targa ricordo. —



BIAGIO PANTAROTTO
FREQUENTA LA TERZA SUPERIORE
AL CLASSICO UCCELLIS DI UDINE

Il giovane di Salt ha conquistato la giuria con "Silenzi": lo scritto è ispirato alla ragazza di cui è innamorato

zi", tra i suoi ultimi scritti, la poesia più indicata a questo concorso. "Silenzi" parla delle sensazioni provocate dai sensi: il silenzio che anche ruba le parole e scappa; il silenzio dell'animo che provoca emozioni che toccano il cuore di un innamorato. L'autore ha lasciato intendere che l'ispiratrice della poesia è una bella e giovane ragazza della quale è innamorato. Biagio Pantarotto è stato premiato nei giorni scorsi fa ad Acqui Terme dal presidente della giuria del concorso e ha ricevuto un piccolo riconoscimento in denaro, pari a 200 euro, oltre alla targa ricordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Pronto il nuovo teatro comunale Sarà inaugurato il 25 novembre

La giunta Cucci ha ribattezzato così l'auditorium, trasformato con 4,5 milioni
C'è l'idea di pedonalizzare l'area con biblioteca, parco e scuole. Gestione da definire

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Finalmente c'è la data dell'inaugurazione. Dopo sei anni di lavori e oltre 4,5 milioni di euro investiti, sabato 25 novembre aprirà i battenti il rinnovato auditorium di Feletto Umberto. La prima novità riguarderà il nome: si chiamerà Teatro comunale di Tavagnacco.

«Una scelta fatta per sottolineare l'impronta culturale che avrà la struttura – spiega l'assessore Ornella Comuzzo –, collocata al centro di un'area che speriamo presto di poter rendere pedonalizzata, alla quale fanno riferimento Istituto comprensivo, biblioteca e parco di villa Tinin».

Un programma preciso sulla giornata del 25 novembre ancora non c'è, ma l'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Cucci ci sta lavorando per dare spazio alle autorità, ma soprattutto all'arte e alla cultura.



Il teatro comunale potrà ospitare non soltanto spettacoli tradizionali, ma anche convention e presentazioni

«Fin dall'apertura abbiamo intenzione di valorizzare le peculiarità del nuovo teatro comunale – aggiunge Comuzzo –, che per le sue caratteristiche costituisce un unicum in Friuli Venezia Giulia, visto che può ospitare spettacoli tradizionali, ma anche conven-

tion o presentazioni dove a essere preponderante è la tecnologia grazie alla realtà immersiva attivabile nel foyer».

Nei primi mesi la gestione resterà in capo al Comune di Tavagnacco, per poi essere affidata a un operatore esterno. Non è ancora chiaro se tocche-

rà a una fondazione ad hoc, come accade, per esempio, per il Teatrone a Udine, o a una realtà già attiva nel panorama regionale dello spettacolo e degli eventi.

«La transizione servirà proprio per capire come strutturare al meglio il bando per affi-

dare la gestione – prosegue l'assessore alla cultura –. Per ora l'unica certezza è che non potrà restare in capo al Comune e che le realtà del territorio dovranno essere coinvolte per trovare spazio all'interno della nuova struttura».

Un concetto su cui si sofferma anche l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Morandini, che negli ultimi anni si è fatto carico assieme ai tecnici comunali dell'iter per riuscire a chiudere il maxi cantiere: «Il nuovo teatro dovrà essere a disposizione delle scuole, della Fondazione Bon e di tutte le realtà del territorio. È uno spazio moderno con una multimedialità spinta che va sfruttata al meglio. Un luogo adatto per spettacoli, ma anche per incontri, eventi promozionali, appuntamenti commerciali».

Il Teatro comunale di Tavagnacco si presenta, infatti, come una struttura polivalente, che nella sala principale dispone di 350 posti più altri 60 nel foyer. È in questo spazio che si potrà vivere l'esperienza immersiva, circondati da immagini tridimensionali non solo sulle pareti, ma anche sul pavimento. Un'esperienza di colori e luci unica in regione: «La conclusione dei lavori era attesa da tempo – rimarca Morandini – e finalmente siamo riusciti a mettere al loro posto tutti i tasselli di un puzzle particolarmente complesso. L'auspicio è che ora possa essere utilizzato al meglio per valorizzare tutte le sue potenzialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Al via le letture per bambini con l'attore Zalateu

A giorni prenderanno il via alla biblioteca comunale di Tavagnacco le «Letture zero tre», attività gratuite dedicate ai bambini più piccoli e ai loro genitori. Un ciclo di tre incontri condotti dall'attore e formatore Luca Zalateu con il via previsto per sabato. L'attività si realizza in collaborazione con la Fondazione Bon. Per prenotazioni si può telefonare o scrivere alla biblioteca, che ha sede a Feletto. Per i più grandicelli è ripartita l'11 ottobre «L'ora delle storie», letture in italiano e in friulano per bambini da 3 a 6 anni, ciclo di incontri in programma ogni 15 giorni, il mercoledì alle 17, fino a maggio. In questo caso non è necessaria la prenotazione. «Crediamo che investire sulla cultura sia uno dei pilastri per la crescita e lo sviluppo del territorio – rileva l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo –. Pertanto offrire ai più piccoli le migliori opportunità di crescita e sviluppo, con un occhio al futuro, rappresenta un valore aggiunto. La lettura infatti lascia un segno durevole nella costruzione dell'identità e nella percezione sociale di ciascuno, contribuendo, per esempio, alla riduzione di pregiudizi e ingiustizie».

A.C.

PASIAN DI PRATO

Premiata dal successo la Festa d'autunno curata dalla Pro loco



Partecipazione alla Festa d'autunno a Pasian di Prato

PASIAN DI PRATO

Successo della seconda edizione della Festa d'autunno organizzata dalla Pro loco nell'area festeggianti con un programma articolatosi dalle 9 con la colazione fino oltre le 22 con i balli sulle note del Dj Set e dei Mase poc casin di Colloredo di Prato. Animazione (soprattutto per bambini e ragazzi) e cucina gourmet hanno dominato la scena approfittando della bella giornata.

Novità assai apprezzata la degustazione di birre artigianali locali della Foran di Castions di Strada: i 30 posti disponibili sono stati subito occupati e con la guida del mastro birraio Ivano Mondini i partecipanti hanno potuto apprezzare l'abbinamento della bevanda con le pietanze cucinate dai volontari della Pro loco. Gran-

de curiosità per il mercatino dell'usato, che ha dato vita nuova a oggetti e abiti, esempio di economia circolare che ricicla anziché buttare a beneficio dell'ambiente e delle tasche. È stata insomma una giornata di socialità diversa soprattutto per i più giovani: niente cellulari, ma giochi in legno con Abracadabra e letture con i volontari di Tileggounastoria, fino al momento dedicato al teatro con «Il gatto e la volpe», a cura di AnaThema. Cucine come al solito prese d'assalto per i piatti tipicamente autunnali, con zucca e altre erbe spontanee raccolte nei prati, autentica specialità dei volontari della Pro Loco.

«Siamo soddisfatti del successo, ci incoraggia a proseguire nell'impegno», dice la presidente Cristina Micossi. —

R.Z.

LESTIZZA

Uno Sportello per il ristoro dei danni da maltempo

LESTIZZA

Rimarrà attivo fino a martedì 31 ottobre lo Sportello ristori, organizzato dal Comune di Lestizza, dove sarà possibile ottenere tutte le informazioni utili per la compilazione e per l'invio telematico delle domande di ristoro dei danni causati dal maltempo di luglio.

Il presidio è gestito in municipio da personale della Protezione civile. Il pubblico potrà accedere allo sportello da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13, e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 14 alle 15.30. Il sindaco Eddi Pertoldi precisa che le domande già presentate da privati al Comune in forma cartacea non hanno valore risarcitorio, ma solo ricognitivo per una prima stima dell'importo del danno complessivo in Fvg: «Le domande – spiega Pertoldi – possono essere presentate anche da altri soggetti, delegati dai proprietari di case o auto danneggiate. Sarà indispensabile essere muniti del servizio Spid o della tessera sanitaria e Cie abilitate per accedere a internet, dell'Iban del conto corrente, di un'e-mail e dei dati catastali completi nonché della stima analitica dell'importo totale del danno». —

E.A.

TALMASSONS

I racconti delle quattro nonne ai raduni della famiglia Guatto



Il raduno 2023 della famiglia Guatto, originaria di Sant'Andrat del Cormôr, frazione di Talmassons

TALMASSONS

Per la famiglia Guatto, che è originaria di Sant'Andrat del Cormôr, frazione di Talmassons, è una tradizione ormai decennale.

Ogni due anni, infatti, è consuetudine per i componenti della famiglia, un'ottantina in tutto, riunirsi in un momento di festa e di condivisione. A fare da collante tra la nuova e vecchia generazione sono le quattro nonne: Rita, Gina, Elisa e Giovanna.

Dopo aver preso parte alla messa domenicale a Morte-gliano, la famiglia ha consumato il pranzo conviviale al

centro sociale di Sant'Andrat.

«È sempre un'emozione vedere riunita tutta la famiglia – sottolineano le quattro nonne –. Poter condividere racconti e ricordi delle passate generazioni con quelle odierne è un bel modo per tenere viva la nostra storia. Per noi sono momenti indimenticabili».

La Guatto è considerata una delle famiglie storiche del Comune di Talmassons: da sempre risiede in piazza del Popolo a Sant'Andrat.

L'idea di riunirsi periodicamente è nata a partire dalla quarta generazione; il prossi-

mo appuntamento è quindi segnato per il 2025 e sarà anche l'occasione per celebrare i cent'anni della bisnonna Elisa.

«È una bella consuetudine e un esempio di unità familiare – aggiunge Enrico Moretuzzo, componente della famiglia –. Per noi è un grande piacere la presenza delle nonne, che vegliano su neoposi e nuovi pronipoti. Sarà la neorganizzatrice Matilde a promuovere fra due anni il prossimo incontro, dove festeggeremo «Lise» e i suoi meravigliosi cento anni».

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo a Mortegliano

Danni per 280 mila euro al palazzo Nove famiglie in hotel o da parenti

L'edificio dichiarato inagibile dopo che il vento ha spostato i teli sul tetto. Oggi riunione condominiale

Edoardo Anese
/ MORTEGLIANO

Nove famiglie di Mortegliano evacuate dal condominio a seguito della forte ondata di maltempo che, sabato sera, si è abbattuta sul Friuli. I teli posizionati dai vigili del fuoco sulla copertura, fortemente danneggiata dal maltempo di fine luglio, non hanno resistito alle raffiche vento, tanto da spostarsi e permettere all'acqua di colare dal soffitto ai solai, compromettendo anche l'impianto elettrico della struttura. Dopo due verifiche da parte dei pompieri, sabato sera e domenica mattina, l'edificio è stato dichiarato inagibile. Ci vorranno circa 280 mila euro per ripristinare l'immobile, che tornerà agibile entro un mese. L'amministratore di condominio, Alexander Barbui, spiega che dall'assicurazione è arrivata, nelle scorse ore, la proposta di liquidazione per un totale di 200 mila euro. I restanti 80 mi-

la, relativi a interventi per implementare la sicurezza della struttura, saranno a carico dei condomini. Per reperire i fondi è stato aperto un finanziamento, che le famiglie dovranno restituire mediante le spese condominiali. L'intervento di sistemazione si auspica possa partire già in questi giorni. L'edificio in questione è un immobile anni Ottanta di tre piani posizionato in via Cavour, che ospita le Poste e altri negozi di vicinato al piano terra: «Oggi si riunirà l'assemblea di condominio - aggiunge Barbui - durante la quale sarà dato il via libera ai lavori. Ci siamo attivati fin da subito per dare una risposta concreta alle famiglie e cercare di risolvere nel più breve tempo possibile il disagio che si è creato». Sul posto, durante i sopralluoghi di sabato e domenica, c'era anche il sindaco Roberto Zuliani, che si è subito attivato per trovare una sistemazione alle famiglie sfollate. Al momento,



L'immobile di via Cavour che è stato dichiarato inagibile dopo il maltempo di sabato sera

sei delle nove famiglie coinvolte sono alloggiate all'albergo "Ai tre amici" di Manlio Tirelli, che non ha esitato nell'accettare la richiesta di aiuto del primo cittadino. Le restanti tre hanno preferito affidarsi ai parenti. «Abbiamo fatto il possibile per assistere nel modo migliore i condomini - rileva Zuliani -. Ora spetta all'amministratore avviare l'iter per sistemare l'immobile». «Non ho esitato nemmeno un attimo nell'accogliere la richiesta del sindaco - precisa Tirelli -. Mi sembrava il minimo che potessi fare. Auspico che la situazione possa risolversi nel più breve tempo possibile». Nel frattempo, tra le famiglie sfollate il desiderio è quello di poter tornare quanto prima a casa: «La voglia di tornare è tanta - racconta Zaira Bressan -. Ci tengo a fare i complimenti al sindaco per aver trovato una soluzione tampone in tempi così brevi». Per Cristiana Diadoro si doveva intervenire prima per sistemare il tetto al fine di evitare questa situazione: «Dopo il posizionamento dei teli - afferma - si poteva proseguire con la tempestiva sistemazione della copertura, non aspettare la stagione delle piogge. Auspico che i lavori possano partire subito e ringrazio il sindaco per aver gestito la situazione nel migliore dei modi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

«Campi di calcio più green» Riconoscimento a Grassmed

Viviana Zamarian
/ MORTEGLIANO

«Il dodicesimo uomo in campo è il campo stesso». Nulla da togliere al pubblico, ci mancherebbe. Ma per Francesco Dotto, presidente dell'associazione Grassmed con sede a Mortegliano, il buon mantenimento del manto erboso degli stadi - seguendo tecniche ben precise, sostenibili e all'avanguardia - è la chiave per migliorare la performance degli atleti. E proprio per la sua attività di formazione teorica e pratica del "tecnico del verde sportivo e orizzontale" che l'associazione, nata nel 2017, è entrata a fare parte delle Nazioni Unite Football for the goals (Fftg). Un risultato importante, «ottenuto grazie a pubblicazioni, idee innovative, ricerca continua, tanto studio e collaborazioni» come ha sottolineato il presidente Dotto con oltre 38 anni di esperienza nel settore, soprattutto all'estero. Aderendo a Fftg, Grassmed si impegna dunque a sostenere «il raggiungimento e l'attuazione di politiche sostenibili guidando un cambiamento positivo all'interno della comunità calcistica e oltre». «La nostra associazione - prosegue Dotto - basa la sua



Francesco Dotto

Il presidente Dotto: si punta a migliorare anche la sicurezza dei giocatori

attività su consolidate conoscenze ed esperienze nel settore della preparazione, manutenzione e rigenerazione dei terreni dei campi sportivi. Grazie a collaborazioni con consulenti del settore vengono inoltre organizzati corsi di formazione e consulenza di rilevanza internazionale». Dalla riduzione dell'utilizzo dell'acqua e concimi agli impianti di drenaggio e irrigazione, dalla prevenzione

alle malattie fino alle tecniche operative, gli argomenti che vengono affrontati durante i corsi sono molteplici e vari. «L'obiettivo - afferma ancora Dotto - è quello di migliorare la giocabilità nei campi sportivi e, di conseguenza, aumentare lo spettacolo per il pubblico». Questione di preparazione, formazione, esperienza. Ma anche di istinto. «Mi fido di più dei miei occhi, delle mie mani della sensibilità dei passaggi sul campo a piedi, con scarpe da calcio per capire le sensazioni dei calciatori, che dei dati asettici riportati su una tabella. Gli algoritmi possono aiutare, perché forniscono statistiche, numeri, dati oggettivi. Ma poi dev'essere sempre l'uomo a decidere e scegliere come procedere. I miei mentori mi hanno sempre detto segui il tuo istinto e la tua sensibilità» ho commentato Dotto. Il riconoscimento delle Nazioni Unite Football for the goals «ci riempie di grande soddisfazione - conclude Dotto -. Per la nostra associazione la sicurezza del campo da gioco deve prevalere sugli interessi personali ed avere l'unico scopo garantire la giocabilità e la bellezza del campo per creare una nuova cultura sportiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Scontro tra auto e bicicletta Un anziano all'ospedale

MORTEGLIANO

Scontro tra un'automobile e una bicicletta, nel tardo pomeriggio di ieri, nel comune di Mortegliano. È successo in via Flumignano. Un ottantenne, residente in paese, è stato soccorso dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che ha coinvolto una bicicletta e una macchina. L'uomo ferito si trovava in

sella alla sua bicicletta e stava percorrendo via Flumignano. Ancora da chiarire la dinamica del sinistro. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Codroipo e anche l'elisoccorso, atterrato poco distante dal luogo in cui si è verificato l'incidente. Il personale medico infermieristico ha preso in carico l'anziano, che è stato trasportato in volo all'o-

spedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le condizioni del ferito, che in seguito alla caduta ha riportato diversi traumi, sono serie, ma, stando a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Illeso il conducente della vettura, per il quale non si è reso necessario il ricovero all'ospedale. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per consentire le operazioni di soccorso in sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Colpisce con l'auto la colonnina per irrigare

La conducente di un'automobile, una 58enne residente a Udine, per cause in corso di accertamento ha perso il controllo del mezzo ed è finita fuori strada, centrando una colonnina per l'irrigazione. È accaduto ieri pomeriggio in via Pordenone a Codroipo. Sul posto 118, vigili del fuoco di Codroipo e polizia locale.



TORVISCOSA

Palazzina ancora inagibile L'amministratore: dimenticati

Colpita dal maltempo di luglio, ha i teli sul tetto e 13 famiglie in attesa di rientrare
L'appello di Andrian: non è arrivato alcun contributo per poter avviare i lavori

Francesca Artico / TORVISCOSA

«Ricordatevi di Torviscosa». È l'appello lanciato alle istituzioni da Sergio Andrian della Domus Friuli, studio di amministrazione condominiale che gestisce anche la palazzina di Stradone Zuino Nord di Torviscosa, rimasta gravemente danneggiata dal nubifragio del 13 luglio. La palazzina è l'unico immobile dichiarato inagibile dopo l'ondata di maltempo di luglio, con 13 famiglie evacuate. Sull'edificio, strutturato su quattro piani con 15 appartamenti, l'unico intervento eseguito – a fine agosto – è stata la copertura con i teli del tetto da parte dei vigili del fuoco, altro non è stato fatto: mancano le risorse e la Regione non avrebbe neppure inserito Torviscosa fra i comuni colpiti.

«Nel nuovo decreto regionale che stanziava cospicui fondi per i danni subiti dagli eventi atmosferici dannosi del 13 e del 24 luglio, con l'elenco dei comuni interessati, non c'è



La palazzina Molini Pila di Torviscosa resta inagibile e con i teli sul tetto

Torviscosa – afferma amareggiato Andrian –, benché nello stesso sia ubicato l'unico edificio dichiarato inagibile che ha costretto 13 nuclei familiari allo sgombero e a trovare una sistemazione di fortuna. Perché? Già una volta mi sono lamentato di sentirmi solo e abbandonato dalle istituzioni preposte a garantire la sicurezza delle persone in difficoltà a causa degli eventi atmosferici avvenuti e questa dimentican-

za conferma la mia preoccupazione. Ricordo che i residenti del condominio Molini Pila non sono ricchi benestanti e non possiedono risorse economiche per poter riparare le loro abitazioni. Sono passati più di tre mesi e finora – aggiunge Andrian – nessun contributo ci è pervenuto per poter iniziare i lavori di ristrutturazione. Il tetto è ancora rotto, coperto dai teli e quindi la situazione è invariata rispetto a tre mesi fa

con le dirette conseguenze che ricadono sui residenti. Il mio appello alle istituzioni quindi è: ricordatevi di Torviscosa».

Da una prima stima, per ristrutturare l'immobile serve più di un milione. Le 13 famiglie evacuate dalla palazzina Zuino Nord hanno trovato una sistemazione provvisoria: due sono in appartamenti messi a disposizione da un'azienda, una è in una casa prestata da un privato, sei sono in alloggi messi a disposizione dall'Atter e quattro sono ospitate da parenti.

La palazzina risale al 1700 e in origine era sede di una sorta di magazzino per una particolare lavorazione del riso, la pilatura – da qui il nome Molini Pila –, poi divenne ospedale militare durante il primo conflitto mondiale e successivamente, dopo una ristrutturazione, fu utilizzata per dare alloggio a chi era impegnato nell'allora stabilimento della Saici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Il consigliere Rigonat: la giunta faccia chiarezza sul palazzetto dello sport

CERVIGNANO

«Coinvolgere il consiglio comunale in una scelta con ripercussioni di evidente interesse pubblico per la comunità cervignanese e non soltanto». È l'obiettivo dell'interrogazione presentata dal consigliere di minoranza di Cervignano Vale, Riccardo Rigonat, sul futuro del palazzetto dello sport.

«Sarà fondamentale garantire la sicurezza di chi utilizza l'impianto – afferma Rigonat –, ma anche decidere su dati concreti come risolvere la situazione: servono costi e tempi definiti per assicurare alle società sportive di riavere i loro spazi quanto prima. Si sentono voci diverse sulla situazione del palazzetto, a oggi però nulla di quanto preventivato in più sedi dall'amministrazione si è rivelato. Ci risulta che il palasport sia fruibile e che alcun atto ufficiale sulla sua chiusura sia stato definito. Il tutto, con le società sportive a stagione iniziata. Riteniamo che ogni dettaglio di questa vicenda, dalle motivazioni agli scenari, debba passare per la massima assise comunale, non per voci di corri-



Il consigliere Riccardo Rigonat

doio o dichiarazioni riportate da soggetti terzi». Rigonat ribadisce l'esigenza di sicurezza di tutti i fruitori del Palasport «restiamo invece perplessi sulle soluzioni prospettate». Gli scenari ipotizzabili sembrano due «adeguare il palasport – afferma il consigliere –, anche in più fasi, consentendo un rientro alle società in tempi relativamente brevi; oppure, come paventato dall'amministrazione, demolirlo per costruirne uno nuovo e più moderno». Le due ipotesi hanno tempi e costi diversi. «Una scelta va fatta su dati, progettualità e preventivi concreti, sui quali si deve discutere in Consiglio», chiude Rigonat. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Gli alpini vendono dolci natalizi e aiutano Progettoautismo Fvg

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritorna anche quest'anno La Penna sotto l'albero, l'iniziativa solidale legata alla vendita di panettoni e pandoro del gruppo alpini di San Giorgio di Nogaro. I panettoni e i pandori saranno confezionati in una borsa sulla quale sono stampati i disegni dei ragazzi della Fondazione Progettoautismo Fvg di Feletto Umberto e saranno proposti con un'offerta minima di 12 euro. I panettoni si potranno ritirare fino al 17 dicembre 2023. Come spiega il

presidente del gruppo Ana di San Giorgio, Davide De Piantè, «questo è l'esempio di come l'impossibile diventa possibile». «Perché oltre venti laboratori abilitativi, l'arte, la musica, il teatro, il circo, lo sport, gli stage lavorativi – spiega De Piantè – garantiranno alla Fondazione Progettoautismo Fvg di infrangere la bolla dell'isolamento sociale di bambini e ragazzi con autismi».

Gli alpini hanno dunque accolto l'appello della Fondazione che aveva fatto sapere di aver bisogno «del vostro aiuto

per rendere ancora più accessibile e versatile l'area del gruppo appartamenti, che sarà impiegata non soltanto nei week-end di indipendenza, ma anche per la riabilitazione dei più piccoli». La Fondazione aveva detto di aver bisogno di mobili su misura e letti a scomparsa per poter così utilizzare completamente gli spazi senza pericoli, soprattutto per i più piccoli. La missione di Progettoautismo Fvg è proprio quella di far scoppiare la bolla dell'isolamento per offrire a chiunque ne abbia bisogno gli



Gli alpini, da sinistra, Valandro Mentore, Michele Martin e Valentino Loi

strumenti per vivere un'esistenza piena e felice. Progettoautismo Fvg, Home special home, si estende su tre piani per un totale di 2.700 metri quadrati, per quasi 5 mila di area verde attrezzata e acco-

glie 92 persone con autismi, assistite da uno staff di 40 operatori e 50 volontari. L'attuale sede della Fondazione è diventata, dopo un'importante ristrutturazione, centro polifunzionale adibito all'accoglienza

semiresidenziale di persone con autismi, con i criteri della housing sociale e accessibile a persone con autismi.

Il gruppo degli alpini ha dunque realizzato una foto per promuovere l'iniziativa (con gli alpini Valandro Mentore, Michele Martin e Valentino Loi circondati dai prodotti natalizi) e lanciato un appello, per voce di De Piantè: «Non perdetevi gli originali panettoni e pandoro de "La Penna sotto l'albero", prenotatelo subito». Le prenotazioni sono aperte sul sito internet www.anasangiorgiodinogaro.it. I panettoni e i pandori possono essere acquistati compilando il modulo cartaceo che si può scaricare dal sito degli alpini e consegnandolo a Progettoautismo Fvg di Feletto Umberto, al Punto ufficio San Giorgio e alla baita degli alpini. —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Rinnovato il direttivo dei donatori di sangue Bochin resta presidente

SANTA MARIA LA LONGA

Carlo Bochin è stato riconfermato presidente della sezione Afd dei donatori di sangue di Santa Maria la Longa, alla presenza della rappresentante di zona Rita di Benedetto e del sindaco Fabio Pettenà. Resterà in carica fino al 2027. La vicepresidenza è stata affidata a Agnese Nin, mentre sono stati riconfermati come segretario

Nereo Pettenà e Marzia Turchetti rappresentante dei donatori. Consiglieri sono stati eletti Federico Mattellon, Alessandra Benacchio, Simone Zof, Luca Mattioni e Matteo Bon (gli ultimi due sono nuovi giovani donatori). Revisori dei conti sono Lorenzo Zorzone, Claudio Turchetti e Daniela Battistutta.

Bochin dopo la relazione sull'attività della sezione negli



Il direttivo dell'Afd di Santa Maria la Longa con Bochin (al centro)

ultimi quattro anni, ha ringraziato il direttivo uscente per la collaborazione e il tempo dedicato all'Afd. Ha poi espresso gratitudine ai soci e si è congratulato con i nuovi consiglieri per l'impegno assunto, anche

in vista del 60° anno di fondazione che si festeggerà nel 2025. Il neo-direttivo si è prefissato l'obiettivo di cercare nuovi donatori, anche nelle fasce di età fra 50 e 60 anni. —

F.A.

PALMANOVA

Cantiere sulla Sr 252: modificata la viabilità

PALMANOVA

Modifiche alla viabilità a Palmanova. Per realizzare un nuovo binario-passaggio a livello in viale Ontagnano, l'ordinanza di Fvg Strade prevede la chiusura del tratto interessato comprensivo del passaggio a livello stesso. La chiusura è scattata ieri alle 20 e terminerà alle 12 di sabato. Le altre chiusure sono programmate dalle 9 alle 13 dell'8, 9 e 10 novembre;

dalle 22 alle 6 nelle notti dal 13 al 17; in quelle dal 20 al 24 novembre; dal 10 al 12 gennaio e dalle 22 del 19 gennaio alle 8 del 22. Il traffico interrotto lungo la strada regionale (Sr 252) sarà deviato sulle vie comunali, sia per i veicoli provenienti da Gonnars e diretti a Grado e Cervignano, sia per raggiungere Gonnars e Codroipo. In viale della Stazione sarà istituito il divieto di sosta. —

F.A.



Il disegno realizzato al computer di come diventerà la rinnovata piazza Marcello D'Olivo a Lignano Pineta, secondo il progetto vincitore realizzato dagli architetti, da sinistra, Ridolfo, Piccinin, Carbonera e Baretto

Alberi e un belvedere panoramico È il progetto per piazza D'Olivo

Lo studio Arabau batte la concorrenza per riqualificare il simbolo di Lignano Pineta e il suo lungomare

Sara Del Sal / LIGNANO

Una piazza alberata che si affaccerà sulla spiaggia e che comprenderà un giardino/belvedere che offre una vista panoramica, creando una continuità con quello che era il progetto iniziale di Marcello D'Olivo, ma anche tenendo conto delle esigenze attuali. È l'idea da cui è partito lo studio Arabau di Marta Baretto e Sara Carbonera con gli architetti Paolo Piccinin e Carlotta Ridolfo (lignanese) che si è clas-

sificato al primo posto al bando per la riqualificazione di piazza D'Olivo e del lungomare di Lignano Pineta, bando indetto dal Comune. «Pineta con la sua singolare storia urbanistica è una meta attrattiva per gli architetti, non a caso sono stati una sessantina gli studi che hanno partecipato al bando. Noi, oltre a seguire le richieste proposte – spiega Baretto –, abbiamo cercato di completare lo spazio incompiuto e relazionarci con ciò che del progetto originale

non è stato realizzato, come la fascia verde che avrebbe dovuto estendersi fino alla spiaggia. Abbiamo tenuto conto della volontà di utilizzare la piazza in diverse stagioni dell'anno e dei suoi diversi usi». Per lei il legame affettivo con la località balneare friulana è grande. «Quanto messo a bando è uno spazio che viene voglia di disegnare, difficile ma molto suggestivo», rivela l'architetto. Ma lo studio Arabau aveva un ulteriore asso nella manica, la professioni-

sta Ridolfo, nata e cresciuta a Lignano. «Nonostante la mia famiglia abiti a Sabbiadoro, ho sempre frequentato la piazza di Pineta. È stato facile quindi immaginarmi a camminare negli spazi – racconta l'architetto friulano –, pensando alla Lignano della domenica pomeriggio d'agosto, tra il chiosco di Lele, il Tenda Bar e i negozi». Per il lungomare lo studio ha pensato di ridefinire lo spazio da arteria viabilistica quale è ora, a una connessione morbida, basata sulla

mobilità lenta. La parte pavimentata sarà ridotta e la vegetazione aumentata, offrendo tre vie di percorrenza: viabilità, percorso ciclopedonale e soprelevato, ottenuto riqualificando quello esistente.

Il progetto è quello vincente, ora va realizzato. «Speriamo di sì – prosegue Baretto – anche perché si tratta di un progetto molto fattibile che si cala facilmente nella realtà per la quale è stato ideato». Ridolfo aggiunge che entro fine anno dovrebbe essere comple-

tato lo studio di fattibilità. «Questo step ci permetterà quindi di passare alla presentazione del progetto alla cittadinanza. Io quell'area la vivo tutto l'anno e la conosco molto bene, tuttavia è importantissimo ascoltare anche i punti di vista di coloro che vivono e lavorano nella zona. Da parte dell'amministrazione comunale – aggiunge l'architetto lignanese – c'è la volontà di portare avanti questo lavoro in tempi non lunghissimi, anche perché potrebbe rendere l'area maggiormente attrattiva per dodici mesi l'anno e non soltanto per i tre della stagione estiva. E poi offrirebbe ulteriori modi per stare in quello spazio». Lo studio Arabau si trova a Treviso e per la giovane Ridolfo, che ha studiato a Venezia, quello di Lignano è il primo progetto curato per il Friuli Venezia Giulia, la regione nella quale è nata e ancora vive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Dal muro frangiflutti ai percorsi Pubblicato il bando per Riviera

LIGNANO

È stato pubblicato il primo dei due concorsi di idee banditi dall'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro, per un nuovo masterplan dedicato alla riqualificazione di Riviera, con l'obiettivo di potenziare il collegamento fra la città e il suo litorale, sfruttando la viabilità esistente per proporre nuovi percorsi pedonali in grado di migliorarne l'accesso.

Interessati da questa prima fase di progettazione saranno il lungomare Riccardo Riva, il muro frangiflutti, l'area verde retro spiaggia, il parco Unicef, Corso delle nazioni e i percorsi verdi del piano urbanistico Piccinato, identificativo della località, al pari della famosa "chiocciola" di Pineta. A valutare gli elaborati è stata chiamata una giuria qualificata, composta da professionisti d'eccezione quali Pietro Chiodi e Paloma Herretero E. (dello studio Stefano Boeri architetti associati), Sandra Baggerman (dello studio Mvrdv), Daniel Woodroffe (della Dwg), Daniela Silva (di Ressano Garcia Arq.), Khadidja Salamah Konate (di Stipo), Toufic Rifai (di Lombardini 22) e Anna Cabrera Hens, consigliere comunale di Barcellona. «Vorremmo approntare



MARCO DONÀ
È L'ESPOSANTE DELLA GIUNTA GIORGI
CON DELEGA AI LAVORI PUBBLICI

L'assessore Donà: vogliamo rigenerare e rivitalizzare l'intero contesto costiero. Una giuria di esperti valuterà gli elaborati

un miglioramento del rapporto tra il piano urbanistico e il territorio, con l'intento di rigenerare e rivitalizzare l'intero contesto costiero ponendo la massima attenzione alla mobilità sostenibile e alla tutela ambientale», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Marco Donà, ringraziando gli architetti Cristina Driusso e Daniele Daneluzzi dell'ufficio urbanistica del Comune

di Lignano Sabbiadoro, che lo stanno affiancando nella procedura. «Nella predisposizione dei loro elaborati – aggiunge l'assessore comunale – i progettisti avranno completa libertà nello sperimentare soluzioni urbane innovative e originali, in grado per esempio di trasformare il lungomare in un nuovo straordinario spazio pubblico, pensato tanto per la comunità locale quanto per i suoi visitatori stagionali».

I professionisti intenzionati a partecipare ai due concorsi di idee saranno inviati a proporre soluzioni che prevedano attenzione alla progettazione del verde e allo stesso tempo l'utilizzo di materiali innovativi, capaci di integrarsi armoniosamente con il contesto circostante. Aggiunge ancora l'esponente della giunta del sindaco Laura Giorgi: «Questo doppio concorso di idee dovrà essere un'occasione per migliorare la qualità urbana e territoriale e conseguentemente la qualità di vita dei cittadini e dei turisti, partendo dalle attuali condizioni del contesto territoriale e ripensando globalmente il ruolo delle notevoli risorse naturalistiche, ambientali e culturali del territorio», conclude Donà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

In crescita i numeri di Nautilia e i visitatori internazionali

LATISANA

È stata un'edizione che ha sfiorato le 7 mila presenze quella di Nautilia che si è conclusa domenica, nonostante il meteo avverso in alcune giornate. La mostra mercato dell'usato fra le più importanti d'Italia, ha raggiunto la 36ª edizione ad Aprilia Marittima (Latisana). «Abbiamo avuto un sabato di apertura spettacolare e la domenica di chiusura altrettanto gradevole, per il resto tra pioggia, bora e freddo siamo stati un po' penalizzati nelle altre giornate», spiega l'organizzatore Nicola Toso, comunque soddisfatto. Le presenze registrate, infatti, sono salite rispetto all'anno scorso, di oltre mille unità, passando da 5.500 del 2022 ai quasi 7 mila di quest'anno. «I broker e gli standisti con cui ho parlato si sono dimostrati soddisfatti e parecchi di loro hanno messo a segno delle belle vendite, soprattutto nei primi giorni di apertura», aggiunge Toso.

Quest'anno le imbarcazioni esposte erano circa 300, principalmente usate, «perché il nuovo molti lo stanno ancora aspettando ed è peraltro piuttosto caro» aggiunge l'organizzatore. Di nuovo, c'era ad esempio una XL290 di una casa sudamericana che lo aveva presentato al salone di Genova e che ha scel-



NICOLA TOSO
È L'ORGANIZZATORE AD APRILIA
MARITTIMA DI NAUTILIA

L'organizzatore: «Negli anni '80 le imbarcazioni erano lunghe e strette ora devono essere larghe e confortevoli»

to Nautilia come secondo posto al mondo in cui mostrarlo al pubblico. Come da tradizione, il pubblico di Nautilia è internazionale. «Molti clienti sono arrivati dall'Austria, dalla Germania e dall'Italia, c'era qualche inglese, qualche francese e anche qualcuno dall'est Europa – conferma Toso –, arrivato apposta ad Aprilia per vedere le proposte disponibili. Si è consolidato anche un trend che

era partito in sordina negli ultimi anni e che quest'anno invece è stato ampiamente confermato: il ritorno dalla Croazia. Sono molti che, a causa dell'aumento dei prezzi dopo l'ingresso nell'Unione Europea, stanno meditando un ritorno a tutti gli effetti in territorio italiano con le loro imbarcazioni».

Anche quest'anno, un trend che si è confermato sin dalle prime giornate è stato l'approccio da parte di persone che non hanno mai avuto una barca e che cercano qualcosa per cominciare a solcare il mare. Nuovi appassionati, ma anche «persone che vivono nell'area, che vogliono godersi la vacanza con la famiglia». «Le persone che vengono a Nautilia – spiega Toso – possono essere amanti della vela o preferire la velocità e il divertimento garantiti dalle barche a motore o dai gommoni». Se c'è qualcosa che è cambiato, nel mondo della nautica, è la ricerca del comfort. «Negli anni '80 le imbarcazioni erano lunghe e strette, ora si fanno sempre più larghe. I proprietari cercano le comodità all'interno, le stanze, gli spazi per sentirsi a proprio agio, come se fossero a casa», conclude l'organizzatore. Che, conclusa con successo la 36ª edizione, pensa già a quella del prossimo anno. —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIAMPAOLO COSTANTINI
di 61 anni

Lo annunciano la compagna Gabriella, la sorella Sara con Massimiliano, i fratelli Maurizio con Sandra, Giorgio con Paola, le adorato nipotine Matilde e Arianna.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 ottobre alle 10.30 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Pietro al Natisone, 24 ottobre 2023

La Ducale - tel. 0432/732569

I titolari e tutti i collaboratori della ditta Tecnoimpianti Costruzioni sono vicini ai famigliari per la perdita del loro caro

GIAMPAOLO COSTANTINI

San Pietro al Natisone, 24 ottobre 2023

La Ducale

Ci ha lasciati



SERGIO CANTARUTTI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Cecilia, i figli Dario e Donatella, la nuora, il genero e gli amati nipoti Andrea e Giulia.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 25 ottobre alle ore 15.30 presso la chiesa di San Paolo in Udine, partendo dalla Quietè.

Udine, 24 ottobre 2023

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



LORENZO BELLINA
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Fernanda, i figli Stefano e Federica.
I funerali avranno luogo giovedì 26 ottobre alle ore 12.00 nella chiesa di San Marco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 24 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



RINA GIACOMEL
di 94 anni

Ne danno triste annuncio le figlie Dina e Nadia, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 25 ore 12.00 chiesa di San Martino Cussignacco.
Seguirà cremazione

Udine, 24 ottobre 2023

O.F. Comune di Udine via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Mamma Carla si è riunita al suo Luciano e a Marina e Paola



CARLA CANDELOTTO ved. COZZI
di 93 anni

La figlia Donatella con Marino, la sorella Silva con Rino e Francesca, le nipoti Carla e Daniela e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine, partendo dall'obitorio del cimitero stesso.
Un grazie di cuore a Gabriella e Behare.

Udine, 24 ottobre 2023

O.F. Marchetti Udine - Povoletto tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Improvvisamente ci ha lasciati



FABIO BRANCIFORTE

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela con i figli, i genitori, la sorella, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 ottobre alle ore 15.30 presso la Parrocchia di San Giovanni Battista a Casteldeboli di Bologna.

Bologna, 24 ottobre 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Patrizia ed Ermes

Serenamente ci ha lasciati



MILENA PONTONI
ved. CASCO
di 88 anni

Addolorati lo annunciano le figlie, il genero e le nipoti.
I funerali avranno luogo domani 25 ottobre alle 16 nella Chiesa di Martignacco partendo dalla Zaffiro di Fagnana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 24 ottobre 2023

Pompe Funebri Saverio
Buja-Pavia di udine
www.onoranzefunebribuia.it

mandi Giovanni

GIOVANNI MORASSI

tua sorella Mariucci con Midio.

Zuglio - Piano d'Arta,
24 ottobre 2023

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO GRECO
di 87 anni

Lo annunciano profondamente addolorati i figli Maurizio e Daniele, i famigliari e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Udine, 24 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

24-10-2022

24-10-2023



ANDREA DOLO

Nel tuo ricordo sarà celebrata una S. Messa martedì 24 ottobre alle ore 19.00 nella Chiesa di Santa Lucia a Gemona del Friuli.
Un doveroso ringraziamento all'Avvocato B. DAL BEN, ai RAGAZZI della Caserma LESA di Remanzacco, alla classe 72° di Tarcento...
AGLI AMICI.
Mattia con le famiglie FRANZ, ROSATO E COSSA

Gemona del Friuli, 24 ottobre 2023

Onoranze Funebri Facca
Lestans di Seqals
www.faccag.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIANCARLO ZONTONE
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani mercoledì 25 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Grimaz e al reparto oncologico di Tolmezzo, alla dottoressa Vanon, alle infermiere domiciliari, in particolare alla signora Silvia.
Un grazie di cuore al dottor Valdi Pezzetta.

Avilla di Buja, 24 ottobre 2023
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
Casa Funeraria Memoria
cordogli: casafunerariamemoria.it

È mancata



LORETA DURISOTTO
in DEL GIUDICE

Lo annunciano il marito Redento, i figli Andrea con Michela e Dolores con Ivan, i nipoti e tutti i suoi cari.
I funerali saranno celebrati mercoledì 25 ottobre, alle 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Vissandone, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Vissandone di Basiliano,
24 ottobre 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

X ANNIVERSARIO

24-10-2013

24-10-2023



LAURA TOSORATTI

Il tuo ricordo vive immutato in noi.

San Vito al Torre - Clauiano,
24 ottobre 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Diventare adulti
Dignità spirituale
e intellettuale

Egregio direttore, sarebbe interessante e stimolante che negli istituti scolastici superiori fosse visibilmente evidenziati i celebri versi della Divina Commedia nei quali Ulisse, ammonendo i suoi uomini, esalta la dignità spirituale e intellettuale delle creature umane: «Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza» (Inferno, XXVI, 118-120). Sono magnifiche affermazioni che già troviamo nei filosofi greci Socrate, Platone, Aristotele

e perfino in Epicuro che, in una lettera all'amico Menecce, scrive: «Non si dà vita felice senza che sia intelligente, bella, giusta». Il teologo Vito Mancuso afferma che la conoscenza e le virtù sono inseparabili per cui virtù senza conoscenza e conoscenza senza virtù possono degenerare in pericolose situazioni. Allora siamo più che sicuri che un comportamento virtuoso e una cultura adeguata sono per gli studenti i mezzi indispensabili per raggiungere la maturità umana e scolastica, a cui aspirano per essere finalmente Adulti, con la "A" maiuscola. Alfredo Saccardo Feletto Umberto

LE LETTERE

Gestione delle acque
La presenza di A2A
sul territorio

Egregio Direttore, scriviamo in merito all'articolo intitolato "La gestione delle acque della Carnia", pubblicato dal Messaggero Veneto lo scorso 21 ottobre, per ristabilire la correttezza delle informazioni destinate ai lettori. Le affermazioni del signor Barazzutti vertono principalmente sul ricorso proposto da A2A al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche nei confronti della decisione della Regione Friuli Venezia Giulia di assoggettare all'obbligo di cessione gratuita di una quota di energia anche le concessioni idroelettriche non ancora scadute, quali sono quelle di titolarità di A2A nella Regione. Un obbligo che, a nostro avviso, concerne solo le concessioni già scadute o riassegnate. È fondamentale sapere che, nelle more del giudizio – vertente sui pagamenti da erogare nell'anno 2022 – A2A ha comunque già pagato con riserva l'ingente importo richiesto dalla Regione – superiore a 2 milioni di euro – quale monetizzazione dell'energia corrispondente, e ciò per spirito di cooperazione con il Territorio e con l'Amministrazione regionale. Riteniamo che l'animosità personale del signor Barazzutti non possa spingersi sino a negare, a chi la pensa diversamente da lui, la ricerca di una tutela giurisdizionale nelle sedi competenti, un diritto peraltro costituzionalmente garantito. Respingiamo parimenti come del tutto infondate le affermazioni relative agli "alvei asciutti" e ai "dissesti idrogeologici", dal momento che A2A, come ogni concessionario responsabile, rispetta rigorosamente gli obblighi di deflusso. L'attività degli operatori idroelettrici è anzi utile per il contrasto ai fenomeni di dissesto e per il presidio del territorio: l'esperienza vissuta con la tempesta Vaia e il cruciale effetto di laminazione della relativa piena, consentito dal nostro bacino del Lumiei, ne sono una dimostrazione. Infine ci preme precisare che, diversamente da quanto dichiarato dal signor Barazzutti, la presenza di A2A sul territorio regionale si manifesta costantemente nel "dare" anche attraverso sponsorizzazioni di iniziative meritevoli che pure egli contesta, e ancor più con canoni, oneri concessori vari, investimenti e commesse per l'indotto industriale e artigianale, lavoro per la manodopera diretta e indiretta: un flusso di valore destinato alla Regione che nel 2022 ha raggiunto complessivamente i 25 milioni di euro, con un incremento percentuale superiore al 50% rispetto all'anno precedente. Cordiali saluti. Ufficio Stampa A2A

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Zucche, castagne e una camminata ispirata a Italo Calvino

Tra zucche e castagne prosegue l'autunno delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Per l'ortaggio simbolo del periodo, domenica 29 ottobre a Cordenons Fiesta de lì sucis - Fiera delle zucche a Cordenons. In piazza della Vittoria stand delle imprese agricole, artigiani, commercianti e hobbisti, insieme ai chioschi enogastronomici, raduno biciclette, intrattenimento per bambini, intaglio delle zucche e tanto altro ancora. Nel menù tante specialità a base di zucca. A Pieris di San Canzian d'Isonzo Festa della zucca il 29 e 31 ottobre. In programma anche il concorso per la zucca più bella. Passando alle manifestazioni dedicate alle castagne a Ronchi del Legionari dal 27 al 29 ottobre torna la Castagna-



A Moruzzo il 28 e 29 e poi ancora il 31 ottobre Festa della birra e delle castagne. Molte le feste in Friuli dedicate ai prodotti di stagione

da, con anche una giornata speciale il 31 ottobre dedicata ai bimbi con le maschere di Halloween. A Moruzzo il 28 e 29 e poi ancora il 31 ottobre Festa della birra e delle castagne: ci sono pure gli gnocchi preparati con la regina dei bo-

schi autunnali.

Ultimo weekend della Sagra della castagna a Mezzomonte di Polcenigo, come anche a Magnano in Riviera con il suo Saponi di castagne. Si chiude a San Pietro al Natisone la Fiera mercato di Saponi

nelle valli: oltre alle bancarelle anche raccolta di castagne nel bosco. Racchiude un po' tutti i sapori di stagione la Festa del Bosco di Monfalcone, che in centro cittadino rallegherà grandi e piccini il 28 e 29 ottobre. Per chi ama le cam-

minate, ultimo appuntamento di questa stagione con il progetto I sentieri della Pro Loco del Consorzio Torre Natisone. Sabato 28 ottobre uscita "Lo Zuc di Gial" sui sentieri curati e mantenuti dalle Pro Loco e dalle Associazioni del Co-

mune di Attimis. Ritrovo è previsto alle 14.30 al campo sportivo Attimis: iscrizioni aperte. Si potranno osservare le foglie che iniziano a cambiare colore ed i caldi frutti stagionali che maturano sugli alberi.

Le città invisibili di Italo Calvino (nato 100 anni fa) faranno da filo conduttore della camminata del 29 ottobre su una porzione della quinta tappa del Cammino delle 44 chiesette votive nelle valli del Natisone. Partenza alle 9 da Osgnetto, iscrizioni aperte. Si visiterà la Banca di Merso, la Chiesetta votiva di Sant'Antonio di Bergagna a Merso di Sopra e costeggiando la sinistra orografica del torrente Cosizza si giungerà al paese abbandonato di Cisgne.

LE LETTERE

Civiltà contadina Quel museo merita di essere visitato

Sempre più spesso incappo in situazioni di interesse, studio e passione da parte di giovani per le tradizioni, gli usi e i costumi del tempo passato che penso dovrebbero essere sostenute e divulgate. Il Friuli ha una ricchezza di "santuari della memoria" relativi alla vita di un tempo sparsi sul territorio che è riduttivo definire musei. Troppe sono le persone che ad essi si dedicano spassionatamente e che offrono così facendo luoghi di conoscenza e di riflessione sul nostro passato. Purtroppo troppo poca è l'importanza a loro data affinché se ne conosca l'esistenza e il valore storico, antropologico, culturale.

Sono andata a visitare il Museo della civiltà contadina del Friuli imperiale ad AIELLO, credo uno dei più ricchi del territorio per tipologie di reperti, tra l'altro ottimamente esposti e curati. È stata una piacevole sorpresa trovare, nella sala dei "lavori femminili", l'esposizione di costumi friulani riprodotti dai componenti del gruppo folcloristico "Lis Primulìs" di Zampis (Pagnacco). Sono 27 più 3 moderni, quasi tutti a formare delle coppie rappresentanti varie località friulane, da Tolmezzo a Ciconico, da Aviano a Marano Lagunare. Ci sono anche due bimbi vestiti come si usava a Vito d'Asio. Che ricchezza di colori, di tessuti, di stili ed interpretazioni dei vari capi di abbigliamento che compongono il costume stesso. Il tutto, con la scenografia delle vetrine e delle bacheche che racchiudono tesori relativi all'abbigliamento e alla vita quotidiana dei nostri avi, è un vivace stimolo alla conoscenza. Questa mostra si deve all'appassionata cura che il gruppo folcloristico "Lis Primulìs" ha per il costume tra-

dizionale friulano. È il risultato di 40 anni di attività, di studio effettuato per vestire i danzerini durante le manifestazioni cui partecipano in Italia e all'estero. L'ultima coppia realizzata è quella di Pagnacco, ricerca scientificamente da Mattia Petrucci, ma sono esposti anche tre manichini femminili che indossano l'interpretazione in chiave attuale, decisamente insolita, di costumi carnici effettuata da una giovane appassionata per la sua tesi di laurea. Mi sembra molto importante che ci si informi sull'esistenza di una struttura come quella di questo museo, e ancor più ritengo encomiabile che si riesca a creare collaborazione tra chi lo gestisce e giovani che stanno portando avanti testimonianze delle tradizioni popolari mantenendole vive ed interessanti.

Daniela Zanella

LE FOTO DEI LETTORI

La Messa senza confini nell'agosto 1998



Arenetta di Finkenstein (Villaco) 23 agosto 1998. La Messa senza confini fu celebrata alla presenza dell'allora governatore della Carinzia Haider. Il rito fu accompagnato da un coro sloveno, uno austriaco e, per l'Italia, dal coro Alpe Adria di Treppo Grande, diretto da Toni Colùs con Lilliana Moro come solista soprano. La fotografia ci è stata inviata da Agostino Moretti

La gita sociale dell'Associazione artiglieri di Pagnacco



Armando Ardito, segretario dell'Associazione artiglieri (sezione di Pagnacco) ha inviato questa fotografia scattata in occasione della recente gita sociale. Dopo la visita ai giardini di Valsanzibio e il pranzo ad Arquà Petrarca, i partecipanti hanno fatto una passeggiata pomeridiana per le antiche vie della cittadina di Monselice

CULTURE

Libri

Antonio G. Bortoluzzi racconta il disastro attraverso il personaggio di un saldatore
La presentazione del libro oggi alla Libreria Tarantola di Udine alla presenza dell'autore

La tragedia del Vajont Un romanzo per riflettere sul senso della memoria

LA STORIA

Il saldatore del Vajont è il titolo del romanzo di Antonio G. Bortoluzzi (pubblicato da Marsilio) che sarà presentato oggi alle 18 alla Libreria Tarantola di Udine, alla presenza dell'autore, dallo storico Andrea Zannini.

ANDREA ZANNINI

La diga del Vajont è uno dei siti di patrimonio culturale più visitati della regione Friuli Venezia Giulia. Complice, però, il fatto che la massa d'acqua che il 9 ottobre 1963 si sollevò dal bacino artificiale formato dalle acque del torrente Vajont, scavalcò la diga e precipitò sulla valle del Piave, cioè nel Veneto, provocando a Longarone e nelle sue frazioni quasi due mila morti, in Friuli il disastro del Vajont non è sempre o adeguatamente considerato una tragedia di casa nostra. Eppure i morti, dovuti all'onda provocata dallo sprofondamento nell'acqua della frana del monte Toc, furono centinaia nei paesi friulani di Erto e Casso e le conseguenze sociali ed economiche per tutta la Valcellina, fino all'Alto Pordenonese, prolungate e

considerevoli.

La diga del Vajont, che cade a picco per 270 metri e che a all'epoca della sua costruzione era una delle più alte al mondo, costituisce oggi un esempio di "dark tourism", o "tanatoturismo": quella forma di turismo culturale che spinge le persone a vedere con i propri occhi i luoghi delle tragedie. Che siano i campi di sterminio nazisti, Ground Zero o nella provincia cinese di Sichuan i paesi distrutti dal terremoto del 2008, che costò la vita a 70 mila persone, e che non sono stati ricostruiti appositamente per favorirne la visita, questo tipo di turismo, in forte crescita, è un segno dei nostri tempi. C'è chi ne sottolinea la morbosità, ma negli occhi dei molti che seguono le visite guidate che partono dalla chiesetta della diga del Vajont si legge soprattutto una curiosità mista alla compassione e anche all'incredulità per come una tragedia così grande abbia potuto aver luogo. Non per cause naturali, come molti subito sostennero, ma per il rifiuto da parte dei responsabili della costruzione di riconoscere che quell'opera andava fermata.

A riflettere non solo sul disastro, ma sulla sua memoria e sul significato che esso



Antonio G. Bortoluzzi

riveste nella nostra coscienza, aiuta ora il romanzo di Antonio G. Bortoluzzi, Il saldatore del Vajont (Marsilio 2023). L'autore, che è bellunese, non si immedesima nei sopravvissuti, non elenca i ricordi, non indugia sulle memorie. Guarda al Vajont, anzi al Grande Vajont, cioè al progetto industriale e socio-economico che stette dietro alla costruzione della diga da parte della Sade, a partire dalle opere che l'uomo ha costruito per ingabbiare la forza delle acque, e che rimaste in piedi, servo-

Il volume guarda al progetto industriale e socio-economico che stava dietro alla costruzione della diga da parte della Sade

La storia i riporta al nostro obbligo non tanto di ricordare quanto di conoscere, di cercare di capire e di riflettere

no da monito.

Il quesito di fondo del romanzo, che incrocia continuamente l'oggi allo ieri, è in sintesi questo: come mai una capacità ingegneristica, scientifica e costruttiva che seppe realizzare una diga così potente e resistente non diede la possibilità, ad un certo punto, a chi comandava, di dire stop, fermiamo tutto o rischiamo di far morire migliaia di persone? Come è stato possibile, si chiede il saldatore del Vajont, che mentre si facevano saldature così perfette, non ci si voleva accorgere che dentro a quel lago artificiale sarebbe potuta franare mezza montagna? E', spiega il romanzo, la stessa domanda che ci si pone di fronte alle centinaia di vittime del lavoro che ogni anno registriamo: come è possibile che davanti a macchinari così sofisticati e costosi l'imprudenza sia così grande, la ricerca del profitto così spudorata, il valore della vita umana così infimo?

Nell'era in cui la tecnologia è assunta a principio ordinatore dell'umanità scopriamo che, come è largamente prevedibile, l'anello debole è sempre l'uomo, con le sue bassezze e debolezze e, quando questa ne determina le scelte, la logica del profitto. Se anche questo passasse per la mente delle decine di migliaia di visitatori che ogni anno si recano sulla diga del Vajont, il turismo si trasformerebbe da forma di ricreazione e di soddisfacimento della curiosità a riflessione e conoscenza.

Il saldatore del Vajont ci riporta al nostro obbligo non tanto di "ricordare", quanto di conoscere, di cercare di capire e di riflettere. Come aiutano a fare le foto esposte nel Cimitero monumentale di Muda Maè a Fortogna, opera dell'architetto udinese Gianni Avon, e soprattutto le interminabili fila di muri bianchi che li ricordano i nomi della 1910 vittime. —



IL PREMIO

Leggimontagna, vince la guida dell'alpinista Maurizio Oviglia

Si è chiuso con successo Leggimontagna 2023: dopo il tutto esaurito dell'inaugurazione con Hervé Barmasse, che ha emozionato la platea del Teatro Candoni di Tolmezzo, grande partecipazione alla cerimonia che ha decretato le opere vincitrici della 21esima edizione del premio letterario promosso dall'Asca, l'associazione delle sezione Cai di

Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

«Sono felice per il premio e ringrazio perché dà valore a un modo di arrampicare pulito, in cui ci si protegge da sé rimuovendo alla fine il materiale utilizzato, che per me è il modo più leale di arrampicare e di interpretare le pareti» ha sottolineato al pubblico il celebre alpinista sardo Maurizio Oviglia, autore con Michele Caminati di "Clean Climbing" (Versante Sud), titolo primo classificato nella categoria guide.

Ad aggiudicarsi il primo premio per la saggistica è stato invece "Gli alpinisti di Stalin" di Cédric Gras (Corbaccio). Primo premio nella categoria narrativa a "Il Duca" di Matteo Melchiorre (Einaudi), apprezzato all'unanimità dalla giuria come romanzo potente, di eleva-



Da sinistra, Caminati e Oviglia

ta qualità. "Inverno liquido" di Maurizio Dematteis e Michele Nardelli (DeriveApprodi) ha ricevuto il premio speciale Dolomiti Unesco da Mauro Pascolini, componente del comitato scientifico della Fondazione.

Ecco tutte le opere premiate. Categoria narrativa: 1° premio "Il Duca" di Matteo Melchiorre (Einaudi); 2° premio "Non voglio comandi, non voglio consigli. Racconti di una vita libera" di Giovanna Zangrandi (MonteRosa), 3° premio "Questione di prati - Cerro X. Due racconti di montagna" (Le Château).

Categoria saggistica: 1° premio "Gli alpinisti di Stalin" di Cédric Gras (Corbaccio); 2° premio "Atlante dei Monti Arcani" di Albano Marcarini (Hoeppli), 3° premio "Bellina che sei nata alla montagna. Donne, agro-pastoralismo e migrazioni a Pietracamela" di Marta Iannetti (Centro Studi Don Nicola Jobbi/BambunAps).

Menzione speciale "FuTurismo" di Michil Costa (Raetia) Premio speciale Dolomiti Unesco "Inverno liquido" di Maurizio Dematteis e Michele Nardelli (DeriveApprodi).

Categoria guide: 1° premio "Clean Climbing" di Maurizio Oviglia e Michele Caminati (Versante Sud), 2° premio "Dolomiti. Uno sguardo tra le rocce/1" di Emiliano Oddone, Gianluca Piccin, Stefano Furin e Giovanni Carraro (Ediciclo), 3° premio "Il trekking del lupo" di Annalisa Porporato e Franco Voglino (Terre di mezzo) Menzione speciale "Sentiero Italia Cai", di vari autori (Club alpino italiano/Idea Montagna). —

UN LIBRO AL GIORNO

Paola Barbato inaugura la collana Dark per ragazzi

Una nuova serie con storie da brividi e ricche di suspense, che terranno incollati alle pagine ragazze e ragazzi appassionati del genere horror e del thriller: è la collana Dark del Battello a Vapore,

inaugurata dal romanzo La porta Viola di Paola Barbato. La trama? Cosa è successo ad Alice Sartori, la nuova arrivata nella 3° D, svanita nel nulla. Esiste un momento, nella vita di ciascuno di noi, in



cui veniamo dimenticati. Si tratta di quell'attimo in cui scompariamo, contemporaneamente, dai pensieri di chiunque ci conosca e nella memoria del mondo non esistiamo più. La dimenticanza può durare un battito di ciglia, una manciata di secondi, minuti, perfino

ore. Paola Barbato: scrittrice e sceneggiatrice di fumetti, tra cui Dylan Dog, per Piemme ha scritto numerosi thriller. Per Il Battello a Vapore ha già pubblicato con successo gli horror-thriller Il ritornante, Il diario del giorno dopo, Il rifugio segreto e La piega del tempo.



L'immagine sulla copertina del volume di Antonio G. Bortoluzzi, dedicato alla tragedia del Vajont

IL RICONOSCIMENTO

Il “Lunezia” a De Angelis A novembre il tour in Friuli

Il cantautore Edoardo De Angelis è stato insignito del prestigioso “Premio Lunezia” alla carriera per il valore musical-letterario delle sue canzoni. Il celebre cantautore, adottato ormai dalla nostra regione, nel mese di novembre sarà in Friuli in tour per portare in giro il suo concerto “Anna ha visto la luna” in occasione della ricorrenza del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le don-



Edoardo De Angelis

ne”. L'artista, tra i principali esponenti della canzone d'autore italiana, riceverà il riconoscimento domenica 29, alle 21, al Teatro Civico di La Spezia.

Nel suo lungo percorso, iniziato al Folkstudio di Roma negli anni '70, Edoardo De Angelis ha pubblicato più di venti album. Produttore artistico dei primi album di Francesco De Gregori e di due raccolte di Sergio Endrigo, figura di spicco della Schola Cantorum, è protagonista di iniziative culturali tra cui la collana discografica Il Cantautore Necessario, insieme a Michele Ascolese, con la produzione artistica di Francesco De Gregori, e Anche le statue parlano, progetto di inclusione con visite teatralizzate nei musei italiani. —

TEATRO

Uno sguardo dal ponte «Quella forza della passione che travolge e annienta»

Massimo Popolizio in scena da oggi al Giovanni da Udine
«Bruciamo d'amore al punto di non vedere la realtà»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

In scena al Giovanni da Udine, questa sera, martedì 23, domani alle 20.30 e giovedì alle 19.30, uno dei classici della drammaturgia America del '900, “Uno sguardo dal ponte” di Arthur Miller: il dramma di un immigrato siciliano in quel di Brooklyn segretamente preso d'amore e passione per la giovane nipote Caterina. A far deflagrare una situazione familiare apparentemente tranquilla l'arrivo l'arrivo di Marco e Rodolfo, due giovani italiani arrivati clandestinamente negli Usa. E sarà l'affettuosa amicizia nata tra Caterina e Rodolfo a scatenare la gelosia di Eddie che denuncerà i due all'ufficio immigrazione e farà scattare la tragedia.

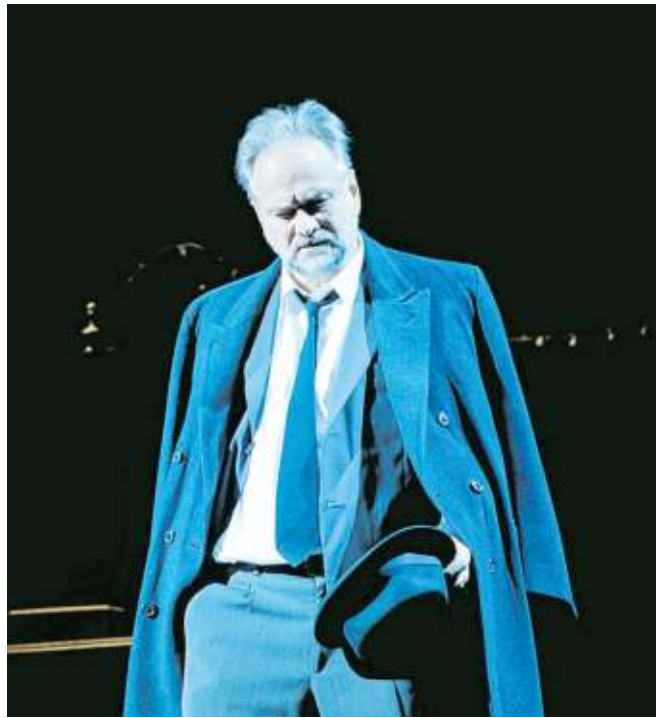
Un dramma che nonostante le tinte molto forti, anche un po' datate (il copione è del 1955), ha colpito la sensibilità attoriale e l'inventiva registica di Massimo Popolizio. Una scelta che in qualche modo si discosta dai tanti personaggi e copioni di cui è ricca la carriera di Popolizio, personaggi e copioni che si prestavano, nella collaborazione con Luca Ronconi, a eventi spettacolari e teatrali decisamente non consueti.

Perché dunque questo Sguardo dal ponte?

«Questo è il secondo Miller che affronto con e per la Compagnia di Umberto Orsini. Quando lavori per i teatri nazionali o gli stabili di un tempo ti puoi permettere spettacoli che hanno un respiro diverso, non necessariamente migliore ma diverso, di lunga tenuta e non di circuitazione. Quando lavori con Compagnie private, bisogna ammortizzare i costi con tante repliche. Perciò devono essere spettacoli di un certo tipo, non polverosi, ma titoli collaudati che incontrano immediatamente l'immaginario del pubblico».

Quindi cosa l'ha interessato di Uno sguardo dal ponte, a prescindere dal sanguigno e passionale Eddie Carbone?

«Il fatto che, come nella tragedia greca, è una metafora dell'ineluttabilità e della forza della passione che travolge fino all'annientamento chi la vive. Che è poi quello



Massimo Popolizio sarà in scena oggi e domani al Giovanni da Udine

che capita al protagonista: bruciare d'amore al punto di non vedere la realtà. Una passione così assoluta che può capitare solo in certe latitudini, difficilmente uno svedese si lascia travolgere dalla passione amorosa, un siciliano sì. Ed è questa situazione tutta siciliana in un contesto americanissimo che abbiamo privilegiato e sottolineato, perché non è un testo sull'immigrazione, almeno così l'ho letto io».

Un cortocircuito, quindi...

«Un cortocircuito che è teatrale, che fa scattare l'azione, e su questo abbiamo puntato anche riducendo il copione a un solo atto, asciugandolo, togliendo certi manierismi, anche melodrammatici e stereotipi che oggi suonano ridicoli».

La sua messa in scena, è stato detto, ha qualcosa di cinematografico.

«Perché, per come l'abbiamo adattato, sfrondato è un testo che chiaramente assomiglia molto ad una sceneggiatura cinematografica, e che, come tale, ha bisogno di primi, secondi piani, campi lunghi e controcampi e di ritmi recitativi molto serrati. Anche alla luce di tutto il materiale che questo testo ha potuto generare dal 1955 ad oggi - cioè film, fotografie, serie televisive - per cui credo possa essere interessante e “divertente” una versione teatrale che tenga presente tutti questi “figli”».

A proposito di cinema: la

sua avventura sul grande schermo è contrappuntata da personaggi negativi, scostanti, ambigui, cosa che a teatro quasi mai.

«Il cinema italiano non ha molta fantasia, è molto ripetitivo e poco attento alla capacità di un attore di cambiare e quando un ruolo è azzeccato ti chiamano per fare sempre quello. E purtroppo il nostro cinema, tranne pochissimi casi, è ridotto male con le sale vuote, e per questo molti si riversano sulle più sicure piattaforme pay».

Il teatro invece?

«Da quando ho cominciato a farlo ho sempre sentito dire che è in crisi, sul punto di scomparire. Invece la gente ha ripreso a venire a teatro, forse perché lì c'è la vita che si mostra e questo cattura. Se di crisi si deve parlare questa è solamente finanziaria: ci sono pochi soldi e questo penalizza molto».

In scena con Popolizio, Valentina Sperli, Michele Nani, Raffaele Esposito, Lorenzo Grilli, Gaja Masciale, Felice Montervino, Gabriele Brunelli, Adriano Exacoustos. Due gli appuntamenti di Casa Teatro, oggi alle 17.30 “Miller, il suo sguardo sul mondo” a cura di Peter Brown, direttore della British School Fvg; e domani alle 17.30 “C'era una volta l'Italia. In America”: incontro con Massimo Popolizio e la Compagnia condotto dal critico teatrale Roberto Canziani. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

L'incontro
Appuntamento
dedicato all'ansia

Si terrà oggi, martedì 24 dalle 19 alle 20.30 al Co-working Niduh di via Bezzecca 73 a Udine il primo di una serie di appuntamenti dedicati alla gestione dell'ansia, problematica in aumento negli ultimi anni secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità e che colpisce un italiano su sei. La prima parte della serata sarà dedicata alla psico-educazione, a cura della psicologa e sessuologa Sara Bardus, mentre la parte esperienziale, incentrata su tecniche di respirazione e scrittura autobiografica, sarà condotta da Francesca Cerno, istruttrice certificata di protocolli Mindfulness Based, docente di comunicazione e autrice. Obiettivo dell'incontro è conoscere l'ansia per capirla, affrontarla e gestirla. Per info e prenotazioni: 338 976 6364-340-3587626.

Lo spettacolo
Teatro con Epicentro
a TeatrOrsaria

È arrivata al giro di boa la seconda edizione della rassegna Epicentrico. Il progetto teatrale ideato e organizzato dalla compagnia Brat in questi mesi (come aveva promesso) è tornato a scuotere la bassa friulana (ma non solo). Continuerà a farlo in particolare a San Giorgio di Nogaro, ma pure in altri comuni che hanno aderito al progetto. È il caso di Orsaria di Premariacco dove il 29 ottobre, alle 17, al TeatrOrsaria, proprio la Compagnia Brat, con la produzione di Teatro Metastasio di Prato, metterà in scena, in prima regionale, "Nunc". Spettacolo (premio Scenari Infanzia 2022) che il 12 novembre, porteranno, in prima nazionale, anche a Nova Gorica. Si tratta di una storia che parla della Terra, del passato, del futuro, dei popcorn, della coltivazione. Un rito di terra con il linguaggio della maschera intera.

Musica
Evento in omaggio
a Michael Jackson

Ha calcato i principali palcoscenici mondiali ed è stato

definito il miglior spettacolo dedicato al Re del Pop, Michael Jackson: torna più travolgente che mai con un tour nei più prestigiosi teatri europei "Human Nature Live Show", in scena a Trieste al Politeama Rossetti mercoledì 3 gennaio 2024. I biglietti saranno in vendita da oggi, mercoledì 25, alle 10 online e in tutti i punti vendita autorizzati. "Human Nature Live Show" offre un'esperienza musicale e visiva impeccabile che mostra l'arte e l'universo musicale di Michael Jackson, grazie alla coreografia perfezionata, costumi mozzafiato, un'accurata ricerca di musicisti, ballerini, coriste di talento e un frontman senza eguali che potesse ricreare l'illusione di averlo sul palco, Miguel Concha.

Teatro
Il saggio-spettacolo
della Nico Pepe

È in arrivo il nuovo saggio-spettacolo a cura della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe "Alamut. Il segreto della forza. Dietro la maschera del potere", che debutterà sabato 4 novembre alle 20.30 nella prestigiosa sede dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove i futuri attori a conclusione del loro percorso di formazione triennale si incontrano con la città. Il progetto di quest'anno comprende una importante novità, infatti per la prima volta lo spettacolo sarà replicato anche Trieste al Teatro Stabile Sloveno il 7 novembre (alle 20) e il 9 novembre al Teatro comunale di Cormons (alle 20.30)

La conferenza
Fiabe e dintorni
al Vecchio Tram

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per domani, mercoledì 25, alle 18.15 alla Caffetteria Da Romi "Al vecchio Tram di Udine organizza un incontro/intervista sul tema "Fiabe e dintorni. Vecchie e nuove abitudini di vita familiare" Relaziona Lorenza Ioan, componente della Commissione pari opportunità del Comune di Udine. L'incontro sarà moderato dalla presidente dell'associazione Maria Sabina Marzotta.

CODROIPO

Concerto di musica sacra in duomo



Con un recital organistico, prosegue la 32esima edizione del Festival internazionale di musica sacra, promosso da Presenza e Cultura in collaborazione con Centro Iniziative Culturali Pordenone, Casa dello Studente Antonio Zanussi Pordenone, Mic-Ministero della Cultura, Assessorato alla Cultura della Regione e inoltre con Promoturismo Fvg, Comune di Pordenone e Fondazione Friuli. "Caritas et Amor" è il macrotitolo del progetto triennale che prende avvio quest'anno, con un cartellone concertistico dedicato alla speranza (nel 2024 tema sarà la carità, nel 2025 la fede). Giovedì 26 alle 20.45 nel duomo di Santa Maria Maggiore di Codroipo, in collaborazione con il Festival Organistico Udinese, sarà di scena il concerto affidato al maestro spagnolo Josep Solé Coll, attuale primo organista della Basilica papale di San Pietro in Vaticano e organista per le celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice. Un concerto d'organo, per arricchire i contenuti del festival con il sontuoso repertorio di questo affascinante strumento e anche per valorizzare gli straordinari oggetti creati dall'arte organaria della ditta Zanin di Codroipo.

LATISANA

Le candidature per il Premio Nord-Est



Per chi vuole candidare il proprio libro alla 3esima edizione del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est", c'è ancora una settimana di tempo. Scade, infatti, martedì 31 il bando pubblicato sul sito del comune di Latisana: possono partecipare le opere di narrativa pubblicate in volume cartaceo, editorialmente autonome, ovvero romanzi o raccolte di racconti di un unico autore che devono essere state pubblicate o tradotte in lingua italiana dopo il 1° settembre 2022. Ad oggi, sono circa trenta i libri iscritti al Premio, opere candidate da piccoli e grandi editori che affrontano vari temi e generi: ci sono le storie vere, le relazioni familiari, l'amore, lo sport e la natura, l'immane storia del Novecento, e poi ancora thriller e gialli. Il concorso è riservato agli scrittori nati o residenti nel nord-est oppure a coloro che hanno ambientato le proprie opere in questo territorio, inteso come area geografica compresa tra Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Slovenia, Austria e Croazia. L'evento finale di premiazione in cui si sveleranno i vincitori della 31ª edizione è già fissato per sabato 13 aprile 2024 al Teatro Odeon di Latisana.



MUSICA

Lirica di scena
al Teatrone
con 5 conferenze
concerto

L'iniziativa "Piccoli grandi eventi" dal 27 ospite il soprano Victoria de los Ángeles

La Stagione di Musica del Giovanni da Udine firmata dalla direttrice artistica Fiorenza Cedolins si arricchisce di una nuova serie di appuntamenti: i Piccoli Grandi Eventi, in programma da ottobre ad aprile 2024, che vedranno avviarsi sul palcoscenico del Teatro, nella piacevole forma della conferenza-concerto, cantanti lirici, pianisti, critici musicali e giornalisti. Si parte il 27 ottobre con due appuntamenti dedicati ai grandi successi della

canzone, spesso nati dalla vena popolare e rimasti nella storia e nel repertorio classico dei più grandi interpreti in tutto il mondo. Il primo, alle 17.30 Quando la canzonetta diventa un classico? Il Lied, è con il critico musicale Jorge Binaghi, che ci introdurrà alla scoperta del grandissimo soprano Victoria de los Angeles di cui ricorre il centesimo anniversario della nascita. Ad interpretare alcuni celebri brani molto amati dalla cantante catalana sa-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Killers of the Flower Moon V.O.S. 20.00

Killers of the Flower Moon 15.45-17.10-19.30

Beetlejuice - Spiritello porcello V.O.S. 20.55

Mi fanno male i capelli 15.10-19.35

L'ultima volta che siamo stati bambini 15.00-16.50-19.00

DogMan 17.45

Jeff Koons. Un ritratto privato 15.45-21.10

Nata per te 15.00

Asteroid City 21.15

Io Capitano V.O.S. 17.15

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia 17.15

DogMan 21.00

Zuccherò - Sugar Fornaciari 20.00

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 20.45

Killers of the Flower Moon 17.00-19.00-20.00-20.45

L'Esorcista - Il Credente 18.00

L'ultima volta che siamo stati bambini 17.45

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania 16.45-17.30-18.45

Paw Patrol: Il Super Film 17.00

Beetlejuice - Spiritello porcello 21.00

Jeff Koons. Un ritratto privato 17.45-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania 16.00-16.50-17.20-17.50-18.30-19.00

Killers of the Flower Moon 16.10-17.40-18.00-19.30-20.00-21.10

L'Esorcista - Il Credente 16.20-19.20-22.00

DogMan 17.00-21.30

Assassinio a Venezia 16.45-20.30

Jeff Koons. Un ritratto privato 19.00

Oppenheimer 20.45

Talk to Me 22.30

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 22.25

L'ultima volta che siamo stati bambini 16.35-21.50

The Creator 22.00

Beetlejuice - Spiritello porcello 19.30

Zuccherò - Sugar Fornaciari 18.20-20.10-21.00

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Oppenheimer 20.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Killers of the Flower Moon 16.50-20.30

Killers of the Flower Moon V.O.S. 20.15

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania 16.45

Il ctaftano blu 17.30-20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it

Killers of the Flower Moon 17.00-19.30-20.40

Killers of the Flower Moon V.O.S. 20.15

DogMan 17.20

L'ultima volta che siamo stati bambini 17.30

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania 16.45-18.20

L'Esorcista - Il Credente 21.00

The Palace 17.00-20.30

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527

Previdita disponibile su www.cinemazero.it

Killers of the Flower Moon 16.45-20.30

DogMan 16.30-18.45

L'imprevedibile viaggio di Harold Fry 16.00

L'ultima volta che siamo stati bambini 17.15-21.15

Jeff Koons. Un ritratto privato 21.00

A Passo d'Uomo 19.30-21.30

Killers of the Flower Moon 18.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

L'ultima volta che siamo stati bambini 19.20

DogMan 20.20

Killers of the Flower Moon 16.30-19.15-20.30

Paw Patrol: Il Super Film 16.50

L'Esorcista - Il Credente 21.50

Zuccherò - Sugar Fornaciari 18.30-20.45

Assassinio a Venezia 16.40-21.20

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, tel. 0427 701388

The Palace 21.00



Da sinistra, il soprano Gaja Vittoria Pellizzari e il mezzosoprano Stefania Seculin

rà il soprano Gaja Vittoria Pellizzari, accompagnata al pianoforte da Alessandro Del Gobbo. Seguirà, alle 21.00, Quando la canzonetta diventa un classico? Le canzoni, con Stefania Seculin, mezzosoprano, attrice e performer accompagnata al pianoforte da Eleonora Lana. Da 'A vucchella a Caruso, da New York, New York a Over the Rainbow, attraverseremo un secolo di canzoni popolari diventate dei veri classici. Si prosegue quindi il 10 novembre (ore 17.30) con Gli esordi di un genio, primo dei tre appuntamenti dedicati ai dieci capolavori operistici di Giacomo Puccini nel 100mo anniversario della morte. Michele Dall'Ongaro, compositore, musicologo, conduttore radiofonico e Presidente-Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ci inviterà all'ascolto dal vivo delle giovanivoci del soprano Silvia Valente e del tenore Jaebeom Park, accompagnati dal pianista Marco Beretta, nelle romanze tratte da Edgard, Le Villi, La Bohème (l'emozionante Che gelida manina!) e Manon Lescaut - opera quest'ultima in scena al Giovanni da Udine sabato 18 novem-

bre. Il 13 marzo (ore 17.30) focus dal titolo Puccini e la critica dedicato a Tosca, Madama Butterfly e La Fanciulla del West con Valerio Cappelli, giornalista e critico musicale. Il soprano Marianna Mappa e il tenore Jaebeom Park, accompagnati dal pianista Marco Beretta ne interpreteranno le immortali pagine, da Vissi d'arte a E lucevan le stelle, da Un bel dì vedremo a Ch'ella mi cre-da. Chiude la serie, giovedì 4 aprile sempre alle 17.30, Nuovi linguaggi: Puccini, la sua influenza nel 900 e oltre, con la giornalista e conduttrice radiotelevisiva Valentina Lo Surdo. Al centro dell'attenzione saranno La Rondine, Il Trittico, Turandot di cui il soprano Ivana Ledesma e il tenore Jaebeom Park eseguiranno alcuni brani, immancabile il celeberrimo Nessun dorma, accompagnati al pianoforte da Marco Beretta. Per informazioni la biglietteria del Teatro di via Trento 4 a Udine è aperta dal martedì al sabato (escluso festivi) dalle 16 alle 19. Acquisti online sul sito www.teatroudine.it e sul portale Vivaticket. —

UDINE

Territorio e folclore in sala Madrassi



S'intitola "Territorio e Folclore": è un documentario che presenta - operazione senza precedenti, in Friuli Venezia Giulia - tutti i gruppi folcloristici regionali e le aree geografiche in cui ciascuno di essi è stato fondato e svolge, prevalentemente, la propria attività. Una vetrina speciale, insomma, per un patrimonio collettivo di tradizione e costumi ma anche di luoghi e scorci, che il pubblico potrà ammirare in anteprima giovedì 26, alle 20.30, nella sala teatrale Madrassi di Udine. Promotrice dell'operazione è l'Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia Aps, che con questa iniziativa ha voluto offrire la giusta visibilità e rendere omaggio alle tante, preziose realtà folcloristiche della regione. Non casuale la data scelta per la "prima", che cadrà nella Giornata nazionale del folclore delle tradizioni popolari. «Il video - spiega il presidente dell'Ugf, Claudio Degano - è stato realizzato grazie al contributo della Regione: promosso dall'Organismo di Amministrazione di UGF, è stato seguito, in particolare, dai consiglieri Susi Bragagnini e Romano Polonia. Le riprese e la regia sono state affidate a Mike e Roberto Tessari; la presentazione e diffusione del documentario sarà curata da Promoturismo».

L.A.

UDINE

Documentario Rai su Friuli nel mondo



È la prima tra le associazioni di rappresentanza dei nostri emigrati ad essere stata costituita a livello nazionale e quest'anno ha compiuto i suoi primi 70 anni. A coronare le celebrazioni per lo storico anniversario dell'Ente Friuli nel Mondo anche un documentario in friulano, dal titolo "Ent Friul tal Mont, une Patrie cen-ce cunfins", prodotto dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia e curato dalla regista Antonia Pillosio. L'opera verrà presentata in anteprima a Udine alle 18 di oggi, martedì 24, nel salone d'onore della Società Filologica Friulana, su iniziativa della struttura programmi italiani della sede Rai per il Fvg. Una presentazione che precederà di poche ore la messa in onda del documentario, prevista sempre per oggi, alle 21.20, sul canale 81.0 Rai3 Bis (con replica venerdì 27, ancora alle 21.20). Del filmato è stata realizzata anche una versione in italiano, che andrà in onda domenica 12 novembre alle 09.15 (replica 15 novembre alle 21.15). L'opera ripercorre alcuni dei momenti più significativi dei 70 anni di Friuli nel Mondo. Ad accompagnare la narrazione, tra gli altri, le parole di Loris Basso (nella foto), presidente di Friuli nel Mondo, di Federico Vicario, presidente della Filologica.

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La scena delle donne e "Happy hour comedy" aperitivi al femminile



Venerdì al Capitol di Pordenone "Principesse e sfumature"

CRISTINA SAVI

Si apre oggi con il primo di alcuni appuntamenti speciali che si tengono nei luoghi della socialità di Pordenone, "La scena delle donne", rassegna organizzata dalla Compagnia di Arti&Mestieri, il cui obiettivo è presentare la drammaturgia al femminile e, in questa occasione, sotto il segno della scrittura comica e dell'ironia. Sottotitolata "The Women Theatre Revolution", è diretta da Bruna Braidotti, secondo la quale "c'è bisogno di un mutamento epocale, che veda protagoniste le donne e la loro differenza culturale e di sguardo sul mondo. La violenza è insita nella cultura patriarcale, che un secolo di lotte femministe, di conquiste, di parità raggiunte in tutti i campi non hanno ancora cancellato. È necessario continuare a diffondere sempre di più il pensiero e il punto di vista femminile, anche in modo ironico. Il riso, come diceva Monica Vitti, a cui vogliamo dedicare questa sessione, è una necessità salutare, crea la complicità fra la comunità che partecipa ad un evento comico, e ci rende più disponibili a condividere temi anche drammatici».

Oggi si parte nella Caffetteria d'arte di viale Mar-

coni con il primo di quattro "Happy hour comedy" al femminile, aperitivi che si terranno tutti di martedì, alle 18. Seguiranno, il 31, nello spazio di Cucina33, il 7 novembre al Caffè Letterario, il 14 al Caffè Municipio. Il gruppo Reading della Compagnia di Arti&Mestieri, composto da Bianca Manzari, Monica Gizzi, Flavia Berti e Tania Recca offrirà a clienti e avventori piccoli monologhi spaziando fra Monica Vitti, Franca Rame, Lella Costa... Gli spettacoli, affidati soprattutto a protagoniste della stand up comedy, prenderanno il via venerdì, alle 20.45, al Capitol di Pordenone, con "Principesse e sfumature", uno "spettacolo-terapia" che offre uno sguardo piccante ed esilarante sui cliché di genere, scritto, diretto e interpretato da Chiara Becchimanzi; tra i vincitori del Roma Fringe Festival 2016. Seguiranno Laura Formenti (2 novembre), Gianna Coletti (9 novembre), Claudia Penoni (16 novembre) e il 7 dicembre a Zoppola "Il tango di periferia". E poi gli attori uomini per parlare di donne: quelli di Taverna est per la regia di Sara Sole Notarbartolo (30 novembre), e quelli della Compagnia di Arti&Mestieri con il debutto della nuova produzione diretta da Bruna Braidotti, "Da uomo a uomo". —

TEATRO AMATORIALE

Associazione delle 50 compagnie friulane
Guido Covazzi nominato presidente

Superati i 35 anni di attività a favore del teatro amatoriale friulano, l'Atf - Associazione teatrale friulana ha rinnovato in una partecipata assemblea tenuta nello storico salone d'onore di Palazzo Mantica, ospiti della Società Filologica Friulana, i rappresentanti delle oltre 50 compagnie associate, eleggendo quali nuovi consiglieri Marco Gallo della compagnia Melodycendo e Stefano Pandolfo de La Pipinate,

mentre sono stati confermati Paolo Zoratti, Daniele Copetti, Guido Covazzi e Anna Pia Bernardis. Quest'ultima, presidente uscente, ha svolto una apprezzata relazione sulle attività svolte nel triennio tra cui spiccano, oltre ad una serie di rassegne per un numero di spettacoli superiori al centinaio l'anno, molti corsi formativi sia per attori che per tecnici. Unico rammarico, ha detto, è che la maggior parte delle compagnie amatoriali abbia

sede nei comuni della provincia di Udine, mentre sono rari i gruppi teatrali provenienti da Gorizia o da Pordenone pur accogliendo l'Atf con grande favore le rappresentazioni anche in altri dialetti o parlate regionali, come ad esempio il gradese o il pordenonese. Il consiglio direttivo ha poi nominato all'unanimità presidente dell'associazione Guido Covazzi, attore della compagnia Teatri di Pas di Buja e cultore della lingua e della cultura



Da sinistra, Guido Covazzi, Anna Pia Bernardis e Stefano Pandolfo

ra friulana. Nei propositi del rinnovato consiglio, oltre ad una rivisitazione delle fonti statutarie sempre mantenendo saldi i principi dei soci fondatori, una ricerca del coinvolgimento di giovani attrici ed attori e l'ascolto delle esigenze di tutte le compagnie associate, che già godono del supporto burocratico amministrativo da parte della segreteria dell'associazione, di cui è responsabile Irene Maiolin. Le attività ed altre informazioni possono essere seguite dagli appassionati del teatro friulano sulla pagina facebook o sul sito dove si possono ritrovare tutte le compagnie teatrali associate e la presentazione dei loro spettacoli, oltre al calendario delle relative rassegne.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese ancora pari è terzultima

In vantaggio con un rigore di Thauvin, i bianconeri si fanno raggiungere dal Lecce
Appuntamento con la vittoria ancora rinviato e la classifica ora si fa complicata

Pietro Oleotto / UDINE

Un pareggio che vale il terzultimo posto e vale poco anche in termini di gioco espresso. Il telegramma partito dallo stadio Friuli ieri sera è stringato. Racconta di un passo in avanti dell'Udinese che non c'è stato: non potrebbe essere diversamente dopo il sesto pareggio in nove giornate, dopo un'altra vittoria sfumata, come era successo già a Salerno. Stavolta è stato il Lecce a rimontare sul rettilineo finale, quando i bianconeri pensavano che sarebbe bastato il rigore trasformato da Florian Thauvin per mettersi in tasca tre punti tutti in una volta. Addio aggancio in classifica a Genova e Verona, l'Udinese complice il colpaccio dell'Empoli nel derby di Firenze precipita all'inferno, dove stanno bruciando Cagliari e Salernitana.

Non era esattamente quello che si aspettava la società che adesso si trova davanti all'ennesimo bivio. O proseguire sulla stessa strada, o cambiare ben prima della prossima sosta, anche perché davanti c'è la prospettiva di due trasferte di fila (Monza e Milan) e di un impegno casalingo decisamente complicato (Atalanta) prima di staccare la spina per dare spazio alle nazionali per l'ultima volta in questo anno solare. Gino Pozzo aveva chiesto ad Andrea Sottit una virata decisa, capace di portare l'Udinese fuori dalla tempesta delle critiche e dello scetticismo. Ha ottenuto una "strambata", che nel mondo della vela sarebbe più che altro una brusca sbandata sottovento e che in quello del calcio può essere, al massimo, la maglia del centravanti titolare affidata a Isaac Success, un po' la fotografia di tutte le difficoltà dei bianconeri. Il numero 7 sta cercando di riemergere da un lungo infortunio muscolare, accusato negli ultimi mesi dello scorso campionato, e che ci ha regalato un attaccante statico, poco reattivo nelle conclusioni,

a tratti indolente nelle rincorse.

Se questo è il bomber modello centroboa – stile pallanuoto – al quale aggrapparsi, allora campa cavallo. Questo passa il convento? Per Monza si potrebbe rivedere Davis in panchina, servirà gennaio per Brenner, Deulofeu è fuori dai giochi a tempo indeterminato. Ma a Monza ci sarà Sottit a scegliere? Le voci di corridoio riferivano di un ruolino di marcia di 7 punti prima della sosta di campionato, sarà complicato ottenere gli altri 6 e il cammino l'abbiamo già definito in salita. Queste le carte su una scrivania nell'Hertfordshire, nella cintura di Londra. Da una parte c'è una squadra che non convince ancora: ieri il gioco espresso è stato confusionario, ha prodotto delle occasioni sporadiche e tutt'altro che disorientanti per la difesa del Lecce.

Le scelte del tecnico di Venaria Reale sono state dettate dai guai muscolari accusati nelle ultime ore da Kristensen e Lovric, ma non sono state rivoluzionarie. Ci si aspettava Pereyra a destra, visto che era stato provato nell'ultima amichevole, contro i croati del Rijeka, là è stato sistemato Joao Ferreira (spaesato) per poi concedere la ripresa a Festy Ebosele che, con le sue prime accelerazioni, ha propiziato il vantaggio bianconero. Così, con il "Tucu" a centrocampo, a recitare da mezzala, non c'è stato neppure spazio per Payero dal primo minuto, visto che sul fianco destro di Wallace si è visto Lazar Samardzic. In una versione pallida, vuota, laddove l'Udinese avrebbe bisogno del suo talento per le azioni decisive, i cambi di gioco, i calci piazzati. Ieri ha fatto la controfigura.

Così, dopo il vantaggio, i bianconeri hanno arretrato il proprio raggio d'azione per poi cercare l'assalto disperato nel finale una volta subito il pareggio. Il solito pari di questo avvio di campionato. —

S.M.

UDINESE	1
LECCE	1

UDINESE (3-5-2) Silvestri 6; Perez 5.5, Bijol 6.5 Kabasele 4.5; Ferreira 4.5 (1° st Ebosele 6.5), Samardzic 5.5, Wallace 6, Pereyra 6.5 (31° st Payero 6), Kamara 6 (47° st Zemura sv); Thauvin 6.5, Success 4 (31° st Lucca 5.5). All. Sottit.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 5, Baschirotto 6.5, Pongracic 6, Gallo 5.5 (22° st Dorgu 6); Oudin 5.5 (22° st Banda 6), Ramadani 6.5, Kaba 5.5 (35° st Gonzalez sv); Almqvist 5, Kristovic 6 (32° st Piccoli 7), Strefezza 6 (32° st Sansone 6.5). All. D'Aversa.

Arbitro Tremolada di Monza 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Thauvin (rig.), al 38' Piccoli.

Note Ammoniti: Kabasele, Ramadani, Pongracic, Baschirotto, Thauvin, Gendrey, Ebosele. Angoli: 2-7. Recupero: 2' e 5'-1. Spettatori 20.113 (13.426 abbonati) per un incasso di 212.381 (139.076 € quota abbonati).

IL PUNTO

Kristensen e Lovric sono da valutare in vista di Monza

Sono Thomas Kristensen e Sandi Lovric, i due "acciaccati" dell'ultima ora, i bianconeri che dovranno essere valutati attentamente nei prossimi giorni. Lo staff medico, infatti, non ha perso le speranze di poterli riconsegnare ad Andrea Sottit in vista della trasferta di domenica a Monza, dove l'Udinese non avrà ancora a disposizione Adam Masina e Vivaldo Semedo, in ritardo nel recupero rispetto ai tempi previsti. Potrebbe invece esserci Keinan Davis, atteso al rientro almeno per essere convocato e partire a disposizione del tecnico in panchina. Intanto oggi la squadra proseguirà la preparazione con la seduta pomeridiana al Bruseschi.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

E NEL FINALE BANDA SFIORA IL GOL DEL KO

20' Respinta

Ci prova Thauvin con una rasoia a pelo d'erba da sinistra, Falcone si distende e respinge, senza che nessun bianconero sia pronto per il tap-in.

25' Tiro a giro

Strefezza prende la mira e fa la barba al palo col destro a giro a Silvestri battuto.

31' Brivido

Lecce ancora pericoloso per via centrale col destro di Kaba che va alto.

36' Spreco

Pereyra serve Success che calcia debolmente e centrale da ottima posizione.

40' Incomprensibile

È la scelta di Success che rinuncia a calciare dall'altezza del rigore.

46' Occasione

Cross di Thauvin e colpo di testa alto di Success, che alza la mira da ottima posizione.

49' Rigore

Cross di Ebosele e colpo di testa di Success respinto sulla linea. Pereyra si avventa sul pallone e viene toccato sul piede d'appoggio. Thauvin dal dischetto spiazza Falcone. (1-0)

83' Pareggio

Sansone dribbla secco Lucca, converge e crossa al centro dove Piccole irrompe e batte Silvestri. (1-1)

85' Occasione buona

Sulla punizione di Samardzic respinta dalla barriera ci riprovano prima Payero, e poi Kabasele che calcia da cinque metri, trovando la respinta in scivolata del difensore.

88' Rischio finale

Piccoli s'involta sulla fascia e sul tiro cross Banda non ci arriva di un niente.



In alto, il tifo della Curva Nord che anche ieri si è fatta sentire. Al centro, il contatto tra Gendrey e Pereyra che ha portato al rigore trasformato da Thauvin che (qui sopra) esulta. FOTOPETRUSSI

PALLONE
IN PILLOLE

Cagliari furibondo col Var dopo la beffa di Salerno: «La tecnologia deve essere usata in modo democratico»

Il video di un contatto in area salernitana tra Prati e Coulibaly. Poi il commento social del presidente del Cagliari Tommaso Giulinì: «La tecnologia o la si usa in modo democratico o siamo punto e a

capo. Guardatelo al Var e ditemi se è rigore o no...». Il messaggio è stato postato domenica sera, a qualche ora dal triplice fischio che all'Arechi ha sancito il 2-2. Segnale molto chiaro: sia a caldo

(Ranieri e i giocatori, tra cui il portiere friulano Scuffet, non si sono presentati in sala stampa nell'immediato dopo gara) che a freddo, il giudizio del Cagliari sull'operato di Var non è cambiato. Era

stato il diesse Nereo Bonato ad attaccare per primo: «Il rigore del 2-2 ci penalizza notevolmente - ha detto nel dopo gara - c'è grande rammarico. Non può essere una decisione corretta».



Serie A



I TIFOSI

Un'altra serata faticosa in curva E alla fine piovono gli inevitabili fischi

Simone Narduzzi / UDINE

Scontati i biglietti per gli Under 18, in tutti i settori. Scontato, per tutti, l'epilogo della serata: uno fisso. Con questa prospettiva il tifo bianconero riempie alla spicciolata gli spalti del Friuli, scappando da lavoro, dall'inizio di una settimana latrice di pioggia, di impegni. Nella fatica, la speranza dei tre punti, resa ottimistica certezza dai grandi numeri. D'altronde, se è indubbio come non possa per sempre piovere, non è possibile che l'appuntamento con la vittoria continui a saltare. È carica, la Curva Nord, sin dall'avvio. Meno il resto dell'impianto dei Rizzzi, punteggiati qua e là di seggiolini incustoditi. Chi c'è, ad ogni modo, canta. Inneggia a mister Sottit, ai suoi ragazzi, prova a spingerli verso la porta avversaria. L'effetto si manifesta al 20', quando Thauvin impegna Falcone, il suo tiro basso, non troppo angolato. Benché, a conti fatti, innocua, la conclusione del francese ha il merito di accendere la Nord. Lette-

ralmente: c'è il fumogeno tra gli ultrà, le chance che tuttavia latitano. Anzi, è il Lecce, tra le due in campo, la compagine più arrembante. Sorgono i mugugni, nel break trovano spazio tra chiacchiere e bicchieri di birra. «Udinese facci un gol»: al rientro dagli spogliatoi, la squadra ascolta il suo tifo. L'assalto stavolta, è dei bianconeri: rigore Thauvin, 1-0, altro fumogeno. La Zebretta insiste, Ebo-sele scatta, aizza la sua gente. L'irlandese regola il volume del pubblico a suon di sgroppate su e giù per la fascia. Ciò non basta, però, a evitare il pari del Lecce, quando tutti, oramai, si preparavano a festeggiare la prima gioia dell'anno. Riprendono perciò i borbottii, si tramutano in proteste. Già prima del triplice fischio. A fine gara, così, riecchi, i cori. E la pioggia di fischi. Scontati, forse più di quei tre punti previsti, da qualcuno, a inizio serata. Sotto la Curva, la squadra ci mette la faccia e ringrazia. Si prende tutto, meno che la vittoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

ETOTO' ALLA FINE DISSE: PARÒN PERDONA LORO

Secondo voi gliel'avrà chiesto? Quando le telecamere hanno indugiato sul "palco reale" e hanno visto che l'82enne patron Gianpaolo Pozzo, se alla sua destra aveva la figlia Magda, sempre più presente allo stadio, alla sua sinistra aveva Totò Di Natale, in molti lo hanno pensato. Il paròn avrà chiesto al 46enne Totò di rimettere gli scarpi e provare a far gol per la sua squadra? Beh, al minuto 41', dopo un primo tempo con molto più Lecce che Udinese, quando Success s'è divorato l'ennesimo gol qualcosa al "suo" Totò deve aver detto. Poi Sottit toglie il paracarro Ferreira e mette la freccia Ebo-sele, l'Udinese segna, ma non dà l'idea di controllare il match e siccome non ha una difesa imperforabile (se avesse avuto accanto "nonno" Sensini, 57 anni, il paròn avrebbe chiesto un sacrificio anche a lui) becca un gol. Benedetto Sottit - al capolinea, questione di tempo, perché se non vinci dopo 9 partite anche se ti hanno dato un Pandino vai a casa -: se hai tre giocatori buoni (uno è Ebo-sele) e non li fai giocare cosa si può fare? "Udinese, Udinese facci un gol" canta la Nord. Il Lecce pure sfiora una vittoria che non avrebbe meritato. Triplice fischio. Dramma (sportivo). La gente se ne va delusa. E Totò, pensando a chi ha fatto questa Udinese, dice: "Paròn perdona loro perchè non sanno quello che fanno" —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Thauvin, che freddezza Sono da censura i tre ex del Watford



Il migliore

6.5 THAUVIN

Niente di straordinario, sia chiaro, ma l'unico tiro in porta dell'Udinese nel primo tempo è suo. A inizio ripresa preciso l'assist di destro che Success non sfrutta, poi è glaciale nell'esecuzione dal dischetto. Ci sono voluti quasi dieci mesi per "partorire" il primo gol in serie A.

6 SILVESTRI

Nessun intervento degno di nota, il Lecce calcia sempre fuori dai pali prima del pareggio di Piccoli.

5.5 PEREZ

Timido, insicuro, ma non fa danni, poi anche lui non è immune da colpe sul gol del Lecce.

6.5 BIJOL

Krstovic è un cliente insidioso, lui gli concede poco e niente. Un'altra buona prova, è il bianconero più continuo.

4.5 KABASELE

Uno dei peggiori. Apre con un giallo, poi non chiude su Piccoli nell'azione del pareggio.

4.5 FERREIRA

Gioca con la spina staccata. Vuoto, privo di energia, sbaglia tutto sia quando deve spingere sia quando c'è da difendere.

5.5 SAMARDIZC

Un po' più continuo rispetto alle ultime uscite, però non accende mai la luce. La sensazione è che giochi un po' troppo lontano dalla porta.

6 WALACE

In leggera crescita rispetto alle partite precedenti ma non è il giocatore dominante che servirebbe per ribaltare questa situazione.

6.5 PEREYRA

Dà l'esempio con una chiusura provvidenziale nel primo tempo su Krstovic, va a guadagnarsi il calcio di rigore. Eppure è ancora lontano dalla condizione migliore.

6 KAMARA

Poco incisivo dalla metà campo in avanti, ma in fase difensiva compie più di qualche intervento provvidenziale su Almqvist e non solo. Finisce sfito, andava sostituito prima dell'1-1.

4 SUCCESS

L'Udinese fa già fatica di suo a segnare, se poi consegna la maglia di centravanti a uno che ha realizzato un gol negli ultimi diciotto mesi, allora ti dai la zappa sui piedi. Dopo Kabasele e Ferreira è il terzo ex Watford da censura.

6.5 EBOSELE

Entra con il piglio giusto, l'azione del rigore nasce da un suo spunto in velocità. Poi, però, gli prendono le misure e combina poco. Insomma, più fumo che arrosto.

6 PAYERO

Un paio di giocate che catturano l'occhio, è uno dei pochi volti nuovi dai quali ci si può aspettare qualcosa di buono.

5.5 LUCCA

Lascia sfilare l'avversario che va a crossare il pallone del pareggio per Piccoli. È il particolare che fa la differenza.

SV ZEMURA

Prende il posto dello sfito Kamara nei minuti di recupero.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 9

Atalanta - Genoa	2-0
Bologna - Frosinone	2-1
Fiorentina - Empoli	2-2
Hellas Verona - Napoli	1-3
Milan - Juventus	0-1
Roma - Monza	1-0
Salernitana - Cagliari	2-2
Sassuolo - Lazio	0-2
Torino - Inter	0-3
Udinese - Lecce	1-1

Prossimo turno: 29/10/2023

Genoa - Salernitana	VEN. 27 ORE 20.45
Sassuolo - Bologna	SAB. 28 ORE 15
Lecce - Torino	SAB. 28 ORE 18
Juventus - Verona	SAB. 28 ORE 20.45
Cagliari - Frosinone	DOM. 29 ORE 12.30
Monza - Udinese	DOM. 29 ORE 15
Inter - Roma	DOM. 29 ORE 18
Napoli - Milan	DOM. 29 ORE 20.45
Empoli - Atalanta	LUN. 30 ORE 18.30
Lazio - Fiorentina	LUN. 30 ORE 20.45

Classifica marcatori

11 RETI:	Lautaro Martinez J. (Inter,1).
6 RETI:	Osimhen V. (Napoli,2).
5 RETI:	Berardi D. (Sassuolo,2), Lukaku R. (Roma).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	22	9	7	1	1	24	5	19
02.	MILAN	21	9	7	0	2	16	9	7
03.	JUVENTUS	20	9	6	2	1	15	6	9
04.	FIorentina	17	9	5	2	2	18	13	5
05.	NAPOLI	17	9	5	2	2	20	10	10
06.	ATALANTA	16	9	5	1	3	15	8	7
07.	ROMA	14	9	4	2	3	20	12	8
08.	BOLOGNA	14	9	3	5	1	10	7	3
09.	LECCE	13	9	3	4	2	10	11	-1
10.	LAZIO	13	9	4	1	4	12	12	0
11.	MONZA	12	9	3	3	3	8	8	0
12.	FROSINONE	12	9	3	3	3	12	13	-1
13.	SASSUOLO	10	9	3	1	5	12	16	-4
14.	TORINO	9	9	2	3	4	6	12	-6
15.	GENOA	8	9	2	2	5	10	14	-4
16.	HELLAS VERONA	8	9	2	2	5	6	11	-5
17.	EMPOLI	7	9	2	1	6	3	16	-13
18.	UDINESE	6	9	0	6	3	5	13	-8
19.	SALERNITANA	4	9	0	4	5	6	19	-13
20.	CAGLIARI	3	9	0	3	6	5	18	-13



Serie A

Sottil furioso «Che c'entro io»

«Sono soddisfatto». Ma viene stuzzicato anche dalla tv del club Gino Pozzo deve decidere se rinnovargli la fiducia prima di Monza

Pietro Oleotto / UDINE

«Cosa c'entro io se i tifosi gridano: devi spendere?». Il tono non è fiaccato dai 90 minuti, quando la voce di Andrea Sottil rompe il silenzio della sala stampa, proveniente dallo studiolo della tv ufficiale del club, impegnata come di consueto nei commenti del dopo-partita. Un dopo-partita bollente. Dove le critiche non gli vengono risparmiate. «Per una società che in 29 anni non ha mai rischiato di retrocedere questo allenatore è un pericolo», chioserà Michele Criscitiello, direttore di TV12 oltre che di Sportitalia, concludendo una serata da resa dei conti.

Da quel palcoscenico non possono arrivare le indiscrezioni sui colleghi avuti dalla società sui possibili sostituti dell'allenatore di Venaria Reale, al posto del quale si continuano a fare il nome di Gabriele Cioffi, ex vice di Luca Gotti artefice del brillante finale di campionato del 2022 prima di andare all'Helas Verona, dove ha ancora in essere l'ultimo anno di un biennale da 700 milioni a stagione. L'ultimo spiffero, però, riferisce di un contatto con la Lian Sports, l'agenzia di Fali Ramadani che assiste anche Leonardo Semplici, tecnico che, dopo aver chiuso poco brillantemente la lunga avventura alla Spal, non è riuscito a salvare né il Cagliari, né lo Spezia. Un altro nome nel «frullatore», assieme a quello di Johan Walem, il belga che ha guidato la Under 21 del suo Paese che ha già assistito a un paio di allenamenti dell'Udinese, recen-

tente.

Poco prima di restare vittima del fuoco amico, Sottil aveva dribblato le domande su una panchina che continua ad essere bollente, visto che dopo nove giornate l'Udinese non ha ancora vinto, pur avendo perso soltanto tre volte, contro Juventus, Fiorentina e Napoli. «Non mi sembra il caso di cominciare una conferenza stampa chiedendo se sono in discussione o meno». Il motivo? Semplice. Sottil l'Udinese non l'ha vista male neppure ieri sera. «La squadra meritava di vincere la partita. Ai ragazzi non posso dire nulla. Come allenatore sono soddisfatto, ma allo stesso tempo dispiaciuto per i ragazzi e per la gente che ci ha sostenuto anche questa volta. Dobbiamo fare un passo alla volta. Proseguire su questa strada».

Per il resto della ricetta, però, servirà il via libera di Gino Pozzo, con un'altra spremuta di fiducia. «Bisogna stare compatti e recuperare qualche infortunato. Non siamo fortunati, abbiamo perso Lovric e Kristensen stavolta». Chi? Il primo della lista è Keinan Davis. «Se lo recuperiamo per Monza può avere 20 minuti, mezz'ora. Brenner ha quattro mesi di prognosi, sarà un'attesa più lunga. Si parla di gennaio».

Insomma, lunga vita a Isaac Success che, tuttavia, pare un fantasma. «Sono completamente in disaccordo con questa analisi. Durante la sosta ha fatto quindici giorni di allenamento straordinari. Lui è un titolare di questa squadra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

D'Aversa: «Noi solo un black out di due minuti»

Due minuti di sbandamento, e nulla più. È tutto quello che Roberto D'Aversa ha imputato al «suo» Lecce, per il resto elogiato a più riprese nel commento fatto dal tecnico dei giallorossi a fine partita. «Abbiamo avuto un blackout nei primi due minuti della ripresa in cui abbiamo concesso ingenuamente il calcio di rigore, ma per il resto non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, a una squadra giovane che è venuta qui a fare la partita. Abbiamo dimostrato di non mollare mai, di avere un gruppo in cui chi entra dalla panchina vuole incidere e tutto questo è stato importante per i mille tifosi venuti da Lecce, e che ci tenevo a ringraziare». AD'Aversa è piaciuto anche il finale, e non solo per quel pareggio riacciuffato, e pure l'arbitraggio. «Il primo tempo lo abbiamo giocato bene, abbiamo sfiorato due gol con Strefezza e Kaba usciti per centimetri. Tremolada? Gli faccio i complimenti, è stato bravissimo, anche per la pressione che aveva l'Udinese. E complimenti anche a Orsato, poche volte si vede il quarto uomo aiutare l'arbitro così». —

S.M.



Mister Sottil cerca di consolare Samardzic a fine partita. In basso, Kabasele nell'ultimo improduttivo assalto bianconero. FOTOPETRUSSI



IL GRANDE EX

Totò ospite in tribuna al Friuli

C'era un tifoso speciale dell'Udinese ieri in tribuna al Friuli al fianco di Gianpaolo Pozzo: Totò Di Natale. Lo speaker ha annunciato la sua presenza e il più grande cannoniere della storia bianconera si è alzato a salutare il suo vecchio pubblico che lo ha omaggiato con un coro e un applauso.



L'ALTRO POSTICIPO

Colpaccio Empoli a Firenze con Caputo e Gyasi

FIRENZE

L'Empoli espugna il Franchi di Firenze conquistando tre punti che le permettono di scavalcare l'Udinese e di uscire dalla zona caldissima della classifica. Successo meritato quello di Luperto e compagni che hanno annichilito la formazione viola disputando una partita quasi perfetta con Caputo e Gyasi killer di serata e con Andreazzoli perfetto nel disegnare una tattica che ha visto i gigliati disputare la

loro peggior prestazione casalinga stagionale.

La Fiorentina parte forte ma man mano che passano i minuti sono gli ospiti a guadagnare campo e non è un caso che al 21' la squadra di Andreazzoli passi in vantaggio con Caputo che ottimamente servito da Grassi, quest'ultimo bravo ad inserirsi fra le maglie difensive gigliate, sfugge a Milenkovic e batte Terracciano. Prima del riposo ancora Caputo raddoppia ma la sua rete viene annullata

per un fallo di mano dello stesso numero nove empolesse.

Nell'intervallo Italiano decide di inserire Sottil per Brekalo. L'incidenza del cambio non si nota perché i gigliati fanno sempre fatica a produrre una manovra veloce. Il tecnico viola prova allora con due nuovi cambi gettando nella mischia Beltran e Mandragora per Nzola e Duncan ma l'Empoli chiude la gara con Gyasi a 10' dalla fine, e per la Fiorentina è notte fonda. —



I compagni festeggiano Caputo autore dell'1-0

FIorentina	0
EMPOLI	2

FIorentina (4-2-3-1) Terracciano 6.5; Kayode 5.5, Milenkovic 5, Martinez Quarta 5, Parisi 5.5; Arthur 5 (37' st Kouame sv), Duncan 5.5 (27' st Mandragora sv); Nico Gonzalez 5.5, Bonaventura 5.5, Brekalo 5 (1' st Sottil 5); Nzola 4.5 (27' st Beltran sv). All. Italiano.

EMPOLI (4-3-3) Berisha 6.5; Ebuehi 6, Walukiewicz 6.5, Luperto 7, Cacace 6 (38' st Bastoni sv); Marin 6 (21' st Fazzini 6), Grassi 6.5, Maleh 7; Cambiaghi 6.5 (38' st Baldanzi sv), Caputo 7 (21' st Destro 5.5), Cancellieri 6.5 (32' st Gyasi 6.5). All. Andreazzoli.

Arbitro Dionisi di L'Aquila 5.5.

Marcatori Al 21' Caputo; nella ripresa, al 36' Gyasi.



Il francese non si è potuto godere la sua prima rete in serie A
«La squadra lavora bene, è migliorata, ma non è bastato»

Thauvin deluso: «Avrei preferito non segnare e vincere la partita»

IL PROTAGONISTA

STEFANO MARTORANO

«**H**o segnato il primo gol in campionato, ma avrei preferito non segnare e vincere questa partita». Può consolarsi Florian Thauvin, perché è facile supporre che il suo pensiero, quello con cui ha

sintetizzato il suo malumore, e quello dello spogliatoio, sia esattamente lo stesso di tutta la tifoseria friulana, e non solo di quella presente al Friuli.

Tutti, davvero tutti, avrebbero barattato il suo primo gol stagionale con i tre punti, una vittoria a cui proprio il francese stava per apporre in calce la sua griffe, e che ha pure provato a difendere nell'azione del pareggio leccese,

cercando la chiusura alla disperata sul cross di Sansone. Invece, quel pareggio è arrivato e oltre al risultato ha modificato anche l'umore, il giudizio generale, rimandando i tanti perché l'Udinese sia ancora a secco di vittorie. Domande a cui Thauvin ha dato la sua risposta: «La squadra è migliorata, ci sono state tante azioni collettive fatte bene però purtroppo non è bastato. Penso sia un problema



FLORIAN THAUVIN
L'ATTACCANTE FRANCESE HA ROTTO IL GHIACCIO DAL DISCHETTO

«È la seconda volta che ci facciamo rimontare
La vittoria arriverà solo con la forza del gruppo»

più mentale che fisico visto che la squadra lavora bene e gioca».

Certo è che col Lecce l'Udinese ha sprecato un altro vantaggio, il secondo del campionato dopo quello scialacquato a Salerno, uno spreco che è rimasto ancora negli occhi e nella memoria di Thauvin. «Anche con la Salernitana eravamo passati in vantaggio, ma non siamo riusciti a mantenere il risultato. Stiamo crescendo e migliorando quindi la speranza è che questa vittoria arrivi». L'attesa proseguirà a Monza, dove il numero 26 bianconero, ieri tra i migliori anche per quelle 17 palle giocate nella metà campo avversaria, promette battaglia. «Tutte le partite sono complicate. Solo con la forza del gruppo riusciremo a trovare la vittoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese vince la propria partita per i diritti tv. Lo fa assieme ad altri 16 club che ieri, sul filo di lana, hanno approvato la bozza di contratto per l'assegnazione delle partite in diretta per cinque anni in cambio di 4,5 miliardi di euro che non sono un'enormità come potrebbe sembrare, soprattutto se paragonati all'incasso delle società della Premier League inglese che hanno in essere un contratto triennale da 5 miliardi di sterline, 5,7 in euro. Ma la Lega serie A ha rischiato di incassare circa un terzo in meno, su per giù 600 milioni a stagione da parte di Dazn e Sky che si divideranno il "pacchetto" secondo le modalità attuali per altri cinque anni, dal 2024 al 2029: tutte e dieci le gare di campionato saranno trasmesse dalla piattaforma streaming in cambio di 700 milioni, sette in esclusiva, tre in condivisione con Sky che per questo ha messo sul piatto 200 milioni. È questo il frutto della trattativa portata avanti anche dall'Udinese attraverso l'uomo di fiducia della famiglia Pozzo in Lega, l'avvocato Stefano Campoccia, mediatore assieme ai presidenti di Napoli e Lazio, Aurelio De Laurentiis e Claudio Lotito, all'ad dell'Atalanta, Luca

IL VERDETTO

I diritti tv restano a Dazn e Sky La Lega convinta dai bonus

Decisiva la trattativa portata avanti dall'Udinese con l'avvocato Campoccia



L'avvocato Stefano Campoccia

Percassi, e al rappresentate dell'Inter, Angelo Cappellini.

Una "squadra" che ha portato all'attenzione dell'assemblea già il lunedì precedente 4,5 milioni: 890 milioni di euro per il primo anno e la stagione successiva, 900 nell'anno di mezzo,

910 per campionato nell'ultimo biennio, soldi ai quali andranno aggiunti quelli derivanti dalla vendita dei diritti della Coppa Italia, per una proiezione di 1,026 miliardi di euro. Perché all'interno della proposta arrivata dopo la mediazione c'è anche un meccanismo che

Sono stati diciassette i voti a favore dell'assemblea tre quelli contrari

ha convinto gli indecisi, quelli che nella precedente assemblea avevano fatto saltare l'approvazione, non convinti dalla proposta, sette club in tutto: Juventus, Milan, Napoli, Roma, Fiorentina, Cagliari e Salernitana. Risultato? 13 voti a favore, ne mancava uno per chiudere il cerchio.

È arrivato ieri. Anzi, ne sono arrivati altri quattro, quelli di Juventus, Milan, Roma e Bologna. Nel caso non si fossero "spostate" e di rifiuto delle proposte dei due broadcaster, la Lega serie A ieri avrebbe dovuto aprire le sei buste con le offerte dei fondi per partecipare alla realizzazione di un canale della Lega. In poche parole, in cambio di un bel po' di quattrini. Le offerte datate 2019 prevedevano circa 1,8 miliardi di euro da dividere tra i club per il 10 per cento della società della Lega serie A che avrebbe dovuto gestire le esclusive delle partite. Insomma la tassa a vita sulle dirette del campionato.

Meglio accontentarsi, visti i tempi. Anche perché Dazn ha concesso ai club di incassare più dei 700 milioni che di media ha garantito

per ciascuno dei prossimi cinque anni, attraverso un meccanismo di revenue sharing, la novità che deve aver convinto gli indecisi. In poche parole un "premio" pari al 50% dei ricavi netti da sottoscrizioni da utenti residenziali che saranno realizzati da Dazn oltre i 750 milioni a stagione, «una soglia molto vicina al fatturato attuale», ha spiegato d'ad della Lega, Luigi De Siervo, che ha aggiunto: «Sono «circa 60 milioni nell'ipotesi peggiore».

Tutti contenti? Macché Cagliari e Salernitana hanno votato contro, il Napoli si è astenuto e attraverso il presidente De Laurentiis — che tra l'altro faceva parte della squadra dei mediatori — ha tuonato: «È una sconfitta del calcio italiano, con questa offerta il calcio morirà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIER LEAGUE

Il Tottenham di Vicario sempre più primo

C'è una nuova capolista in Premier League ed è il Tottenham in cui milita il portiere udinese Guglielmo Vicario. Ieri sera gli Spurs si sono imposti per 2-0 sul Fulham con un gol per tempo: ha sbloccato il risultato al 36' Son Heung, poi al 9' della ripresa ha raddoppiato Maddison. Il Tottenham sale a quota 23, a 21 ci sono il Manchester City e l'Arsenal, a 20 il Liverpool.

CHAMPIONS LEAGUE

Inter e Napoli, sono sfide cruciali contro Salisburgo e Union Berlino

Terza giornata dei gironi di Champions League con Inter e Napoli impegnate rispettivamente in casa contro il Salisburgo a San Siro (fischio d'inizio alle 18.45) e in trasferta con l'Union Berlino dell'ex juventino Bonucci.

QUI INTER

Classifica alla mano quella con gli austriaci è una gara chiave per la qualificazione e Inzaghi ne è consapevole:

«L'Inter arriva bene a questa sfida — spiega il tecnico nerazzurro —. Sabato abbiamo vinto una gara importante e non semplice. La sfida con il Salisburgo è importantissima in un girone equilibrato e dovremo tenere alta la concentrazione, loro hanno vinto contro il Benfica in trasferta».

L'Inter guida a quattro punti il Gruppo D insieme alla Real Sociedad. Il Salisburgo insegue a tre punti. «Alla Ro-

ma e a Lukaku ci penseremo tra 48 ore, siamo focalizzati su questa partita. Sono dieci anni che vincono il loro campionato — ricorda Inzaghi — è una squadra che corre, giovane bisogna essere molto concentrati. Giocano bene a calcio, con il 4-3-1-2 molto aggressivo ma sanno variare anche modulo. È una partita che temo come le altre, forse di più. Ogni gara sarà importante in un gruppo così equili-

Il programma

OGGI

Gruppo A 18.45 Galatasaray-Bayern 21.00 Manchester United-Copenaghen La classifica: Bayern 6 punti; Galatasaray 4; Copenaghen 1; Manchester United 0.	
Gruppo B 21.00 Siviglia-Arsenal 21.00 Lens-Psv La classifica: Lens 4 punti; Arsenal 3; Siviglia 2; Psv 1.	
Gruppo C 18.45 Braga-Real Madrid 21.00 Union Berlino-Napoli La classifica: Real Madrid 6 punti; Napoli e Braga 3; Union Berlino 0.	
Gruppo D 18.45 Inter-Salisburgo 21.00 Benfica-Real Sociedad La classifica: Real Sociedad e Inter 4 Punti; Salisburgo 3; Benfica 0.	

brato».

QUI NAPOLI

Rudy Garcia vuole andare a riprendersi a Berlino i tre punti lasciati al Real Madrid. «Il gruppo è unito e lo ha dimostrato sabato scorso. Sono abbastanza contento del modo in cui ci siamo mossi a Verona, anche se abbiamo fatto solo il nostro lavoro» dice il tecnico partenopeo che poi aggiunge: «I ragazzi sono uniti e concentrati dall'inizio della stagione. Dovremo essere protagonisti, imporre il nostro gioco, sapendo che l'Union ha anche dei pregi, come il contropiede, il gioco in profondità, la fisicità. Loro aspettano i tuoi errori e dobbiamo essere concentrati per tutta la partita». —

IL DOPO-DERBY



Old Wild West camaleontica

Udine-Cividale diversa dalla saga play-off di maggio
I Vertemati boys ora hanno tiro da fuori e più soluzioni

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu promossa, Ueb rimandata. È questo il verdetto del derby friulano numero 10 della storia, vinto per 90-80 dai bianconeri al termine di una partita molto bella. La classifica aggiornata ribadisce le aspettative estive: Udine è seconda e coltiva ambizioni di vertice, Cividale resta in zona play-off, appena sopra alla zona rischio, e punterà a restarci sino in fondo.

57 su 80

I punti segnati dal trio Rota, dell'Agnello e Redivo nella Gesteco: mancano alternative

UDINE LUNGA

È stato un derby completamente diverso a quelli a cui abbiamo assistito nei play-off di maggio, e molto lo si deve alla rivoluzione estiva dell'Apu Old Wild West. Udine ora ha una squadra molto perimetrale e lo dimostra il fatto che continua a viaggiare con il 40% al tiro da tre punti. Domenica la Gesteco ha invitato i bianconeri a tirare molto da oltre l'arco (addirittura 48 le triple tentate, a fronte di 24 conclusioni da due) e in sette hanno risposto "presente", confezionando 19 triple per 57 punti sui 90 totali. Un dato a cui contribuiscono i 19 rimbalzi offensivi catturati, dato che ha permesso all'Apu di andare al tiro dal campo 72 volte, contro le 61 dei rivali. Altro dato fon-

damentale, che spiega bene la superiorità udinese, è il 29-17 alla voce "punti dalla panchina". A risolvere la gara nella ripresa, quando per l'Apu si stavano complicando le cose, sono stati Monaldi e Ikangi, ritrovatisi freschi dopo essere stati tenuti a lungo a riposo nel primo tempo, quando Vertemati ha dato ampio minutaggio a Caroti e Alibegovic in asfissiante marcatura su Rota e Redivo. È la squadra camaleontica che voleva il coach in estate, in grado di cambiare assetto in corsa con le rotazioni degli uomini.

CIVIDALE CORTA

Sul fronte gialloblù c'è da interrogarsi sui perché di un derby trascorso a rincorrere per oltre 39 minuti su 40. Pillastrini ha scelto di intasare l'area e di concedere il tiro da fuori all'Apu, un azzardo che non è stato premiato, e i 19 rimbalzi offensivi concessi ai padroni di casa hanno avuto il loro peso. Un'altra statistica su cui riflettere è quella della distribuzione di punti. Nelle Eagles hanno segnato 57 punti su 80 in tre: Redivo, Rota e Dell'Agnello, con i primi due che si sono accesi troppo tardi. La squadra, in questo primo scorcio di stagione, sembra essere troppo Redivo-dipendente. Pillastrini ha avuto troppo poco dalla sua panchina (17 punti in cinque), e ancor meno dai nuovi arrivati (8). Le certezze della splendida Gesteco della scorsa stagione sono state incrinata da un mercato estivo che fatica a dare frutti, soprattutto nel reparto esterni. Maragon, Isotta, Bartoli e

Mastellari hanno prodotto molto poco finora: serve un salto di qualità, altrimenti a dicembre, in un futuro più vicino di quanto sembri, oltre al girone di ritorno inizieranno anche le riflessioni legate al mercato. Con in tasca addirittura due visti per gli extracomunitari, ma la speranza è che la nuova Gesteco cresca e non sia necessario spenderli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL MALORE

Notte in ospedale per Gracis: controlli ok e ritorno a casa

Sospiro di sollievo in casa Apu per le condizioni di salute di Andrea Gracis.

Il direttore sportivo, colpito da un attacco di tachicardia durante la partita di domenica contro Cividale, sta meglio ed ha fatto rientro nella sua abitazione nel primo pomeriggio di ieri dopo aver trascorso la notte in osservazione al Pronto soccorso di Udine.

Secondo i medici a causa la tachicardia è stata la pressione alta, un problema di cui Gracis non soffre abitualmente e che non è riconducibile in alcun modo con il match.

Ieri è stata una giornata di riposo per tutto il gruppo udinese, all'indomani del successo nel derby friulano. Si torna a lavorare in palestra oggi, con una doppia seduta al palasport Carnera: allenamento mattutino alle 10, quello pomeridiano è in programma alle 17.30. —

G.P.



La grinta di Alibegovic e compagni e Delia, in crescita contro Cividale FOTO PETRUSSI

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano



26

Di valutazione per Lorenzo Caroti dell'Apu Old Wild West contro la Gesteco Cividale. Il playmaker toscano ha chiuso il match con 20 punti, 7 assist e 4 rimbalzi.

82,4

I punti realizzati in media dall'Apu Old Wild West. Dopo il derby con Cividale i bianconeri vantano il miglior attacco del girone Rosso di serie A2.

30%

Al tiro dal campo per la Pallacanestro Trieste nel kappao casalingo con la Fortitudo Bologna. I giuliani hanno chiuso con il 4% da due punti e il 19% da tre.

22

Punti di media a partita per Russ Smith di Nardò, top scorer del girone Rosso. Sabato a Cividale sfiderà il secondo miglior marcatore, Lucio Redivo, che viaggia a 21 punti di media.

5

Le vittorie consecutive della Fortitudo Bologna, che col successo di Trieste e la sconfitta di Trapani contro Cantù è rimasta l'unica squadra imbattuta in serie A2.

66%

È la media di Lorenzo Penna al tiro da tre punti. Il play della Tezenis Verona è il più preciso dalla lunga distanza e si è confermato a Orzinuovi con un chirurgico 2/2.

89,2

Sono i punti subiti in media da Nardò, prossima avversaria della Gesteco Cividale. Quella dei pugliesi è la difesa più perforata di tutta la serie A2.

Withub

GIOVANNI ADAMI. Il presidente Fip Fvg entusiasta dell'ambiente

«Le triple di Ikangi sono la chiave di una partita spot per il Fvg»

L'INTERVISTA

Ogni derby è uno spot per la pallacanestro, e miglior pubblicità non esiste. Una cornice di pubblico fantastica, una partita emozionante con due squadre che giocano un bel basket, l'atten-

zione dei media per l'evento: più di così è difficile chiedere, e fra coloro che si sfregano le mani c'è il presidente della Fip regionale Giovanni Adami, presente in parterre al Carnera per Udine-Cividale. La sua rilettura del giorno dopo parte proprio dal concetto di stop per il movimento: «Avere tre derby ad alto interesse

locale permette a giornali, televisioni e social network di parlare a lungo di pallacanestro. Con Udine, Cividale e Trieste nello stesso campionato e nello stesso girone abbiamo un treno da non perdere, mi sembra che le società lo stiano sfruttando alla grande. Per il nostro movimento, è decisamente una bella cosa. Der-

by, derbino o derbissimo, poco importa: è sempre festa».

Parte di questo spot è la coreografia sugli spalti, anche domenica di grande impatto per la sfida tutta friulana. «Al Carnera c'è stato un sold out che ormai non fa più notizia. Si è giocato in un clima caldo, ovviamente in senso buono. Tutto ciò mi induce a fare una riflessione: 5 mila persone a Trieste, 3.500 a Udine, 2.500 a Cividale e 1.500 per la B a Pordenone sono numeri da partite di calcio. Fra il sabato e la domenica nei palasport regionali c'è tantissimo pubblico e di questo non possiamo che essere molto contenti».

Se poi in campo si vede giocare bene, è logico che si tor-



Giovanni Adami, presidente della Fip Friuli Venezia Giulia

na volentieri al palazzo. Adami, da ex giocatore (ex Longobardi Cividale, fra le altre cose), fa la sua analisi del derby. «Udine ha trovato soluzioni fluide in attacco, sostenuta dagli esterni: Caroti e Monaldi si sono dati il cambio e hanno giocato una gran partita. Cividale ha dimostrato di poterci stare, non è stata un derby a senso unico come in Supercoppa. Le due triple di Ikangi quanto la Gesteco si è fatta sotto sono state la chiave del match». In chiusura un pensiero per il grande Nino Cescutti: «È stato onorato nel migliore dei modi con una bellissima partita». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La Gesteco deve ripartire dal carattere Ma sono troppi i rimbalzi concessi

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Tutto ruota attorno a quel 19, cifra che inquadra la performance delle Eagles domenica sera al Carnera. 19 son state le triple subite per mano dell'Apu; altrettanti, però, i rimbalzi concessi in attacco a Delia e compagni. 19, poi, erano stati i punti messi a segno da Redivo prima che questi si guadagnasse, nel finale, i due liberi garantenti il titolo di top scorer della partita: l'invariata media di 21 punti a gara dell'argentino ringrazia.

Così come la differenza canestri rispetto ai bianconeri, fermatasi, a fine incontro, a dieci punti soltanto. Già, nonostante la corposa sequela di tiri incassati dall'arco, Cividale è riuscita a rimanere attaccata al match, fino alla fine. Grazie ai punti segnati dal suo asso albiceleste, senz'altro, ma anche in virtù delle prestazioni fornite da capitano Rota, 17 punti e 6 assist, e dal buon – meno in campo – “Jack” Dell'Agnello. Il figlio d'arte, in particolare, ha siglato, per l'appunto, 19 punti, alcuni dei quali utili ai suoi per evitare che l'Apu scappasse verso il traguardo prima del tempo. L'ex Bergamo, nel momento più complicato, si è caricato la squadra sulle spalle, incurante delle parole, dei fischi piovutigli addosso per tutto l'arco dei 40' di gioco. Tre, nel complesso, i ducali andati a referto in doppia cifra. Meno di quelli necessari (almeno quattro) a mettere i bastoni fra le ruote a una corazzata come Udine. È mancato, allora, l'apporto di altri elementi, anch'essi chiamati ad essere protagonisti in questa nuova stagione prossima a entrare nel vivo. In quest'ottica, stonano i 2 punti – conditi, va detto, da 4 assist – di Bartoli, ancor più le virgole raccolte dalle altre new entry Mastellari, Isotta e Marangon.



Un time-out di Stefano Pillastrini e sotto Lucio Redivo, leader Ueb Gesteco FOTO PETRUSSI



IL GAUCHO
LUCIO REDIVO HA CONFERMATO LA SUA MEDIA DI 21 PUNTI A PARTITA

Redivo e soprattutto Dell'Agnello hanno retto con la vecchia guardia, i nuovi invece hanno sbagliato partita

Ma torniamo al 19: gli anni che ad oggi ha Furin, giovane sempre più a suo agio nei panni di bad boy del piturato. Giovanissimo, poi, è il già citato Marangon, domenica in campo per 15', suo attuale record per questa A2, assente davanti ma pronto a rispondere ai dettami di coach Pillastrini dietro, in marcatura sugli atleti interpreti udinesi. È giovane, in generale, l'intera formazione gialloblù. E in cammino. Passino, allora, le 19 triple: dopotutto, il piano della Ueb era quello di riempire l'area. La tattica, in parte, ha fruttato, vista la media, discreta, non eccezionale, registrata dall'Apu oltre i 6,75mt, un buon 40%. Per contro, le 19 carambole lasciate agli avversari in attacco pongono il piano partita dei ducali sotto una diversa luce. La stessa che, nel turno precedente, ha illuminato Piacenza. Lì, in quei rimbalzi, nella grinta impiegata sotto canestro, stanno allora i due ko rimediati di recente dalle aquile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROSPETTIVE

**Sabato arriva Nardò
Ecco la partita giusta
per tornare a vincere**

Archiviato il secondo derby stagionale, ieri la squadra di coach Pillastrini ha goduto di un giorno di riposo per riprendere le energie impiegate domenica in quel del Carnera. È prevista per oggi, invece, la ripresa dei lavori: in programma, per Rota & co, una sessione singola a gruppi. Nel mirino del team gialloblù la prossima sfida di campionato, il match interno di fronte a Nardò. Sfida importante, da vincere per una squadra reduce da due ko consecutivi, entrambi esterni. Vuol far falere il fattore campo, perciò, la Ueb per tornare al successo: le Eagles scenderanno in campo davanti al pubblico di fedeltà ducale sabato alle ore 20. Biglietti in vendita sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone a Cividale o alla Club House del PalaGesteco, aperta fino a venerdì dalle ore 17 alle ore 20. —

S.N.

IL SIPARIETTO

«Pilla? Aspettami arrivo» E i coach ri-giocano il derby

Antonio Simeoli / UDINE

È il fair play che vorremmo sempre vedere dentro e fuori dal campo. Le tifoserie di Udine e Cividale hanno ancora una volta esportato il meglio sportivo del Friuli domenica al Carnera. Presieenti e dirigenti (finalmente) si sono adeguati. I giocatori hanno dato l'esempio. Frizioni col “fumantino” Dell'Agnello a parte in campo tutto è filato li-

scio all'insegna del fair-play. Che dilaga nell'amicizia e nella stima tra gli allenatori.

Siparietto. Entra in sala stampa coach Adriano Vertemati. Due parole due ai social della società (l'avrete capito è uno che parla poco e preferisce alle parole i fatti) e una manciata di risposte alle domande dei giornalisti (con quel «la Fortitudo ora è ingiocabile, ma noi ci dobbiamo ancora giocare», che vuol di-



"Pilla" e Vetemati FOTO PETRUSSI

re tanto) sta per sgattaiolare via e riceve una telefonata.

«Pilla? No no, ci sono aspettami arrivo». Il coach valtellinese esce e si ferma amabilmente a parlare della partita con quello emiliano, di un'altra generazione. Spettatore for-

tunato Tommy, il figlio del coach della Gesteco, che nella coda della scorsa stagione aveva anche vestito la maglia della Ueb di papà. Immaginiamo il dialogo. Uno: ci avete lasciato tirare Pilla cosa dovevamo fare se non provare a segnare? L'altro: eh sì, ma anche noi tutti quei rimbalzi in attacco concessi... L'altro: quel Furin però è buono buono. L'altro: il tuo Arletti, emiliano come me, ha fatto un gran derby. E via così, deliziosamente via così. Ciao Pilla, ciao Adriano. Alla prossima. Come Mourinho e Palladino poche ore prima dopo Roma-Monza. Ugual. Ugual. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Amici della pista: un parterre de roy per festeggiare una stagione di gloria

Massimo Pighin / PORDENONE

Il degno epilogo di un anno ricco di soddisfazioni. Oltre 200 persone hanno partecipato alla cena di fine stagione organizzata nel quartiere Villanova dagli Amici della pista, società che cura l'attività del velodromo Bottecchia di Pordenone. Ospiti prestigiosi per la festa voluta dalla presidente Eliana Bastianel, da Bruno Battistella, “mente” dell'attività che si svolge sull'anello del Friuli occidentale, e dallo staff del sodalizio. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Federciclismo, Cordiano Dagnoni, il segretario della federazione Marcello Tolu, l'ex ct azzurro Davide Cassani e il campione olimpico Silvio Martinello. Presenti anche l'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante, quello comunale allo sport Walter De Bortoli, Matteo Donegà e Davide Boscaro, vincitori dell'ultima 6 Giorni, uno degli eventi targati Amici della pista, il delegato del Coni di Pordenone, Liam Bertazzo Giancarlo Caliman, i presidenti di Federciclismo Pordenone, Raffaele Padrone, e Udine, Domenico De Filippo, e l'ex presidente degli Amici della pista, Gerardo Ciriani.

«Se riusciamo a fare così tante cose – ha detto Bastianel – è merito del nostro gruppo». «Voi avete fatto tantissimo», ha sottolineato, dal canto suo, Ciriani.

È stata una serata piacevole, in cui gli appassionati hanno avuto la possibilità di confrontarsi e dialogare con personaggi illustri del ciclismo azzurro. Spazio anche alle premiazioni di fine anno. Tornando al lavoro realizzato dalla società pordenonese, è stato un 2023 intenso per gli Amici della pista. Diciotto giornate di gara tra Master delle piste, 6 Giorni, eventi promozionali per i bambini, serate per master e Trofeo delle Regioni, con la chicca degli Europei di stayer.

Il velodromo Bottecchia, inoltre, ha ospitato i punti verdi e il Trofeo aquilotti ideato dal comitato regionale della Federciclismo. E il prossimo anno non si preannuncia meno denso di impegni. Gli Amici della pista sono già al lavoro per definire il programma della prossima stagione, che prevede anche una collaborazione con l'associazione culturale Bottecchia in occasione del centenario della prima vittoria al Tour de France di Ottavio Bottecchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Villanova di Pordenone ieri festa per gli Amici della pista

IN BREVE

**Formula 1
Gp di Austin: Hamilton
e Leclerc squalificati**

Lewis Hamilton e Charles Leclerc sono stati entrambi squalificati dal Gran Premio Usa di Formula 1 dopo che le loro auto non hanno superato le ispezioni post-gara. L'ex campione del mondo, pilota della Mercedes, era arrivato secondo dietro Max Verstappen ad Austin mentre il pilota della Ferrari era arrivato sesto. Ora il circus si-sposta a Città del Messico prossima tappa della stagione nel circuito intitolato ai fratelli Rodriguez.

**Verso i Giochi 2026
Zaia ora punta i piedi:
«Più gare a Cortina»**

«Vediamo oggi l'esito della riunione, una cosa è certa che se non abbiamo il bob chiederemo una redistribuzione delle discipline. Credo sia una cosa di buon senso considerato che Cortina sulle Olimpiadi rimarrebbe solo sulla carta». Lo afferma il presidente del Veneto Luca Zaia sulle Olimpiadi invernali 2026. «Avremmo - ha aggiunto - 8 gare e 24 medaglie, una mattina; in tre, quattro ore si fa tutto e farebbe sorridere ma anche da piangere».

PRODUZIONE ▶ LE STIME PARLANO DELLA PIÙ LEGGERA DEGLI ULTIMI SEI ANNI, A CAUSA DEGLI EFFETTI CLIMATICI. E LO STIVALE SI SPACCA IN DUE

Vendemmia in calo, il nord regge

Scende di poco sotto i 44 milioni di ettolitri la produzione vitivinicola italiana, in calo del 12% rispetto ai 50 milioni dello scorso anno. Secondo le previsioni dell'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini (Uiv), presentate recentemente al ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, quella del 2023 potrebbe rivelarsi la vendemmia più leggera degli ultimi sei anni, ancora una volta caratterizzata dagli effetti ormai cronici dei mutamenti climatici che, con i relativi decorsi meteorologici incerti e spesso estremi (+70% le giornate di pioggia sui primi otto mesi dell'anno scorso), hanno determinato importanti differenze quantitative lungo tutto lo Stivale. È infatti un "vigneto Italia" spaccato a metà quello fotografato dall'Osservatorio, che vede il Nord confermare i livelli dello scorso anno (+0,8%), mentre al Centro, al Sud e nelle Isole si registrano flessioni rispettivamente attorno al 20% e 30%.

IL RUOLO DELLA PERONOSPORA

Protagonista dell'annata è la Peronospora, malattia fungina determinata dalle frequenti piogge che non ha lasciato scampo a molti vigneti soprattutto del Centro-Sud. I tecnici dell'Os-

Rimane alta la qualità delle uve, con livelli di acidità e quadri aromatici ottimali. Determinanti questi giorni



BUONE LE PROSPETTIVE ENOLOGICHE DERIVANTI DA UNA PRODUZIONE COMUNQUE DI QUALITÀ

servatorio ribadiscono però come questa pericolosa insidia per le piante, che attacca principalmente foglie, germogli e grappoli e può provocare gravi danni se non gestita correttamente, non influisca direttamente sulla qualità delle uve sane. I primi grappoli raccolti destinati alle basi spumante presentano infatti buoni livelli di acidità e interessanti quadri aromatici, che danno positive prospettive enologiche. Per le altre tipologie - ultimi fra tutti i passiti - saranno determinanti le condizioni meteo di queste settimane, in cui la raccolta si trova nella sua fase clou.



▶ SALUTE

I benefici del vino per cuore e cervello

Cuore e cervello. Sono gli organi che possono beneficiare per eccellenza di un consumo salutare di vino, grazie, in particolare, alla presenza dei polifenoli contenuti in questa bevanda. A essere ricchi di proprietà antiossidanti, in grado di agire su invecchiamento e colesterolo, sono soprattutto i vini rossi invecchiati.

TRA BOTTI E VIGNETI

Un forte traino per il turismo nel Belpaese



Negli ultimi anni visitare cantine e seguire degustazioni guidate è diventato un vero e proprio trend, in grado di mettere in contatto lo straniero con l'anima profonda e più antica del territorio con sue tradizioni.

"Le eccellenze italiane, come il vino, sono un forte traino per il turismo: un settore che può dare grandi possibilità occupazionali ai nostri giovani - ha dichiarato a questo proposito il ministro del Turismo Daniela Santanchè -. Dobbiamo investire nella loro formazione e, proprio per questo, in Legge di bilancio abbiamo istituito un fondo di 21 milioni di euro. L'enoturismo cresce perché è legato a un'esperienza, vuol dire poter camminare nei vigneti: per vedere la vendemmia arriveranno 10 milioni di visitatori".



OFFERTA PROMO

VALIDA FINO AL 31/12/2023

VINI SFUSI 1,10 €/L

AGRITURISMO ORTOTOSTO

VENDITA DIRETTA VINI IN BOTTIGLIA E BAG IN BOX

TAVAGNACCO, VIA REANA N°1, 33010 (UD)

TEL. 329 908 8130



IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Brian Lignano a forza quattro ma il Tolmezzo non si ferma

I biancoblu fanno poker a Gorizia e restano all'inseguimento della capolista Mister Moras: «Per non perdere punti ora dobbiamo migliorare in difesa»



Alessandro Moras, allenatore del Brian LignanoFOTOBUMBACA

Simone Fornasiere / UDINE

Continua a stupire il Tolmezzo di Mauro Serini. La squadra carnica passa anche in casa della Pro Fagagna e si mantiene solitaria in vetta alla classifica. Una vittoria ottenuta nuovamente nel segno della coppia offensiva Motta-Gregorutti quella firmata in collina, al cospetto di una Pro Fagagna che dopo il prestigioso pareggio di una settimana fa in casa del Brian Lignano manca nuovamente l'appuntamento con una vittoria che non arriva dalla se-

conda giornata.

IL COLPO DI GIORNATA

È proprio quello firmato dal Brian Lignano che, per la seconda domenica consecutiva, mette a segno un poker di reti. Se in quella precedente però erano state quattro anche le reti subite, dalla Pro Fagagna, questa volta quelle realizzate alla Pro Gorizia valgono una vittoria dall'enorme peso specifico sul campo di una tra le principali antagoniste alla vittoria finale. «Si tratta di una vittoria ottenuta al cospetto di una squadra

I NOSTRI 11 ECCELLENZA



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

0 Per la prima volta in stagione si chiude senza vittorie interne la giornata di campionato, con cinque pareggi e quattro vittorie esterne. Non succedeva dal 28 novembre 2021, 11ª giornata di andata del girone A di Eccellenza.

1 Primo esordio stagionale per un arbitro in Eccellenza: a farlo il direttore di gara Luca Mongiat, classe 1997 della sezione di Maniago, che ha fissato la sua prima apparizione dirigendo Spal Cordovado-Rive Flaibano.

2 Le squadre che in queste prime sette gare hanno sempre subito almeno una rete: sono la Spal Cordovado e il Fiume Veneto Bannia.

14 Le reti segnate in trasferta dal Tolmezzo che, evidentemente, ama maggiormente giocare fuori casa visto che, davanti al suo pubblico, ha realizzato solo 4 reti. I carnici, in trasferta, hanno vinto quattro gare su quattro disputate.

WITHUB

molto forte – le parole del tecnico Alessandro Moras – per questo la giudico maggiormente importante. Quando a inizio ripresa, avanti di una rete, siamo rimasti in 10 mettendo in equilibrio la parità numerica avremmo potuto complicarci le cose, sbandare e subire il pareggio, ma siamo stati bravi a chiuderla. Sono contento per come abbiamo giocato in quel frangente, non avremmo meritato di subire il pareggio».

Sta bene il Brian Lignano, soprattutto in fase offensiva: 25 reti segnate nelle prime

sette partite, che gli valgono il ruolo di miglior attacco del campionato, sono un dato davvero importante. Va un po' meno bene, d'altro canto, il computo di otto reti subite. «Era impensabile andare a Gorizia e non concedere nemmeno una palla gol – continua Moras – per cui sono contento per i ragazzi. Otto gol subiti sono troppi, è vero, ma va anche detto che averne subito quattro in una sola gara non aiuta. È evidente vadano migliorate ancora delle cose, ma il percorso è buono: vedo i ragazzi impegnarsi, in un campionato che sarà tosto per tutti». Un campionato, per il Brian Lignano, che nel futuro prossimo significa affrontare, nell'ordine, Zaule, Tamai e Tolmezzo, queste ultime due autentiche verifiche sul proprio stato di forma. «Noi dobbiamo guardare partita dopo partita – conclude il tecnico – indipendentemente da chi affrontiamo. Lo dicono i risultati, non sono io che metto le mani avanti. Lavoriamo per il prossimo impegno, non facciamoci distrarre da altre cose. Dobbiamo solo restare umili per andare forte».

IL FLOP DI GIORNATA

Vittoria doveva essere, ma vittoria non è stata. Non riesce a sbloccarsi il Rive Flaibano che sul campo della Spal Cordovado si illude per un tempo di trovare la vittoria, ma è ripreso nel finale, costretto a dividere la posta in palio. La squadra guidata da Massimiliano Rossi resta, così, ancora senza vittorie e all'ultimo posto in classifica. Il tecnico, al momento, resta confermato al suo posto, ma la sensazione, netta, è che davvero mai come prima questa sia la settimana decisiva per il suo futuro: non vincere sabato con il Maniago Vajont significherebbe cambio certo alla guida tecnica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il Cjarlins Muzane è ultimo Francioni: «Zanutta fa bene a tenersi Parlato»



Un'immagine della gara giocata dal Cjarlins Muzane a Mestre

CARLINO

Continua a non conoscere pace la stagione del Cjarlins Muzane: la squadra friulana si fa preferire sul campo del Mestre, mantiene un netto predominio territoriale, non affonda il colpo ed è punita alla prima mezza occasione dei padroni di casa che conquistano i tre punti. Il Cjarlins Muzane, da domenica, è ultimo in classifica. «È entrato in un loop negativo – le parole del gradese Federico Francioni, agente Fifa che vanta oltre 300 presenze in serie D da calciatore e presente al “Baracca” domenica – dal quale fatica a uscire. Gli obiettivi erano altri e ora la palla scotta, non c'è serenità perché i risultati non arrivano, anche se a Mestre non meritava di perdere. C'è poi un problema di personalità: non è normale i migliori in campo siano stati i fuori quota ai quali, a differenza di chi vanta carriere di tutto rispetto, il pallone dovrebbe scottare maggiormente. C'è scoramento e lo si è visto. Il Cjarlins Muzane ha fatto la partita, ma preso il gol è andato al tappeto: è proprio una questione mentale».

Decisivo, ancora una volta, un episodio che ha condannato la squadra friulana: vietato, però, aggrapparsi solo a questo. «Gli episodi non sono casuali – continua Francioni – ma davvero domenica Pollini non ha dovuto compiere una parata. Se stai affondando e la sorte ti volta le spalle è chiaro che bisogna provare a cambiare la rotta cercando qualsiasi

mezzo. C'è tutto il tempo per risollevarsi, pensando una partita alla volta per scalare posizioni. Mi ricorda la Triestina dello scorso campionato: partita con una squadra fortissima, è finita per trovarsi in difficoltà con tanti giocatori esperti. Quando l'obiettivo cambia devi essere forte nel reagire e non cadere nello scoramento».

Proverà a reagire, il Cjarlins Muzane, con Carmine Parlato al timone, come confermato dal presidente Vin-



Federico Francioni, agente Fifa

cenzo Zanutta al termine della gara di domenica. «Il presidente l'ha inseguito per tanti anni – conclude Francioni –, hanno fatto le cose come andavano fatte. Parlato è un vincente, lo dicono i fatti, ma forse sono stati sbagliati alcuni giocatori. Il mister ha la fiducia del presidente e la squadra in mano, visto che anche domenica ha corso e lottato facendo una buona partita, per cui penso possa uscirne. Certo è che, visto anche le tre partite ravvicinate (il 1 novembre ci sarà il turno infrasettimanale, ndr) ora va fatto qualche punto». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA IN MONTAGNA

Aldo Moro nella top five mondiale al "Foglie Morte, trofeo Vanoni"

Vincenzo mazzei

Gran top five per i grimpeur paluzzani Michael Galassi, Rok Bratina e Nicola D'Andrea al campionato mondiale delle “Foglie morte” – 66° trofeo Vanoni di corsa in montagna – che si è disputato a Morbegno in Valtellina. Un ambito trofeo internazionale che si svolge sempre la quarta domenica di ottobre interrottamente dal 1958. Il formidabile trio

dell'US Aldo Moro sul quale aveva puntato il presidente Andrea Di Centa è stato capace di concludere la storica gara al quinto posto assoluto su un totale di 144 staffette (432 atleti) in rappresentanza dei più prestigiosi club italiani ed europei. A precedere i ragazzi di Paluzza in 1h 36'32", secondi degli italiani all'arrivo, sono stati quelli della nazionale francese (1h 32") ancora a segno e protagonisti delle ultime

edizioni, della nazionale inglese (1h 34'10"), i trentini dell'Atletica Valchiese (1h 34'10") e gli inglesi della formazione/B (1h 34'46).

Una prestazione d'assieme sicuramente di notevole impegno su un tracciato tecnico di 5 km con una parte in discesa piena di difficoltà che ha messo in crisi tanti atleti. Questa quinta piazza di livello mondiale che ha consentito ai giallo-verdi della Carnia di lascia-



Lo sloveno Bratina Rok in azione

re dietro i padroni di casa del Gs Morbegno, il Gs Orobie, l'Us Malonno che aveva dominato al kilometro verticale di Cervinto e le nazionali della Scozia e del Galles. Il migliore del team dell'Aldo Moro è stato Galassi che ha concluso la prima frazione in quinta posizione nel tempo di 31'02" (ottavo crono assoluto). Quinto nella seconda manche si è posizionato anche lo sloveno Bratina in 32'38' mentre a D'Andrea è toccato il compito di gestire la posizione, perfettamente mantenuta senza patemi fino al traguardo. Ottima la performance della compagine/B del Paluzza con il terzetto Patrick Di Lena, Lorenzo Buttazoni e Nicolò Francescato, 14° all'arrivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Per Elisa - Il caso Claps

RAI 1, 21.30

Potenza, 12 settembre 1993, domenica mattina. Elisa Claps esce di casa con l'amica Eliana per andare a messa alla chiesa della Santissima Trinità, dove incontra Danilo Restivo. Da quel momento nessuno avrà più sue notizie.



Belve

RAI 2, 21.20

Come di consueto gli ospiti di **Francesca Fagnani**, si mettono in gioco e accettano la sfida di Belve: raccontarsi senza filtri. Spazio alla comicità di Vincenzo De Lucia e al siparietto stand-up.



Avanti Popolo

RAI 3, 21.20

L'attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.



È sempre Cartabianca

RETE 4, 21.25

Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Union Berlin - Napoli

CANALE 5, 21.00

Dallo stadio Alten Foresteri di Berlino, per la partita di andata della fase a gironi di Champions League, i tedeschi allenati da Urs Fischer sfidano i partenopei di Rudi Garcia.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tg1 Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità.	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 Per Elisa - Il caso Claps Serie Tv	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.25 RaiNews24 Attualità	
2.00 Il Caffè Documentari	
2.55 Sottovoce Attualità	
3.25 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.45 Heartland Serie Tv	
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMa Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Belve Attualità	
0.10 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle	
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.20 TGI Attualità	
19.00 TGI Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Avanti Popolo Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 Miami Vice Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.45 I Pilastri del cielo Film Western ('56)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscina La Notizina Attualità	
21.00 Union Berlin - Napoli Calcio	
23.00 Champions Live Attualità	

ITALIA 1	
6.15 Black-Ish (1ª Tv) Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati	
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati	
7.35 Lovely Sara Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 CSI Serie Tv	
11.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.25 L'aria che tira Attualità	
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 L'atelier del cuore Film Commedia ('22)	
17.15 D'amore e d'accordo Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.15 100% Italia Spettacolo	
21.30 Pechino Express - La via delle Indie Spett.	
2.30 UEFA Europa e Conference League Preview (1ª Tv) Calcio	

NOVE

14.15 Vicini assassini Doc.	
16.00 Storie criminali Doc.	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Collateral Film Thriller ('04)	
23.35 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller (14)	

20	
14.15 Lethal Weapon Serie Tv	
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Supergirl Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)	
23.40 Ready Player One Film Azione ('17)	
2.20 Pressing-Venti In Rete Calcio	
2.50 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.20 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Blood & Treasure Serie Tv	
17.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.10 Elementary Serie Tv	
20.40 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Inexorable Film Thriller ('21)	
23.00 Wonderland Attualità	
23.35 A Beautiful Day - You Were Never Really Here Film Thriller ('17)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
10.30 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)	
13.55 Apollo 13 Film Drammatico ('95)	
16.45 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Il grande Jake Film Western ('71)	
23.20 Il Grinta Film Western ('69)	
1.50 L'uovo del serpente Film Drammatico ('77)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 L'Uomo Difficile Spett.	
17.40 Prima Della Prima Doc.	
18.10 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.25 TGR Bell'Italia Lifestyle	
18.55 Save The Date Attualità	
19.25 Art Rider Documentari	
20.20 Ghost Town Documentari	
21.15 Sweet Sixteen Film Drammatico ('02)	
23.05 David Gilmour - Live at Pompei Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
16.05 Gli eroi del Pacifico Film Guerra ('45)	
17.45 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)	
19.20 A casa nostra Film Drammatico ('06)	
21.10 Humandroid Film Azione ('15)	
23.10 La spia - A Most Wanted Man Film Thriller ('14)	
1.20 Chasing Mavericks Film Drammatico ('12)	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Catturandi Fiction	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Heartland Serie Tv	
17.25 Don Matteo Fiction	
19.20 L'ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv	
21.20 Natale a Evergreen - Un pizzico di magia Film Commedia ('19)	
22.55 Il Natale che ho sempre desiderato Fiction	
0.30 Storie italiane Lifestyle	
2.35 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Lif.	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Evenne il giorno Film Drammatico ('08)	
23.15 Il solco di pesca Film Commedia ('76)	

TWENTYSEVEN	
14.25 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 A casa con i suoi Film Commedia ('06)	
23.10 Elf Film Commedia ('03)	
1.05 La Signora Del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Celebrated- le grandi biografie Documentari	
5.05 Camera Café Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Bolide rosso Film Avventura ('54)	
22.30 Una stagione da ricordare Film Drammatico ('18)	

LA7 D	
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Padre Brown Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	
1.40 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	
14.10 Amici di Maria Spettacolo	
14.40 Everwood Serie Tv	
16.40 Le tre rose di Eva Fiction	
18.50 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Spettacolo	
1.25 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
16.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 Primo appuntamento Spettacolo	

GIALLO	Giallo
11.10 Body of Proof Serie Tv	
13.10 Perception Serie Tv	
15.10 Vera Serie Tv	
17.10 Body of Proof Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
1.10 Vera Serie Tv	
3.10 Torbidi delitti Documentari	
5.05 Murder Comes to Town Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.35 CSI Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.00 Acaccia di tesori Lifestyle	
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle	
21.25 Il boss del paranormale (1ª Tv) Spettacolo	
22.20 Il boss del paranormale Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
15.00 Judo. World Tour - Grand Slam Abu Dhabi: 1a giornata	
17.30 Pattinaggio di Figura: Skate of America - Programma Corto	
19.35 Val di Nò Bike. Mountain bike	
20.10 10a giornata: Novara-Atalanta U23. Campionato Italiano Serie C Calcio	
23.00 Castro Legend Cup. Mountain bike	

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

14.20 "Nine & Olghe: Nine e va a cavalli"
21.40 "Ent Friul tal Mont une Patrie cence cuprins" di A. Pillosio e "Altris feminis - Martina Montredo" di D. Minigutti

RADIO 1

07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vùe o revelin di Parco delle Prealpi Giulie e quello del Triglav chiedono il riconoscimento UNESCO
11.19 Radar: Jurassic Park, tra ingegneria genetica e paleontologia. La lunga storia del vaiglo. Il libro "Compagni di viaggio. Robot androidi e altre intelligenze" di G. Anerdi e P. Dario
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vùe o revelin di: Il progetto fotografico "Scavanie" ideato da D. Pegano
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadordoc - La Vòs dai camillatà; 15 Sister Blister - Pindie; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 News - diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vùe
08.30 News cappuccino e brioche
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino / Rugby Magazine
11.30 Effemotori / Bekèr on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goaf Fvg
16.00 Telefrutts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta
16.45 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefrutts - cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis / Lo Scrigno diretta
22.30 Effemotori / Start
23.15 Bekèr on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 L'Approfondimento: Comitato in luce
08.30 Occidente Oggi: Occidente. Sotto attacco
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Bekèr on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier elefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Sul filo del Rasaoio
21.00 Film
23.00 Il13 telegiornale
00.00 Film

TV 12

07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Fortier
11.45 Italpress
12.30 Tam tam
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.15 Magazine
17.15 Blu sport
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Tmw news
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.45 Basketiamo
21.30 Telefilm - Fortier
23.00 Magazine Serie A
23.25 Pomeriggio calcio

Danzerini Udinesi
60 anni a passo di musica

SCRIGNO
con Daniele Paroni

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su [www.tele](http://www.telefriuli.it)

Il Meteo



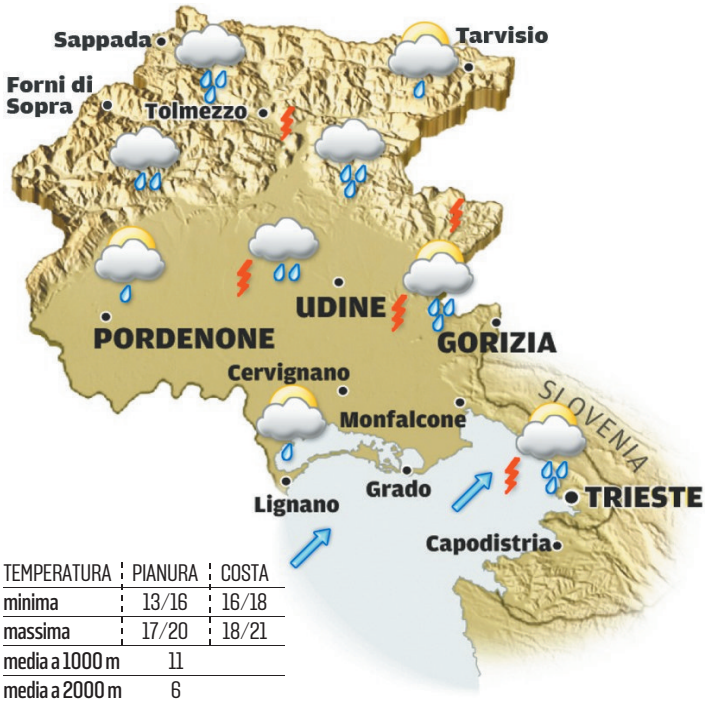
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	15,5	20,3	77 %	16 km/h		
Monfalcone	16,0	21,0	66 %	6,0 km/h		
Gorizia	11,7	22,0	64 %	15 km/h		
Udine	9,8	21,1	55 %	17 km/h		
Grado	14,8	20,0	81 %	19 km/h		
Cervignano	14,0	22,0	65 %	6,0 km/h		
Pordenone	11,3	21,8	50 %	17 km/h		
Tarvisio	6,3	16,9	52 %	28 km/h		
Lignano	14,2	21,2	82 %	20 km/h		
Gemona	11,0	20,0	64 %	6,0 km/h		
Tolmezzo	8,5	17,5	72 %	17 km/h		
Forni di Sopra	6,1	14,1	75 %	25 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,7	0,27 m
Monfalcone	calmo	20,4	0,31 m
Grado	calmo	21,4	0,31 m
Lignano	calmo	21,3	0,24 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	14	Copenaghen	9	13	Mosca	3	7
Atene	20	27	Ginevra	10	16	Parigi	11	14
Belgrado	16	25	Lisbona	13	21	Praga	8	17
Berlino	10	15	Londra	11	15	Varsavia	10	14
Bruxelles	8	14	Lubiana	11	20	Vienna	12	19
Budapest	14	20	Madrid	10	15	Zagabria	13	23

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	14
Bari	16	24
Bologna	16	22
Bolzano	14	19
Cagliari	21	27
Firenze	18	23
Genova	17	21
L'Aquila	11	21
Milano	14	18
Napoli	16	25
Palermo	19	27
R. Calabria	21	26
Roma	16	26
Torino	11	15
Venezia	16	21

Sulla zona occidentale e sulla costa saranno probabili piogge intermittenti da moderate ad abbondanti. Sulla zona montana e sulla fascia centro-orientale della regione piogge intense, più continue, anche temporalesche. Probabili piogge molto intense sulle Prealpi Giulie e non si escludono forti piogge stazionarie anche dalla pianura udinese alla fascia collinare orientale. Sulla costa soffierà vento da sud moderato o sostenuto che girerà a Libeccio in serata; vento da sud-ovest sostenuto in quota sulla zona montana. Possibili mareggiate sulle coste esposte tra Lignano e Grado.

Cielo da nuvoloso a coperto con più variabilità sulla costa. Sulla fascia occidentale di pianura e costa e sul Tarvisiano saranno probabili piogge sparse e intermittenti in genere deboli o moderate; sul resto della regione piogge moderate o abbondanti, più continue sulla fascia orientale, anche temporalesche. Sulla costa soffierà Libeccio moderato. Al mattino possibile acqua alta.

Tendenza: cielo in genere da nuvoloso a coperto, con nuvolosità più consistente in montagna. In giornata la probabilità di piogge sarà bassa, mentre in serata il tempo peggiorerà e nella notte su venerdì saranno probabili piogge abbondanti e temporali con Libeccio sostenuto sulla costa. In mattinata possibile acqua alta.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo al Nordovest e Lombardia con rovesci e temporali in rapida estensione già in mattinata ai restanti settori.
Centro: rovesci e temporali anche forti in Toscana, in estensione entro sera.
Sud: soleggiato ma con nubi e piovvaschi in arrivo.
DOMANI
Nord: graduali aperture al Nordovest, instabile fino al pomeriggio su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con fenomeni anche temporaleschi sul Nordest.
Centro: tempo instabile con rovesci e locali temporali sull'area tirrenica.
Sud: piovvaschi e temporali sull'area tirrenica e in Sicilia.

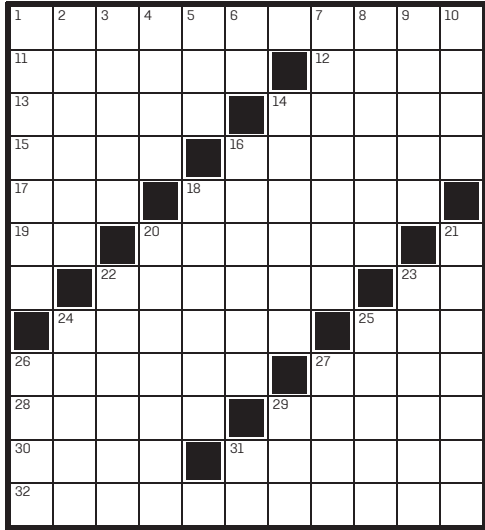
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 I coregoni dei trentini - 11 Tessuto scozzese - 12 Tipici spaghetti giapponesi - 13 Fu moglie di Perón - 14 Corrono su rotaie - 15 Quello d'Egitto è la ninfea - 16 Una commedia di Aristofane - 17 Il confidente dei Proci - 18 Vecchia strega - 19 Le vocali in greco - 20 Il quanto di energia elettromagnetica - 22 Un compagno della confraternita - 23 L'Obama ex Presidente Usa (iniz.) - 24 L'equipaggio dei pirati - 25 Una risata in chat - 26 Notti in bianco - 27 Marchio aziendale - 28 Il Newton noto fisico - 29 Una città delle Ardenne - 30 Béla, regista di *Satantango* - 31 Poveri, indigenti - 32 Lo è ciò che ha i colori dell'arcobaleno.

VERTICALI: 1 Lo studio dell'artista - 2 Non piace ai fannulloni - 3 Il battuto del cuoco - 4 Le venti sul quadrante - 5 Aprono certi annunci - 6 I fianchi di Tarzan - 7 Scerne l'adrenalina - 8 Progettare con la mente - 9 La mamma della mamma - 10 I delfini dell'Amazzonia - 14 Una terracotta sul tetto - 16 Concime naturale - 18 Luka, asso croato del Real Madrid - 20 Fazzoletto per la testa - 21 Insediamenti d'oltremare - 22 I Cohiba sono tra i più costosi - 23 Humphrey che sposò la Bacall - 24 Importante premio del cinema francese - 25 Il cappotto verde tirolese - 26 Hanno la testa che gira - 27 Ferite nella reputazione - 29 Proprio così! - 31 Sono dispari nel mese.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La situazione presenta alcuni aspetti piuttosto incerti. Scappatevi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non rimandate troppo le conclusioni.

TORO
21/4 - 20/5



Ancora molta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitazioni una nuova proposta.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Il vostro fisico risentirà del ritmo cui siete sottoposti. Sono possibili cali di pressione e un indebolimento dell'organismo. Trascorrete la sera in casa.

CANCRO
22/6 - 22/7



Una giornata all'aria aperta e una passeggiata vi aiuteranno ad allentare la tensione che avete accumulato. Riceverete una buona notizia da un parente lontano. Bene l'amore.

LEONE
23/7 - 23/8



In collaborazione con un amico potrete portare a termine un progetto che darà gratificazioni ad entrambi. In amore potrete avvicinare chi da tempo occupa i vostri pensieri.

VERGINE
24/8 - 22/9



Contrasti di idee con un amico potranno rendere l'atmosfera tesa e minacciosa. Dubbi dovuti a pettegolezzi si insinueranno nel vostro rapporto di coppia incrinando la fiducia.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Deciderete di concedervi una breve vacanza con la persona amata. Staccare dai soliti impegni quotidiani servirà a dare smalto alla vostra forma fisica ed energia alle vostre emozioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un pò di movimento in più.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Alti e bassi in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Inaspettati impegni e appuntamenti. Nei vi costringeranno a passare gran parte della giornata fuori casa. Affettivamente vivrete in maniera spensierata un amore sbocciato da poco.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Finalmente il vostro desiderio di partire e di fare un viaggio, si sta realizzando. La vostra vita affettiva verrà rinnovata completamente da un nuovo incontro. Molto trasporto.

PESCI
20/2 - 20/3



Riuscirete a risolvere un contrattempo di carattere burocratico che finora vi ha impedito di realizzare un vostro progetto. Un amico che credevate sincero si comporterà male.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.



Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde
800 129020

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 ottobre 2023
è stata di 26.907 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922


ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
- **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) e il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini
C.F. iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO -1108914

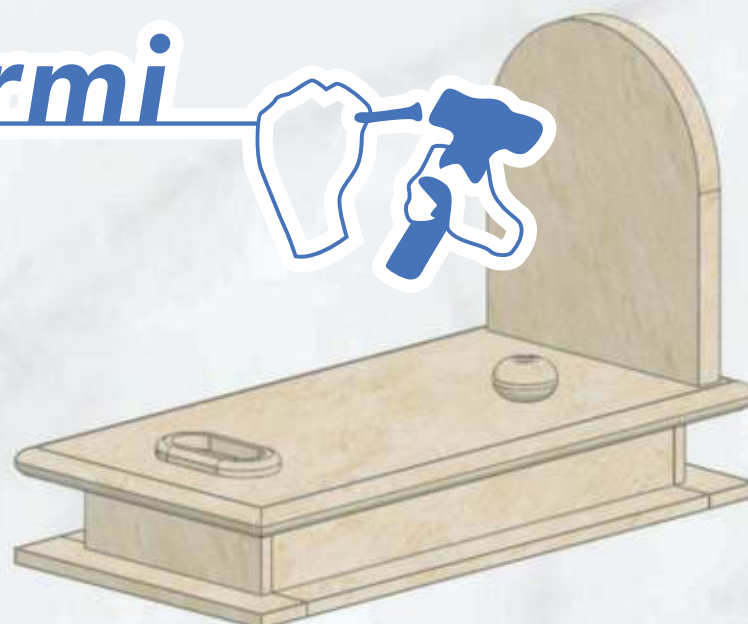
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Devi fare una lapide al tuo caro?

Cividal Marmi



Lapidi e monumenti di qualità
a prezzo di fabbrica



Cividal Marmi è una ditta specializzata nella progettazione e realizzazione di lapidi e monumenti funebri con sedi a Remanzacco e a Pulfero e operatività in tutta la Regione, **anche nel tuo Comune**. La ditta nasce nel 1996 per volontà dei f.lli Pieniz che si specializzano nella lavorazione di marmo, pietra e granito. Ecco allora che Cividal Marmi è in grado di offrirvi una vasta gamma di **lapidi, monumenti funebri, loculi e cinerari** in marmo, pietra, granito realizzati con tecniche di lavorazione artigianale, uniti a strumenti di ultima generazione ad elevata tecnologia.



La sede di Remanzacco



La sede di Pulfero

VARIETÀ: graniti, marmi e pietre
AFFIDABILITÀ e PERSONALIZZAZIONE



Tel. 0432 667578
www.cividalmarmi.eu

...anche nel tuo comune

**ONORANZE
FUNEBRI**

Angel



Funerale inumazione "terra"

1900€

*Funerale tumulazione
"loculo o riservato"*

2200€

Funerale con cremazione

2400€